

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLII

BARI, 16 NOVEMBRE 2011

N. 178



Sede Presidenza Giunta Regionale

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

Gli avvisi da pubblicare ai sensi della L.R. n. 11/2001 sono gratuiti.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia;

Libreria Casa del Libro - Mandese R. - Viale Liguria, 80 - Taranto.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
27 ottobre 2011, n. 2351

D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, successive modifiche e integrazioni, “Codice dei beni culturali e del paesaggio”, art. 146, comma 6. Ricognizione dei comuni singoli e delle associazioni di comuni che abbiano i requisiti di organizzazione e competenza tecnico-scientifica e abbiano istituito la commissione locale per il paesaggio. Attribuzione della delega e disciplina delle modalità di esercizio. XXV)

Pag.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
27 ottobre 2011, n. 2352

Comune di Castellana Grotte (BA). Piano di Lottizzazione della maglia C 2.11. Delibera di CC n° 62 del 24/09/2010. Rilascio Parere Paesaggistico art. 5.03 delle N.T.A. del PUTT/P. Ditta: Farina Antonia e altri.

Pag.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
27 ottobre 2011, n. 2353

Variante tecnica al progetto originario di “Area attrezzata per mercati, fiere, luna park e parcheggi in zona posta tra via V. Veneto, via Dalla Chiesa e via Vivaldi”. II° variante tecnica approvata con delibera di C.C. n. 14 del 30/4/2007. Rilascio di attestazione di Compatibilità (art. 5.04) in deroga (art. 5.07) con efficacia di autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del Dlgs 42/2004. Comune di Adelfia.

Pag.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
27 ottobre 2011, n. 2369

L.R. 18/2000 - L.R. 3/2010 - Disposizioni in materia vivaistica forestale regionale.

Pag.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
27 ottobre 2011, n. 2370

Presa d’atto sentenza del Consiglio di Stato n. 2755 del 10.05.2011 e adozione conseguenti provvedimenti.

Pag.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
27 ottobre 2011, n. 2389

Piano Regionale Amianto Puglia (PRAP). Approfondimenti tematici a supporto della redazione del Piano. Approvazione Schema di Convenzione.

Pag.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
27 ottobre 2011, n. 2390

Seconda variazione amministrativa al Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2011 - Art. 42 comma 2, L.R. n. 28/2001 - Area Politiche per la Promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità 5.4 - U.P.B. 5.4.1 - “Interventi regionali per lo Sport”.

Pag.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
27 ottobre 2011, n. 2394

Indirizzi operativi per l’esazione e la rendicontazione delle tariffe previste dal d.lgs 19.11.2008, n. 194 recante “Disciplina delle modalità di rifinanziamento dei controlli sanitari ufficiali in attuazione del Reg. CE n. 882/2004” - Allegato A Sezione 6. Direttiva alle AA.SS.LL.

Pag.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
27 ottobre 2011, n. 2396

VII edizione di Mediterre. Conclusione delle attività di progettazione ed avvio fase di realizzazione della manifestazione: definizione dei servizi e delle forniture necessari alla promozione, organizzazione e gestione dell’evento -approvazione schema di convenzione con la Federparchi ed i Parchi Nazionali regionali per le attività di “Aspettando “Mediterre”.

Pag.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 ottobre 2011, n. 2351

D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, successive modifiche e integrazioni, “Codice dei beni culturali e del paesaggio”, art. 146, comma 6. Ricognizione dei comuni singoli e delle associazioni di comuni che abbiano i requisiti di organizzazione e competenza tecnico-scientifica e abbiano istituito la commissione locale per il paesaggio. Attribuzione della delega e disciplina delle modalità di esercizio. XXV)

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio, Prof.ssa Angela Barbanente, sulla scorta della istruttoria tecnica espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

Con il D.Lgs. 26 marzo 2008 n. 63, sono state apportate modifiche ed integrazioni al del D.lvo 22 gennaio 2004 n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), e in particolare:

- l'art. 146, comma 6, del Codice stabilisce che gli “enti destinatari della delega dispongano di strutture in grado di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia”;
- l'art. 159, comma 1, dello stesso Codice dispone che le Regioni provvedono a verificare la sussistenza, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico scientifica stabiliti all'art. 146, comma 6, dello stesso Codice, entro il 31 dicembre 2009, apportando le eventuali necessarie modificazioni all'assetto della funzione delegata;

- in mancanza di tale adempimento, le norme statali stabiliscono la decadenza delle deleghe paesaggistiche in essere.

Con la legge regionale 7 ottobre 2009 n.20 e ss. mm. ed ii. sono state approvate le norme che regolamentano la pianificazione paesaggistica, prevedendo, tra l'altro che le disposizioni in materia di autorizzazioni paesaggistiche contenute negli artt. 7, 8, 9 e 11 entrano in vigore nel momento in cui cessa il regime transitorio previsto dall'art. 159 del D.lvo 22 gennaio 2004 n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) che, aveva come ultimo termine il 31 dicembre 2009.

Con la stessa legge regionale 20/2009 è stato altresì disciplinato il procedimento di delega ai soggetti titolati per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche ai sensi dell'art. 146 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e sono state dettate disposizioni in merito alla istituzione delle Commissioni locali per il paesaggio ai sensi dell'art. 148 dello stesso Codice; nello specifico:

- a norma dell'art. 7, comma 3, per i Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti “il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica è delegato, previo parere della cabina di regia di cui alla l.r. 36/2008, ai comuni associati a norma del comma 2 dell'articolo 33 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), e preferibilmente alle Unioni dei Comuni esistenti per ambiti territoriali confinanti, rientranti nella stessa provincia, sempre che questi abbiano istituito la commissione prevista dall'articolo 8 e dispongano di strutture rispondenti ai requisiti di cui al comma 6 dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004 e successive modifiche e integrazioni”;
- a norma dell'art. 7, comma 4, invece, “i Comuni con popolazione superiore a quindicimila abitanti sono destinatari diretti della delega, ancorché non associati ad altri Comuni, purché abbiano istituito la commissione di cui all'articolo 8 e dispongano di strutture rispondenti ai requisiti di cui al comma 6 dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004”;
- infine, a norma dell'art. 7, comma 5: “ove i comuni, singoli o associati, non soddisfino le condizioni richieste ai commi precedenti, competente al rilascio dell'autorizzazione paesaggi-

stica è la rispettiva Provincia purché abbia approvato il Piano di Coordinamento Territoriale Provinciale previsto dall'articolo 6 della legge regionale 20 luglio 2001, n. 20 (Norme generali di governo e uso del territorio), abbia istituito la Commissione prevista dall'articolo 8 e disponga di strutture rispondenti ai requisiti di cui al comma 6 dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004”;

Con le Deliberazioni della Giunta Regionale 24 novembre 2009, n. 2273, e 09 Febbraio 2010, n. 299, in relazione a quanto disposto dalla L.R. 20/2009, sono stati precisati i criteri per la verifica, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica, stabilendo che l'istituzione della Commissione locale per il paesaggio prevista dall'art. 8 della legge regionale 20/2009, ai sensi dell'art. 146, comma 6, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, così come modificato dall'art. 2, comma 1, lett. s), del D. Lgs. 26 marzo 2008 n. 63, è modalità idonea ad assicurare adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché a garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanisticoedilizia; Con la deliberazione n. 2273/2009, si è altresì stabilito, pertanto, che i Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti, al fine di poter esercitare le funzioni paesaggistiche, devono istituire, in forma associata, ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 20/2009, la Commissione locale per il paesaggio; mentre i Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti sono destinatari diretti della delega purché abbiano istituito la Commissione locale per il paesaggio.

PREMESSO CHE:

con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2961 del 28 12 2010, in coerenza con il Codice dell'Amministrazione Digitale che promuove l'utilizzo delle tecnologie informatiche e per adottare standard comuni e azioni coordinate con gli Enti Locali, la Regione ha stabilito che la trasmissione delle autorizzazioni paesaggistiche rilasciate a partire dal 1 gennaio 2011 dagli enti delegati, prevista dal comma 7 dell'art. 5.01 delle NTA del PUTT, debba avvenire in maniera telematica, immediatamente dopo il rilascio (e comunque non oltre 30 gg

dallo stesso), attraverso il Sistema Informativo Territoriale in una sezione dedicata alla raccolta e gestione delle informazioni relative alle autorizzazioni (accessibile sia dal sito istituzionale

www.regione.puglia.it -sezione DRAG/Pianificazione paesaggistica, che all'indirizzo

www.sit.puglia.it -sezione Procedimenti Amministrativi).

CONSIDERATO CHE

Con precedenti deliberazioni della Giunta, in forza della ricognizione operata ai sensi dell'art. 10 della L.r. 20/2009, è stata attribuita a i Comuni dell'Elenco A, la delega di cui all'art. 7 della stessa L.r. 20/2009, nei limiti e nei termini dello stesso art. 7, fermo restando comunque il rispetto posto in capo ai Comuni delegati dei requisiti previsti dall'art. 146 comma 6 del Codice, con riserva di integrare detto elenco ad esito degli adempimenti, da parte dei Comuni, richiamati nella deliberazione G.R. n. 2273/2009.

Con DGR 2766 del 14/12/2010 è stata attribuita, in forza della ricognizione operata ai sensi dell'art. 10 della L.r. 20/2009, a far data dal 1 gennaio 2011, alla Provincia di Foggia, la delega di cui all'art. 7 della stessa L.r. 20/2009, nei limiti e nei termini dello stesso art. 7, per gli interventi diversi da quelli indicati al comma 1 dello stesso art. 7, e ricadenti nei comuni della provincia di Foggia che non abbiano ottenuto la delega diretta ai sensi dell'art.7 della Lr 20/2009.

ELENCO A: comuni dotati dei requisiti di cui all'art. 10 della l.r. 20/2009 delegati con

Comuni delegati della Provincia di Bari

Comune	Provvedimento di delega
Alberobello	DGR n. 1207 del 25 05 2010
Altamura	DGR n. 8 dell'11 01 2010
Bari	DGR n. 649 del 09 03 2010
Binetto	DGR n. 242 del 22 02 2011
Bitonto	DGR n. 2410 del 03 11 2010
Cassano Murge	DGR 2193 del 04 10 2011
Castellana Grotte	DGR n. 2754 del 14 12 2010
Conversano	DGR n. 2229 del 19 10 2010
Corato	DGR n. 2754 del 14 12 2010
Gioia del Colle	DGR n. 1642 del 12 07 2010

Gravina in Puglia	DGR n. 8 dell'11 01 2010
Grumo Appula	DGR n. 242 del 22 02 2011
Locorotondo	DGR n. 1207 del 25 05 2010
Molfetta	DGR n. 327 del 10 02 2010
Monopoli	DGR n. 327 del 10 02 2010
Noci	DGR n. 1007 del 13 04 2010
Noicattaro	DGR n. 1868 del 06 08 2010
Polignano a Mare	DGR n. 327 del 10 02 2010
Putignano	DGR n. 1801 del 30 07 2010
Ruvo di Puglia	DGR n. 1609 del 12 07 2010
Terlizzi	DGR n. 1152 del 11 05 2010
Sannicandro di Bari	DGR n. 242 del 22 02 2011
Santeramo in Colle	DGR 2193 del 04 10 2011
Toritto	DGR n. 242 del 22 02 2011

Comuni delegati della Provincia di Brindisi

Comune	Provvedimento di delega
Brindisi	DGR n. 1152 del 11 05 2010
Carovigno	DGR n. 8 dell'11 01 2010
Ceglie Messapica	DGR n. 1207 del 25 05 2010
Cisternino	DGR n. 1207 del 25 05 2010
Fasano	DGR n. 1007 del 13 04 2010
Francavilla Fontana	DGR n. 2229 del 19 10 2010
Mesagne	DGR n. 242 del 22 02 2011
Ostuni	DGR n. 8 dell'11 01 2010
San Michele Salentino	DGR n. 178 del 10 02 2011
San Vito dei Normanni	DGR n. 1868 del 06 08 2010
Torchiarolo	DGR n. 178 del 10 02 2011
Villa Castelli	DGR n. 1866 del 06 09 2011

Comuni delegati della Provincia BAT

Comune	Provvedimento di delega
Andria	DGR n. 8 dell'11 01 2010
Barletta	DGR n. 8 dell'11 01 2010
Bisceglie	DGR n. 2845 del 20 12 2010
Canosa di Puglia	DGR n. 8 dell'11 01 2010
Trani	DGR n. 1207 del 25 05 2010

Comuni delegati della Provincia di Foggia

Comune	Provvedimento di delega
Alberona	DGR 2193 del 04 10 2011
Apricena	DGR n. 841 del 23 03 2010
Biccari	DGR 2193 del 04 10 2011
Cagnano Varano	DGR n. 178 del 10 02 2011

Carpino	DGR n. 178 del 10 02 2011
Castelluccio dei Sauri	DGR n. 2960 del 28 12 2010
Castelluccio Valmaggiore	DGR n. 2960 del 28 12 2010
Celle di San Vito	DGR n. 2960 del 28 12 2010
Cerignola	DGR n. 649 del 09 03 2010
Faeto	DGR 2193 del 04 10 2011
Ischitella	DGR n. 178 del 10 02 2011
Isole Tremiti	DGR n. 2410 del 03 11 2010
Lesina	DGR n. 841 del 23 03 2010
Manfredonia	DGR n. 2410 del 03 11 2010
Mattinata	DGR n. 1642 del 12 07 2010
Monte Sant'Angelo	DGR n. 1609 del 12-07-2011
Peschici	DGR n. 2410 del 03 11 2010
Poggio Imperiale	DGR n. 841 del 23 03 2010
Rodi Garganico	DGR n. 8 dell'11 01 2010
Roseto Valfortore	DGR 2193 del 04 10 2011
San Giovanni Rotondo	DGR n. 327 del 10 02 2010
San Nicandro Garganico	DGR n. 1152 del 11 05 2010
San Severo	DGR n. 8 dell'11 01 2010
Troia	DGR n. 2960 del 28 12 2010
Vico del Gargano	DGR n. 8 dell'11 01 2010
Vieste	DGR n. 1642 del 12 07 2010

Comuni delegati della Provincia di Taranto

Comune	Provvedimento di delega
Avetrana	DGR n. 841 del 23 03 2010
Castellaneta	DGR n. 1207 del 25 05 2010
Crispiano	DGR n. 1207 del 25 05 2010
Ginosa	DGR n. 327 del 10 02 2010
Laterza	DGR n. 649 del 09 03 2010
Leporano	DGR n. 841 del 23 03 2010
Lizzano	DGR n. 841 del 23 03 2010
Maruggio	DGR n. 841 del 23 03 2010
Massafra	DGR n. 1207 del 25 05 2010
Manduria	DGR n. 4102 del 10 03 2011
Mottola	DGR n. 242 del 22 02 2011
Palagianò	DGR n. 178 del 10 02 2011
Palagianello	DGR n. 178 del 10 02 2011
Pulsano	DGR n. 841 del 23 03 2010
Sava	DGR n. 1609 del 12 07 2010
Statte	DGR n. 1207 del 25 05 2010
Taranto	DGR n. 2171 del 11 10 2010
Torricella	DGR n. 841 del 23 03 2010

**Comuni delegati
della Provincia di Lecce**

Comune	Provvedimento di attribuzione della delega
Acquarica del Capo	DGR n. 2845 del 20 12 2010
Alessano	DGR n. 841 del 23 03 2010
Alezio	DGR n. 2171 del 11 10 2010
Alliste	DGR n. 1207 del 25 05 2010
Andrano	DGR n. 8 dell'11 01 2010
Arnesano	DGR n. 2960 del 28 12 2010
Bagnolo del Salento	DGR n. 841 del 23 03 2010
Botrugno	DGR n. 649 del 09 03 2010
Calimera	DGR n. 2588 del 30 11 2010
Campi Salentina	DGR n. 1609 del 12-07-2011
Cannole	DGR n. 841 del 23 03 2010
Carmiano	DGR n. 2960 del 28 12 2010
Carpignano Salentino	DGR n. 2588 del 30 11 2010
Castrignano dei Greci	DGR n. 2588 del 30 11 2010
Castrignano del Capo	DGR n. 1152 del 11 05 2010
Castro	DGR n. 8 dell'11 01 2010
Collepasso	DGR n. 1642 del 12 07 2010
Copertino	DGR n. 2960 del 28 12 2010
Corigliano d'Otranto	DGR n. 2588 del 30 11 2010
Corsano	DGR n. 841 del 23 03 2010
Cursi	DGR n. 841 del 23 03 2010
Cutrofiano	DGR n. 2588 del 30 11 2010
Diso	DGR n. 8 dell'11 01 2010
Gagliano del Capo	DGR n. 841 del 23 03 2010
Galatone	DGR n. 8 dell'11 01 2010
Gallipoli	DGR n. 2171 del 11 10 2010
Giuggianello	DGR n. 649 del 09 03 2010
Giurdignano	DGR n. 1642 del 12 07 2010
Guagnano	DGR n. 1609 del 12-07-2011
Lecce	DGR n. 1007 del 13 04 2010
Leverano	DGR n. 2960 del 28 12 2010
Maglie	DGR n. 841 del 23 03 2010
Martano	DGR n. 2588 del 30 11 2010
Martignano	DGR n. 2588 del 30 11 2010
Matino	DGR n. 1207 del 25 05 2010
Melendugno	DGR n. 1152 del 11 05 2010
Melissano	DGR n. 1207 del 25 05 2010
Melpignano	DGR n. 2588 del 30 11 2010
Miggiano	DGR n. 8 dell'11 01 2010
Minervino di Lecce	DGR n. 8 dell'11 01 2010
Montesano Salentino	DGR n. 8 dell'11 01 2010
Morciano di Leuca	DGR n. 841 del 23 03 2010
Muro Leccese	DGR 2193 del 04 10 2011
Nardò	DGR n. 1609 del 12 07 2010

Nociglia	DGR n. 649 del 09 03 2010
Novoli	DGR n. 1609 del 12-07-2011
Ortelle	DGR n. 8 dell'11 01 2010
Otranto	DGR n. 1642 del 12 07 2010
Palmariggi	DGR n. 841 del 23 03 2010
Patù	DGR n. 841 del 23 03 2010
Porto Cesareo	DGR n. 2960 del 28 12 2010
Presicce	DGR n. 2845 del 20 12 2010
Racale	DGR n. 1207 del 25 05 2010
Ruffano	DGR n. 8 dell'11 01 2010
Salve	DGR n. 841 del 23 03 2010
San Cassiano	DGR n. 649 del 09 03 2010
Sanarica	DGR n. 649 del 09 03 2010
Sannicola	DGR n. 2171 del 11 10 2010
Santa Cesarea Terme	DGR n. 8 dell'11 01 2010
Soledo	DGR n. 2588 del 30 11 2010
Specchia	DGR n. 8 dell'11 01 2010
Spongano	DGR n. 8 dell'11 01 2010
Squinzano	DGR n. 1609 del 12-07-2011
Sternatia	DGR n. 2588 del 30 11 2010
Supersano	DGR n. 1642 del 12 07 2010
Surano	DGR n. 649 del 09 03 2010
Surbo	DGR n. 1609 del 12-07-2011
Taurisano	DGR n. 2845 del 20 12 2010
Taviano	DGR n. 1207 del 25 05 2010
Tiggiano	DGR n. 841 del 23 03 2010
Trepuzzi	DGR n. 1609 del 12-07-2011

PREMESSO CHE:

ad oggi, sulla scorta della documentazione in atti trasmessa dai Comuni in relazione a quanto previsto nella deliberazione G.R. n. 2273/2009, il Comune di **Oria (BR)** ha comunicato, **con nota prot. n. 20861 del 07 10 2011**, di avere istituito la Commissione locale per il paesaggio prevista dall'art. 8 della legge regionale 20/2009 garantendo altresì la differenziazione tra attività di tutela del paesaggio ed esercizio di funzioni in materia urbanistico-edilizia, in tal modo rispondendo ai requisiti di cui al comma 6 dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004 e successive modifiche e integrazioni.

TUTTO CIÒ PREMESSO

si propone alla Giunta di attribuire al comune di Oria (BR) la delega di cui all'art. 7 della L.r. 7 ottobre 2009, n. 20, fermo restando comunque il

rispetto posto in capo ai Comuni delegati dei requisiti previsti dall'art. 146 comma 6 del Codice, riservandosi la stessa Giunta di integrare detto elenco ad esito degli adempimenti, da parte dei Comuni, richiamati nella deliberazione G.R. n. 2273/2009.

Nello stesso tempo, per quanto attiene alle modalità di esercizio delle funzioni di sub-delega di cui innanzi, si precisa che per gli immobili ed aree di interesse paesaggistico tutelati dalla legge ex art. 142 del Codice o, in base alla legge, ex art. 136, 143 comma 1, lettera d) e 157 valgono le disposizioni previste dallo stesso art. 146 del Codice; mentre per quanto attiene ai territori e agli immobili sottoposti a tutela dal PUTT/P valgono le disposizioni previste dalle NTA del PUTT/P.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4° della l.r. 7/97.

“Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Assetto del Territorio;

VISTE le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore all'Assetto del Territorio;

DI ATTRIBUIRE in forza della ricognizione operata ai sensi dell'art. 10 della L.r. 20/2009, al Comune di Oria (Br), la delega di cui all'art. 7 della stessa L.r. 20/2009, nei limiti e nei termini dello stesso art. 7, fermo restando comunque il rispetto posto in capo ai Comuni delegati dei requisiti previsti dall'art. 146 comma 6 del Codice;

DI STABILIRE che per quanto attiene le modalità di esercizio della delega ex art. 7 della L.r. 20/2009 per gli immobili ed aree di interesse paesaggistico, tutelati dalla legge, ex art. 142 o, in base alla legge, ex art. 136, 143 comma 1, lettera d) e 157 del Codice valgono le disposizioni previste dallo stesso art. 146 del Codice; mentre per quanto attiene ai territori e agli immobili sottoposti a tutela dal PUTT/P valgono le disposizioni previste dalle NTA dello stesso PUTT/P;

DI DARE MANDATO AL SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO di comunicare il presente provvedimento al Comune e alla provincia interessata nonché ai competenti organi del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DI PUBBLICARE il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 ottobre 2011, n. 2352

Comune di Castellana Grotte (BA). Piano di Lotizzazione della maglia C 2.11. Delibera di CC n° 62 del 24/09/2010. Rilascio Parere Paesaggistico art. 5.03 delle N.T.A. del PUTT/P. Ditta: Farina Antonia e altri.

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

Premesso che:

- Con delibera regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul B.U.R.P.n°6 del 11/1/2001 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio.
- L'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P prevede che i piani urbanistici territoriali tematici, i piani urbanistici intermedi, i piani settoriali di enti e soggetti pubblici e quelli proposti da privati i piani regolatori generali gli strumenti urbanistici esecutivi di iniziativa sia pubblica sia privata, quando prevedono modifiche dello stato fisico o dell'aspetto esteriore dei territori e degli immobili dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi del D.Lvo n°42/2004, o compresi tra quelli sottoposti a tutela dal PUTT/P non possono essere approvati senza il preliminare rilascio del parere paesaggistico. Il parere paesaggistico viene rilasciato, sia se favorevole, sia se favorevole con prescrizioni, sia se non favorevole, entro il termine perentorio di sessanta giorni, dalla Giunta Regionale previa istruttoria dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica.
- Il competente Ufficio del Servizio Assetto del Territorio procede all'istruttoria tecnica della domanda pervenuta e degli atti relativi che viene sottoposta alla Giunta Regionale per l'esame e le determinazioni di competenza, munita del parere di merito.
- Il predetto parere di merito viene espresso in funzione della verifica dell'ottemperanza delle opere in progetto alle NTA del PUTT/P ed in particolare:
 - agli indirizzi di tutela (art. 2.02) previsti per gli /l'ambiti/o estesi/o interessati/o;
 - al rispetto delle direttive di tutela (art.3.05) e delle prescrizioni di base (prescritte dal PUTT/P o, se presente, dal sottopiano) per gli elementi strutturanti i siti interessati (Titolo III) oppure, sulle motivazioni delle integrazioni-modificazioni apportate (art.5.07);
 - alla legittimità delle procedure;
 - all'idoneità paesaggistico-ambientale e culturale motivata (sia in senso positivo che negativo) delle previsioni progettuali.
- Con nota protocollo n° 111 del 06.06.2007, acquisita al protocollo del Servizio Urbanistica con n° 5454 del 09/07/2007, il Comune di CASTELLANA GROTTA (BA) ha trasmesso la delibera-

zione consiliare n° 43 del 19.04.2007 con l'indicazione delle perimetrazioni rientranti nel novero dei Primi adempimenti comunali finalizzati all'attuazione del PUTT/P, di cui all'art. [5.05] delle NTA del PUTT/P.

(Documentazione agli atti)

Considerato che:

- Con nota protocollo n° 4062 del 04/03/2011, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n° 2610 del 16/03/2011, il Comune di CASTELLANA GROTTA (BA) ha trasmesso la richiesta di "parere paesaggistico" ai sensi dell'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, per la realizzazione del Piano di Lottizzazione della maglia C 2.11 di cui all'oggetto.
- La documentazione trasmessa risulta costituita dai seguenti elaborati:
 - Relazione introduttiva alle norme di cui al PUTT e relazione tecnica illustrativa
 - Tav 1 Stralcio PRG, Stralcio PPA, Insediamento nel PRG, Stralcio Catastale e tabella Proprietà, Stralci PUTT/P (Tavv. 5.1, 6.3 e 7.3);
 - Tav 2 Stato attuale: piano quotato, urbanizzazioni e fabbricati esistenti;
 - Tav 3 Planimetria di progetto quotata, dati tecnici e individuazione lotti su planimetria catastale;
 - Tav 4 Destinazione urbanistica, frazionamento aree tipizzate e tabella redistribuzione delle aree tipizzate e frazionate;
 - Tav 5 -Planimetria di progetto e quote altimetriche;
 - Tav.6 - Planimetria Plano-volumetrica e arredo urbano;
 - Tav 7 - Planimetria opere di urbanizzazione;
 - Tav 8 - Schemi tipologie edilizie con destinazione d'uso; Sezioni Tipo; Profililongitudinali;
 - All.a: Relazione tecnica e finanziaria; caratteristiche costruttive e ambientali;
 - All.b: Schema della Convenzione;
 - All.c: Visure catastali e titoli di proprietà;
 - Relazione geologica di fattibilità delle previsioni di PdL;
 - Copia deliberazione di CC n.62 del 24.09.2010;
 - Relazione sul rapporto dell'intervento con lo strumento di pianificazione urbanistica territo-

riale tematica PUTT/P e valutazione d'incidenza;

- L'istruttoria preliminare espletata dagli Uffici competenti sulla base della documentazione trasmessa, ha evidenziato che l'intervento in progetto, prevede la realizzazione di volumi edilizi e della viabilità di piano su aree che risultano interferire con l'area di pertinenza e l'area annessa dell'ATD "Versanti e crinali", così come cartografate dagli atlanti della documentazione cartografica del PUTT/P, e da "Beni diffusi nel paesaggio agrario" componenti strutturanti l'attuale assetto paesaggistico dei luoghi in contrasto con gli obiettivi insiti negli indirizzi e nelle direttive proprie dell'ambito territoriale esteso interessato;
- Con nota n. 4978 del 04/03/2011 il Servizio Assetto del Territorio ha dato comunicazione, al Sindaco del Comune di Castellana Grotte e al progettista, dei motivi ostativi per l'accoglienza dell'istanza di cui in oggetto, rilevando che l'area d'intervento risulta ricadere nell'area di pertinenza e nell'area annessa dell'ATD "Versanti e crinali", art.3.09 delle NTA nonché risulta essere interessata da "Beni diffusi nel paesaggio agrario" art.3.14 delle NTA;
- A seguito della suddetta nota la ditta interessata ha fatto pervenire le controdeduzioni e osservazioni, acquisite al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n° 6110 del 22/07/2011 nelle quali rileva la non presenza di ATD "Versanti e crinali" e "Beni diffusi nel paesaggio agrario", sulla scorta dei Primi adempimenti comunali;
- La documentazione trasmessa risulta costituita dai seguenti elaborati:
 - Controdeduzioni e osservazioni;
 - Allegato - Ubicazione di massima dell'area d'intervento;
 - Allegato - Tav 6.3 - ATD - Sistema assetto geologico - geomorfologico - idrogeologico - Primi adempimenti per l'attuazione del PUTT/P (art 5.05 NTA del PUTT/P);
 - Allegato - Tav 7.3 - ATD - Sistema della copertura botanico -vegetazionale - Primi adempimenti per l'attuazione del PUTT/P (art 5.05 NTA del PUTT/P);

(Descrizione intervento proposto)

Evidenziato che:

Il programma costruttivo in parola prevede la

sistemazione urbanistica mediante un Piano di Lotizzazione per insediamento residenziale della maglia C.2.11 come individuato dal vigente PRG del Comune di Castellana Grotte e tipizzata quale Zona Territoriale Omogenea C2 "Zona Residenziale di Espansione". L'intervento ricade in area posta a nord-ovest a circa trecentocinquanta metri dal complesso ipogeo denominato "Grotte di Castellana". In particolare, l'intervento prevede la realizzazione di alloggi per edilizia residenziale privata e convenzionata.

Il progetto ricade su aree individuate in catasto al Fg. n° 26 part. 718, 717, 711, 710, 610, 608, 324, 530, 482, 606, 483, 796, 797, 136, 253, 254, 255, 210, 156, 157, 158, 223, 554, 222, 137, 602, 669, 599, 45, 206, 103, 207, 672/b, 243, 209, 171, 713, 712, 334, 333, 138, 170, 332, 305, 716, 715

La soluzione progettuale proposta si articola secondo i seguenti parametri urbanistico -edilizi più significativi:

• Superficie territoriale	mq. 75.014,00
• Volumetria di progetto	mc 46.592,50
• Volumetria per Edilizia Privata	mc 27.955,50
• Volumetria per Edilizia Resid. Pubblica	mc 18.637,00
• Abitanti insediabili	n. 466
• Superficie a standard	mq 8.388,00
• Indice fabbricabilità fondiario	mc/mq 1,50
• Indice fabbricabilità territoriale	mc/mq 0,76
• Hmax	m 10,50
• Rc	50sf

(Istruttoria rapporti con il PUTT/P.)

Per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Estesi, dalla documentazione scritto-grafica trasmessa, si evince che l'intervento ricade in un Ambito Territoriale Esteso di tipo "B" (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P)

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore rilevante "B" prevedono la "conservazione e valorizzazione dell'assetto attuale; recupero delle situazioni compromesse attraverso la eliminazione dei detrattori e/o la mitigazione degli effetti negativi; massima cautela negli interventi di trasformazione del territorio".

Per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Distinti, elementi strutturanti il territorio, dalla documenta-

zione scritto-grafica trasmessa, si evince quanto segue:

- **Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico:** l'area d'intervento dagli Atlanti della documentazione cartografica del PUTT/P risulta direttamente interessata da componenti del sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico cartografate, ovvero dall'area di pertinenza e annessa dell'ATD "Versanti e crinali" (art. 3.09 delle NTA del PUTT/P). La presenza della suddetta componente appare confermata dalla Carta Idrogeomorfologica dell'Autortà di Bacino. Tuttavia così come rappresentato nella Tav 6.3 - ATD - Sistema assetto geologico - geomorfologico - idrogeologico - Primi adempimenti per l'attuazione del PUTT/P (art 5.05 NTA del PUTT/P), nonché come controdedotto dalla ditta proponente al preavviso di diniego regionale n. 4978 del 04/03/2011, la presenza della suddetta componente non è confermata;

- **Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale:** l'area d'intervento non risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, di difesa del suolo né si rileva la presenza di specie floristiche rare o in via di estinzione né di interesse biologico-vegetazionale. Si rappresenta nel dettaglio che l'area d'intervento così come perimetrato negli Atlanti della documentazione cartografica del PUTT/P (art 3.13 delle NTA del PUTT/P) ricade nell'Oasi di protezione A 15 "Castello Marchione". Quest'ultima risulta essere stata riconfigurata dal Piano Faunistico Venatorio Regionale 2007-2011, pertanto così come rilevabile a pag. 16 dalla "Relazione sul rapporto d'intervento con il PUTT/P" trasmesso dal Comune l'area d'intervento non risulta ricadere nella suddetta Oasi. Inoltre in riferimento alla potenziale presenza dei "Beni diffusi nel paesaggio agrario" art.3.14 delle NTA del PUTT, così come rappresentato nella Tav 7.3 - ATD - Sistema della copertura botanico vegetazionale - colturale, Primi adempimenti per l'attuazione del PUTT/P (art 5.05 NTA del PUTT/P) nonché controdedotto dalla ditta proponente al preavviso di diniego regionale n. 4978 del 04/03/2011, la presenza delle suddette componente nell'area d'intervento non risulta essere confermata;

- **Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa:** l'area d'intervento non risulta interessata da particolari beni storico-culturali di riconosciuto valore o ruolo nell'assetto paesaggistico né l'intervento interferisce, sia pure indirettamente, con beni posizionati all'esterno dell'area d'intervento ovvero con il contesto di riferimento visuale di peculiarità oggetto di specifica tutela.

La documentazione presentata evidenzia altresì che l'intervento progettuale ricade su aree non interessate da altri specifici ordinamenti vincolistici (decreti Galasso, vincolo ex L. 1497/1939, vincolo idrogeologico, vincoli ex art. 1 L. 431/1985 come modificato dall'Art. 142 del D.Lgs 42/2004).

(Valutazione della compatibilità paesaggistica)

Entrando nel merito della valutazione esclusivamente paesaggistica dell'intervento in progetto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che l'ambito di riferimento in cui l'intervento andrà a collocarsi risulta posizionato nella periferia Sud-Ovest del Comune di Castellana Grotte, in una zona già alquanto antropizzata caratterizzata dalla presenza di superfici coltivate e diffusa edificazione e infrastrutturazione.

Il progetto di cui trattasi prevede in particolare la realizzazione di corpi di fabbrica destinati ad edilizia residenziale organizzati in 62 lotti individuati nella "Tav 3 Planimetria di progetto quotata, dati tecnici e individuazione lotti su planimetria catastale", e siglati con la lettera "A" le presistenze, con la lettera "B" i 30 lotti di edilizia privata e infine con la lettera "C" i 20 lotti di edilizia pubblica. In riferimento alle tipologie residenziali, i cui schemi tipologici sono rappresentati nelle "Tav n. 8", il programma costruttivo prevede la realizzazione sia di edifici residenziali monofamiliari con un piano o due piani fuori terra e relativo piano interrato, che di edifici residenziali plurifamiliari con due o tre piani e relativo piano interrato.

Dalla documentazione trasmessa nel dettaglio nella "Tav 4 Destinazione urbanistica, frazionamento aree tipizzate e tabella redistribuzione delle aree tipizzate e frazionate" sono individuate le aree destinate a standard per l'edilizia residenziale pubblica e privata ovvero verde di quartiere e parcheggi. Nel merito si rappresenta, così come

descritto nella “Relazione Tecnica Illustrativa”, che l’area annessa alla “Grotta Voteno del Milionario” individuata nella Tav 6.3 - ATD - Sistema assetto geologico - geomorfologico - idrogeologico - Primi adempimenti (art 5.05 NTA del PUTT/P) ricade nella maglia oggetto d’intervento ed è destinata dal programma edilizio a verde pubblico.

Premesso quanto sopra, si ritiene che in riferimento:

- alla localizzazione dell’intervento questa non contrasta con gli indirizzi di tutela previsti per l’ambito territoriale esteso interessato nonché rispetta le direttive di tutela e le prescrizioni di base fissate dal PUTT/P per gli elementi paesaggistici strutturanti (titolo III);
- alla specifica soluzione progettuale adottata si rileva che questa, per la sua articolazione planovolumetrica presenta una frammentazione degli spazi destinati alle aree standard, con particolare riferimento alle aree a verde di quartiere;
- alle sue caratteristiche tipologiche si rappresenta che risultano pregiudizievoli alla qualificazione paesaggistica dell’ambito di riferimento:
 - le rampe esterne di accesso ai piani interrati o seminterrati in quanto non compatibili con l’assetto orografico del terreno;
 - i tetti a falde in quanto non compatibili le tradizioni produttive e costruttive locali;

(Prescrizioni e Indirizzi)

In relazione al parere paesaggistico previsto dall’art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, per il progetto proposto, sulla scorta di quanto nel merito evidenziato si ritiene pertanto di poter esprimere **parere favorevole, con le sottoindicate prescrizioni e il cui rispetto deve essere verificato in sede di rilascio di autorizzazione paesaggistica.**

Prescrizioni:

- Nelle successive fasi di progettazione si provveda:
 - a definire soluzioni tipologiche residenziali che siano coerenti con i caratteri insediativi e costruttivi riconoscibili nel contesto. Pertanto in riferimento agli schemi tipologici individuati nella “Tav 8 -Schemi tipologie edilizie con destinazione d’uso; Sezioni Tipo;Profili longitudinali” si prescrive:

- **per le tipologie trifamiliare, l’impiego di scale interne o se esterne in aderenza al perimetro dell’edificio per l’accesso al primo piano. Similmente per le tipologie monofamiliari l’accesso ai piani interrati o seminterrati deve essere garantito sempre con scale interne o se esterne in aderenza al perimetro dell’edificio;**
- **la sostituzione dei previsti tetti a falde con coperture piane;**
- **a definire modalità aggregative delle unità edilizie, che garantiscano l’allineamento su un unico fronte dei singoli corpi di fabbrica, nel dettaglio si fa riferimento così come rappresentato nella “Tav 4” alle unità “C9, C10, B12”, alle unità “C14, B20”, e infine alle unità “C16, C17”;**
- **al fine di evitare la frammentazione degli spazi aperti destinati a verde di quartiere in affaccio a via S. Pertini, definire una soluzione planovolumetrica che configuri un disegno unitario. Nel dettaglio si prescrive la sostituzione delle quattro fasce di parcheggio in affaccio alla suddetta via e ricadenti nelle particelle catastali n. 710, 711, 712, 714, 718 (Fg. n° 26) con schermature arbustive/arboree (quinte alberate selezionate per forma e dimensione della chioma) per favorire una connessione ecologica tra le aree a verde e migliorare il controllo del microclima. Similmente in riferimento all’area a standard di quartiere posta tra via della Resistenza e Via Pertini si prescrive di non realizzare le due strade d’accesso da Via Pertini, al fine di configurare un una visione progettuale unitaria ed organica delle aree verdi e degli spazi pubblici evitandone l’eccessiva frammentazione e favorendone la fruibilità pubblica;**
- **la sistemazione delle superfici di pertinenza degli spazi aperti (parcheggi, piazzali, aree di sosta, aree a verde attrezzato, percorsi pedonali, viabilità) anche in considerazione delle peculiarità geo-morfo-idrogeologiche di contesto, deve avvenire esclusivamente con materiali drenanti o semimpermeabili, autobloccanti cavi, da posare a secco senza impiego di conglomerati cementizi e/o impermeabilizzanti per aumentare la capacità drenante delle stesse superfici;**

- **al fine di escludere la presenza di cavità cariche al di sotto dell'area d'intervento, procedere in via preventiva a sondaggi del sottosuolo;**

Indirizzi:

- al fine di perseguire la qualità architettonica delle soluzioni progettuali (pareti esterne, marcapiani, basamenti, aggetti, pensiline, balconi, parapetti, davanzali, ecc.) si ritiene opportuno non utilizzare elementi decorativi (balaustre, merlature, forme geometriche seriali a rilievo o incise, ecc.) privilegiando contestualmente l'uso di materiali forme e tecnologie locali. I prospetti esterni dei corpi di fabbrica in progetto devono essere intonacati e tinteggiati con coloriture tenui e/o bianche
 - al fine di consentire lo sviluppo e/o la ricostituzione del patrimonio botanicovegetazionale autoctono a sistemare le aree destinate a verde pertinenziale con specie arboree ed arbustive forestali autoctone. Le alberature di pregio della flora locale, presenti sull'area oggetto d'intervento, devono essere il più possibile preservate (o comunque oggetto di snellimento e successivo reimpianto all'interno della stessa area d'intervento) al fine di applicare i regimi di tutela di cui al punto 3 dell'art. 3.14 delle NTA del PUTT/P per i "Beni diffusi nel paesaggio agrario", ed anche in applicazione della Legge Regionale n.14/2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia".
- al fine di mitigare l'impatto delle opere a farsi si reputa necessario adottare per il migliore inserimento del programma costruttivo in progetto nel contesto paesaggistico di riferimento, le ulteriori seguenti prescrizioni:
- la realizzazione di tutte le nuove recinzioni (dei singoli lotti, e sui fronti stradali pubblici e privati dell'area) deve avvenire esclusivamente con murature di altezza tra 80/100 cm in pietra locale, secondo le tecniche tradizionali. La struttura muraria può essere sormontata da elementi di protezione, utilizzando per tutti i lotti e i fronti stradali pubblici e privati, sempre la stessa partitura e lo stesso disegno geometrico senza decori. Va evitato altresì l'impiego di elementi prefabbricati in cemento, materiali

plastici, reti metalliche e simili, ghiera in ferro battuto. Tutte le recinzioni devono essere mitigate da adiacenti siepi di essenze autoctone sempreverdi e compatte, al fine di consentire lo sviluppo e la ricostituzione del patrimonio botanico-vegetazionale;

- la sistemazione delle aree esterne di pertinenze dei singoli lotti deve lasciare inalterati i lembi di terreno con presenza di roccia affiorante, quindi è necessario limitare al minimo indispensabile i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) che possano modificare con livellamenti o profili sagomati l'assetto orografico di contesto del terreno nonché l'assetto idrogeologico e geomorfologico d'insieme. Similmente la sistemazione dei tracciati viari (viabilità di piano, percorsi pedonali) deve seguire il più le pendenze naturali del terreno;
- al fine di migliorare le condizioni di sostenibilità complessiva e anche in applicazione della L.R. n. 13/2008 è necessario prevedere:
- per la pubblica illuminazione (su viabilità di piano, giardini, parcheggi), impianti a basso consumo e/o ad energie rinnovabili;
 - sistemi di raccolta delle acque meteoriche e eventuali reti idrico-fognarie duali e impianti che riutilizzino acque reflue e tecniche irrigue mirate al risparmio idrico e alla gestione sostenibile delle acque meteoriche, attraverso metodi di depurazione naturale quali il lagunaggio e fitodepurazione finalizzandole anche al sostentamento degli spazi verdi da realizzare opportunamente con specie arboree ed arbustive meno idroesigenti;
 - sistemi per migliorare il microclima esterno e quindi la vivibilità negli spazi esterni mediante la riduzione del fenomeno di "isola di calore", attraverso:
 - la realizzazione e organizzazione degli involucri edilizi (soprattutto per le cortine rivolte ad Ovest) che diano ombra per ridurre l'esposizione alla radiazione solare delle superfici circostanti mediante elementi architettonici, aggetti, schermature verticali integrate con la facciata esterna, schermature orizzontali, pergole, pensiline, coperture fisse a lamelle, pareti verdi, tetti verdi e coperture vegetalizzate ecc. Nello specifico è da esclu-

dersi l'utilizzo sui prospetti o su parte di essi di facciate continue riflettenti o facciate ventilate in metallo in quanto contribuiscono a rimettere verso gli altri edifici una notevole quantità di radiazione solare e ad innalzare le temperature superficiali all'esterno;

- l'impiego di adeguati materiali da costruzione con bassi coefficienti di riflessione;
 - la realizzazione di percorsi pedonali e/o ciclabili in sede propria con pavimentazione costituite da materiali a basso coefficiente di riflessione per ridurre la temperatura superficiale ed ombreggiate da opportune schermature arbustive/arboree (selezionate per forma e dimensione della chioma) in modo da garantire e favorire la mobilità ciclabile e pedonale nelle ore calde.
 - nel caso di utilizzo di "Fonti Energetiche Rinnovabili" per gli edifici di nuova costruzione si potrà inoltre fare riferimento alla Circolare Regionale n.2/2011 (DGR n. 416 del 10/03/2011)
- In fase di cantiere al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:
- il corretto scorrimento e smaltimento delle acque meteoriche superficiali per non compromettere la consistenza del suolo;
 - limitati movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
 - l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
 - l'uso di mezzi di cantiere e la realizzazione di opere complementari (piste di accesso, deposito di materiali, recinzioni, ecc.) che non compromettano le aree attigue a quelle d'intervento;
 - al termine dei lavori lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

(Adempimenti finali)

Il presente provvedimento attiene all'aspetto meramente paesaggistico degli interventi previsti ovvero esplica effetti esclusivamente in applicazione dell'art. 5.03 delle N.T.A. del PUTT/P fermo restando, nelle competenze dell'Amministrazione Comunale, l'accertamento della rispondenza dell'intervento in progetto alle norme urbanistico-edilizie vigenti e la verifica della conformità dell'intervento in progetto alla strumentazione urbanistica generale vigente.

Vengono fatti salvi dal presente parere paesaggistico l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M. E I.”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore alla Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

DI RILASCIARE alla Amministrazione Comunale di Castellana Grotte (BA), relativamente Piano di Lottizzazione della maglia C 2.11 dello strumento urbanistico generale di Castellana Grotte, il parere paesaggistico favorevole con prescrizioni, di cui all'art. 5.03 delle NTA del PUTT/Paesaggio, nei termini e con le prescrizioni e indirizzi riportati al punto "Prescrizioni e Indirizzi" fermo restando, per gli interventi esecutivi delle opere previste, l'obbligo di dotarsi di eventuale autorizzazione paesaggistica e ciò prima del rilascio del permesso a costruire stante il regime di tutela diretta gravante sull'area interessata dall'intervento in questione.

DI TRASMETTERE a cura del Servizio Assetto del Territorio in copia il presente provvedimento alla ditta interessata Farina Antonia e altri.

DI TRASMETTERE a cura del Servizio Assetto del Territorio in copia il presente provvedimento completo degli elaborati grafici al Sig. Sindaco del Comune di Castellana Grotte (BA)

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 ottobre 2011, n. 2353

Variante tecnica al progetto originario di "Area attrezzata per mercati, fiere, luna park e parcheggi in zona posta tra via V. Veneto, via Dalla Chiesa e via Vivaldi". II° variante tecnica approvata con delibera di C.C. n. 14 del 30/4/2007. Rilascio di attestazione di Compatibilità (art. 5.04) in deroga (art. 5.07) con efficacia di autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del Dlgs 42/2004. Comune di Adelfia.

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del

Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

"Con delibera regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul B.U.R.P.n°6 del 11/1/2001 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio.

L'art. 5.04 delle NTA del PUTT/P prevede che gli interventi derivanti sia da piani sia da specifiche progettazioni, di natura pubblica e privata che determinano rilevante trasformazione o dello stato fisico o dell'aspetto esteriore dei territori e degli immobili compresi tra quelli sottoposti a tutela dal Piano (art. 4.01 -Opere di rilevante trasformazione), non possono essere concessi/autorizzati senza il preliminare rilascio della attestazione di compatibilità paesaggistica.

Per opere di rilevante trasformazione (art. 4.01 delle NTA) il PUTT/P definisce quelle derivanti dalla infrastrutturazione del territorio determinata da dimostrata assoluta necessità, o preminente interesse regionale o nazionale, comportante modificazioni permanenti nei suoi elementi strutturanti (art. 3.01 e seg. delle NTA del PUTT/P). L'attestazione di compatibilità paesaggistica va richiesta dal titolare dell'intervento con la contestuale presentazione del progetto. Agli elaborati tecnici costituenti il progetto va allegato lo studio di impatto paesaggistico di cui all'art. 4.02 delle NTA del PUTT/P.

L'attestazione di compatibilità paesaggistica viene rilasciata entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla Regione (dalla Giunta Regionale nel caso di opere pubbliche) previa istruttoria.

A tal fine il competente Ufficio del Servizio Assetto del Territorio ha proceduto all'istruttoria tecnica della domanda pervenuta e degli atti relativi che viene sottoposta alla Giunta Regionale per l'esame e le determinazioni di competenza, munita del parere di merito.

Il merito (sia in senso positivo che condizionato o negativo) dell'attestazione deriva dagli esiti dell'istruttoria sulle risultanze dello studio di impatto paesaggistico eseguita con la verifica di compatibilità paesaggistica (art. 4.03) e della verifica della legittimità delle procedure.

La attestazione di compatibilità paesaggistica vale per il periodo di dieci anni, trascorso il quale la parte non eseguita degli interventi progettati, deve

essere oggetto di nuova attestazione di compatibilità paesaggistica.

La attestazione di compatibilità paesaggistica ha gli effetti, esplicitandolo, della autorizzazione ai sensi dell'art. 146 del Dlgs n. 42/2004 e dell'art. 5.01 delle NTA del PUTT/P, se necessaria, di cui segue le procedure.

L'art. 5.07 comma 3 delle NTA del PUTT/P prevede che, fermo restando quanto relativo alle competenze dell'Amministrazione Statale, è possibile realizzare opere regionali, opere pubbliche ed opere di interesse pubblico (così come definite dalla vigente legislazione) in deroga alle prescrizioni di base (titolo III), sempre che dette opere:

- siano compatibili con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico-ambientali previste nei luoghi;
- siano di dimostrata assoluta necessità o di preminente interesse per la popolazione residente;
- non abbiano alternative localizzative.

La deroga il cui provvedimento segue la procedura ed assume, se necessario esplicitandolo, gli effetti di autorizzazione ex titolo II del D.Lv. n°490/99 e dell'art.5.01 del Piano, viene concessa:

- per opera regionale, contestualmente all'approvazione del progetto;
- per opera pubblica, dalla Giunta Regionale;
- per opera di altro soggetto, va preliminarmente richiesta (con contestuale presentazione del progetto) alla Giunta Regionale che (acquisito il parere obbligatorio del/i Comune/i interessato/i che deve/devono esprimersi entro il termine perentorio di 60 giorni, valendo il silenzio-assenso) la concede o la nega entro il termine perentorio di 60 giorni (120 giorni, nel caso di soggetto diverso dal Comune).

(Iter procedurale)

In ordine al progetto originario delle opere di cui trattasi, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 30/9/2002 avente per oggetto "Area attrezzata per mercati, fiere, luna park e parcheggi tra le vie Vittorio Veneto, Dalla Chiesa e Vivaldi", fu rilasciata dal Dirigente del Settore Assetto del Territorio del Comune di Adelfia, ai sensi dell'art.5.01 delle NTA del PUTT/P e dell'art. 151 del T.U. 490/99 (oggi D.Lvo 42/04), l'autorizzazione paesaggistica n° 5925 del 22/4/2004.

Con Decreto n° 10579 del 18/6/2004 il Ministero per i Beni e le Attività Culturali -Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Puglia annullò, ai sensi del D.Lgs 22/1/04 n°42, la predetta autorizzazione paesaggistica comunale.

Il Comune di Adelfia propose il ricorso n. 1917 del 2004 dinanzi al TAR contro la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Puglia per l'annullamento, previa sospensiva, del citato Decreto n. 10579 del 18/6/2004 recante l'annullamento del provvedimento autorizzativo comunale in precedenza citato.

Successivamente il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia -Sezione Terza, con sentenza n° 6236 del 23/12/2004, respinse il ricorso comunale per l'annullamento, previa sospensiva, del Decreto della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Puglia.

Il Comune di Adelfia predispose una variante tecnica al progetto originario che prevedeva la sostituzione della tombatura di ml 160 dell'impluvio ed il collegamento dell'area mercatale a via Della Chiesa con due attraversamenti-ponti sul canalone-impluvio, denominato "torrente Montrone", di cui uno carrabile e collocato a sud dell'area d'intervento (con funzione di accesso ed uscita di sicurezza per i veicoli) ed un'altro invece pedonale (collocato a nord dell'area d'intervento a ridosso di Via Vittorio Veneto) avente invece funzione di accesso ai pedoni. Il predetto progetto di variante tecnica al progetto originario fu approvato con deliberazione di CC n°13 del 29/1/2005.

In data 31/1/2005 il Comune di Adelfia, relativamente alla variante tecnica al progetto originario, rilasciò una nuova autorizzazione paesaggistica, questa volta vistata favorevolmente, con nota n 1284 del 15/2/2005, dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali -Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Puglia.

In data 17/6/2005 il cantiere fu oggetto di sequestro penale preventivo ad opera dei N.O.E. - Nucleo Operativo Ecologico.

Anche a seguito di un esposto pervenuto presso il servizio Urbanistica, la Giunta Regionale, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal punto 3 dell'art 6.04 delle NTA del PUTT/P, con propria Deliberazione n. 820 del 21/6/2005 intimò all'Amministrazione Comunale di Adelfia, di sospendere immediatamente i lavori in corso di esecuzione relativi alla

variante tecnica al progetto originario di “Area attrezzata per mercato e parcheggio” approvato con delibera di C.C. n.33 del 30/9/2002 nonché a provvedere al totale ripristino dello stato dei luoghi al fine di evitare gravi ed irreversibili deturpazioni della peculiarità paesaggistica direttamente interessata dalle opere in progetto ovvero della lama “Torrente Montrone”.

In particolare per quanto attiene alle motivazioni poste a base del provvedimento regionale si rappresenta quanto segue:

Nella citata deliberazione di Giunta Regionale n. 820 del 21/6/2005 veniva evidenziato che la predetta lama “Torrente Montrone”, è individuata quale emergenza geo-morfo-idrologica sulla tavola tematica del PUTT/P relativa alla geomorfologia nonché nell’elenco delle acque Pubbliche della Provincia di Bari (Decreto Reale 21/3/29) riportato nella Relazione Generale del PUTT/P.

L’intervento in argomento, così come peraltro chiaramente evidenziato dalla citata Deliberazione di Giunta Regionale, in quanto non ottemperava alle prescrizioni di base di cui al punto 3.06.4 dell’art. 3.06 delle NTA del PUTT/P, costituiva pertanto deroga alle NTA del PUTT/P atteso che interessava direttamente l’emergenza geomorfo-idrologica “Torrente Montrone”, e quindi necessitava del preventivo parere da parte della Giunta Regionale di cui all’art. 5.07 delle NTA del PUTT/P e non già, come nel caso in specie, di una mera autorizzazione paesaggistica comunale ancorché irritualmente rilasciata, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall’art. 5.01 delle NTA del PUTT/P, da parte del Dirigente del Settore Assetto del Territorio del Comune di Adelfia.

Con deliberazione di CC n.14 del 20/4/2007 avente ad oggetto “Progetto area attrezzata per mercati, fiera, luna park, verde pubblico urbano e parcheggi. Provvedimenti”, l’Amministrazione Comunale approvava la seconda variante tecnica al progetto originario.

Con nota prot. n. 15236 del 4/11/2009, il Comune di Adelfia ha trasmesso al Servizio Urbanistica una istanza di riesame/ritiro della DGR n. 820 del 21/6/2005, per poter procedere alla messa in sicurezza del cantiere secondo quanto il progetto già assentito con nota n. 2592 del 2/4/2009 dal Ministero per i Beni e le attività culturali e paesaggistici - Direzione regionale, sussistendo ragioni di

elevato interesse pubblico soprattutto in termini di pubblica incolumità.

Unitamente alla citata nota comunale n. 15570 del 12/11/2009, di cui al prot.13293 del 19/11/2009, fu trasmessa al Servizio Urbanistica la seguente documentazione relativa al progetto di sola messa in sicurezza del cantiere:

- 1) Area attrezzata -Studio geologico e geotecnica indagine paesaggistica;
- 2) Area Attrezzata -Consulenza idraulica -idrologica;
- 3) Delibera di CC n.14 del 20/4/2007 con oggetto “Progetto area attrezzata per mercati, fiera, luna park, verde pubblico urbano e parcheggi. Provvedimenti” con allegato B comprendente tra l’altro:
 - studio idraulico idrologico geomorfologico e geologico;
 - studio idraulico post intervento;
 - perizia di variante;
- 4) Studio ideologico-idraulico della lama Montrone in Adelfia. Interventi Area attrezzata mercatale e ferrovia Sud-Est;
- 5) Perizia tecnica stato dei luoghi ed interventi di messa in sicurezza del cantiere area mercatale.

Con nota n. 640 EM del 6/11/2009, di cui al prot 14046 del 3/12/2009, il Comune di Adelfia, stante la determinazione favorevole del Consiglio Comunale n. 33 del 30/09/2002 e n. 13 del 29/01/2005, richiese l’autorizzazione in deroga ex art. 5.07 punto 3.02 del PUTT/P, ovvero il riesame della variante tecnica al progetto originario di «Area attrezzata per mercato e parcheggio approvato con delibera di CC n 33 del 30/9/2002».

Alla sopra citata nota comunale n. 640 EM del 6/11/2009 veniva allegata una copia del progetto originario ed una copia del progetto di prima variante tecnica.

In particolare con riferimento al progetto di prima variante tecnica furono trasmessi i seguenti elaborati scritto-grafici:

- Delibera di C.C. n.13 del 29/01/2005 di approvazione della variante tecnica;
- Autorizzazione paesaggistica del 31/01/2005;
- Parere favorevole della Soprintendenza per i Beni e le attività culturali di cui alla nota n.1284 del 15/02/2005;

- Relazione tecnica;
- Computo metrico estimativo;
- Planimetria generale scala 1:500;
- Planimetria quotata scala 1:500;
- Particolare muro di cinta sul lato ovest scala 1:25.

Con successiva nota, prot. 17076 del 11/12/2009, il Comune di Adelfia trasmise all'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica la Delibera di GC n° 155 del 11/12/2009 di richiesta di approvazione del progetto di cui trattasi anche in deroga alle NTA del PUTT/P acclarando, nello stesso provvedimento, l'interesse pubblico delle opere in progetto, l'assenza di alternative localizzative nonché la compatibilità paesaggistica dell'intervento in argomento.

In ordine alla prima variante tecnica relativa al progetto di cui trattasi, approvata con deliberazione di CC n. 13 del 29/1/2005, la Giunta Regionale rilasciò, con DGR n. 2062 del 28/9/2010, l'attestazione di compatibilità paesaggistica (art. 5.04) anche in deroga (art 5.07) alle NTA del PUTT/P.

Il Comune di Adelfia, con nota n°11487 del 22/7/2011 di cui al protocollo del Servizio Assetto del Territorio n. 6151 del 22/7/2011, ha richiesto l'autorizzazione paesaggistica in ordine alla seconda variante tecnica, approvata con deliberazione di CC n°14 del 30/4/2007, e sempre attinente al progetto in argomento.

Sulla base di quanto in precedenza riportato il competente Ufficio del Servizio Assetto del Territorio ha pertanto completato l'istruttoria tecnica relativa alla pratica di cui trattasi che viene sottoposta alla Giunta Regionale per l'esame e le determinazioni di competenza, munita del relativo parere di merito.

INTERVENTO: Variante tecnica al progetto originario di "Area attrezzata per mercati,fiere, luna park e parcheggi in zona posta tra via Vittorio Veneto,via Dalla Chiesa e viaVivaldi". Seconda variante tecnica approvata con delibera di C.C. n.14 del 30/4/2007.

La documentazione trasmessa con nota n. 11487 del 22/7/2011 di cui al protocollo del Servizio Assetto del Territorio n. 6151 del 22/7/2011 è costituita dai seguenti elaborati scritto-grafici, ai quali si riferisce la seguente istruttoria:

- Planimetria di progetto approvato con deliberazione di CC n. 14 del 30/4/2007;
- Relazione paesaggistica

(Descrizione intervento proposto)

Così come si evince dalla relazione paesaggistica allegata all'istanza comunale, la seconda variante tecnica relativa al progetto di "Area attrezzata per mercati, fiere, luna park e parcheggi in zona posta tra via Vittorio Veneto, via Dalla Chiesa e via Vivaldi" oggetto di richiesta di autorizzazione paesaggistica, comporta, rispetto al progetto già assentito dalla Giunta Regionale con DGR n. 2062 del 28/9/2010 e vistata favorevolmente con nota n 1284 del 15/2/2005 dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali -Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Puglia, le seguenti modifiche:

- La tombatura dell'alveo, che con la prima variante tecnica approvata con deliberazione di CC n.13/05 veniva portata a 50 mt, viene ridotta a 14 mt e servirà da sovrappasso veicolare tra le vie Vivaldi e Dalla Chiesa;
- Il passaggio pedonale posto a ridosso di via Vittorio Veneto della profondità di mt. 5 presente nella variante tecnica approvata con deliberazione di CC n.13/05, viene del tutto eliminato;
- Per maggiore il franco idraulico la copertura della zona tombata, che nella variante tecnica approvata con deliberazione di CC n.13/05 era alta 70 cm, avrà un'altezza pari a 50 cm.

Il progetto relativo alla seconda variante tecnica prevede altresì il rivestimento parziale con scaglie di pietra calcarea delle sponde dell'alveo torrentizio, la pavimentazione dell'area a mercato e posteggi nonché varie opere di arredo urbano (panche ornamentali in legno, alberature, pannelli ornati da murales, ecc..)

(Destinazione urbanistica delle aree)

- zona E2-attività primarie di tipo E2
- zona B-edilizia residenziale di completamento urbanodi tipo B
- aree per urbanizzazioni secondarie di tipo S2 ex DM 1444/68
- area a vincolo idrogeologico o di interesse ambientale

(Istruttoria rapporti con il PUTT/P)

Per quanto attiene ai rapporti dell'intervento in progetto con il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio, approvato con DGR del 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul BURP.n°6 del 11/1/2001 si evidenzia quanto segue:

L'area d'intervento è classificata dal PUTT/P quale Ambito Territoriale Esteso di tipo "E" di valore "normale" anche se l'ambito di intervento risulta direttamente interessato dal "Torrente Montrone" che, in quanto incluso nell'elenco dei corsi d'acqua pubblici di cui al R.D. 11/12/1933 n. 1775, rientra comunque nel novero delle cosiddette "Aree tutelate per legge" di cui alla lettera c) art. 142 DLgs n. 42/2004, e risulterà sottoposto a tutela ai sensi dell'art 3.08 delle NTA del PUTT/P.

Dalla documentazione trasmessa, nonché dalle tavole tematiche del PUTT/P, per quanto attiene agli elementi strutturanti il territorio (Ambiti Territoriali Distinti) interessati dal progetto, si rappresenta quanto segue:

- **Sistema geologico, geomorfologico, ed idrogeologico:** Le aree interessate dall'intervento risultano direttamente interessate da una componente di rilevante ruolo dell'assetto paesistico-ambientale complessivo dell'ambito territoriale esteso di riferimento. In particolare, le opere in parola ricadono all'interno dell'area di pertinenza della lama "Torrente Montrone", non individuata dalla cartografia tematica del PUTT/P relativa all'idrologia superficiale ma comunque individuata sulla tavola tematica del PUTT/P relativa alla geomorfologia nonché nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Bari (Decreto Reale 21/3/29) riportato nella Relazione Generale del PUTT/P. Ciò stante, le opere in progetto interferiscono con l'Ambito Territoriale Distinto (ATD) "Corso d'acqua" come definito all'art. 3.08 delle NTA del PUTT/P, e per il quale si applicano i regimi di tutela di cui all'art. 3.08.3 e le prescrizioni di base di cui all'art. 3.08.4 delle NTA del PUTT/P.
- **Sistema copertura botanico -vegetazionale e colturale e della potenzialità faunistica:** Le aree interessate dall'intervento in progetto, stante alla

cartografia tematica del PUTT/P, non risultano interessate da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o d'importanza ecologica, di difesa del suolo, né si rileva la presenza di specie floristiche rare o in via di estinzione né di specie di interesse botanico-vegetazionale.

- **Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa:** Le aree oggetto di intervento non risultano interessate da particolari beni storico-culturali di riconosciuto valore o ruolo nell'assetto paesistico.

La documentazione presentata evidenzia altresì che l'intervento progettuale interviene su aree il cui regime giuridico non risulta interessato da altri ordinamenti vincolistici; vincoli ex art 136 del DLgs 42/2004, vincolo idrogeologico.

(Valutazione della compatibilità paesaggistica)

Entrando nel merito dell'intervento proposto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che l'ambito territoriale di riferimento in cui l'intervento in progetto andrà a collocarsi risulta già fortemente antropizzato (presenza del centro abitato di Adelfia), ovvero si presenta quasi del tutto privo di naturalità, pur essendo ancora rilevabili alcune peculiarità paesaggistiche degne di specifica tutela, quali il corso d'acqua "Torrente Montrone".

Con riferimento specifico all'area oggetto d'intervento, si specifica che l'intervento in progetto, per quanto attiene alla sua localizzazione, interferisce con l'area di pertinenza del corso d'acqua "Torrente Montrone".

L'intervento in progetto costituisce pertanto, così come la prima variante tecnica già assentita dalla Giunta Regionale, deroga alle cosiddette "prescrizioni di base" che, stante al regime normativo introdotto dal PUTT/P, risultano direttamente vincolanti e prevalenti rispetto a tutti gli strumenti di pianificazione vigenti ed in corso di formazione in quanto costituenti il livello minimo inderogabile di tutela da osservarsi necessariamente per tutti gli ATD secondo le disposizioni dell'art. 1.03 punto 3 delle NTA del PUTT/P ad eccezione delle fattispecie previste dall'art. 5.07 delle NTA del PUTT/P.

Si rappresenta a tal proposito che, così come in precedenza già riportato, in ordine alla procedura di

deroga, la Giunta Regionale, con propria deliberazione n° 2062/10, ha già ritenuto compatibile la prima variante tecnica di cui alla delibera di CC n°13/05 peraltro assentita anche dalla competente Soprintendenza con nota n.1284 del 15/02/2005.

Nel merito si rappresenta che la nuova soluzione progettuale, cioè la seconda variante tecnica di cui alla deliberazione di CC n°14/0, prevede un tratto di alveo "a cielo aperto" maggiore rispetto alla soluzione precedentemente presentata già oggetto di assenso in deroga da parte della Giunta Regionale; pertanto la seconda variante tecnica, dal punto di vista prettamente paesaggistico, risulta sicuramente migliorativa rispetto alla soluzione progettuale precedentemente presentata che invece prevedeva una maggiore "tombatura" dell'impluvio ovvero della lama "Torrente Montrone". Quanto sopra anche in considerazione che il progetto relativo alla seconda variante tecnica prevede la realizzazione di opere di mitigazione dell'impatto paesaggistico (maggiore franco idraulico, rivestimento parziale con scaglie di pietra calcarea delle sponde dell'alveo torrentizio, opere di arredo urbano, ecc).

Si evidenzia altresì che l'attestazione di compatibilità in deroga, ai sensi dell'art. 5.04 e 5.07 delle NTA del PUTT/P, può assumere, esplicitandolo, gli effetti di autorizzazione paesaggistica; a tale fine, in ragione della presenza di un bene tutelato direttamente dal D.lgs 42/2004 (art. 142 lett. c), è stato necessario acquisire, in ordine all'intervento di cui trattasi, il preventivo parere da parte della competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici in conformità alle disposizioni contenute nell'art.146 co.7 ed 8 del D.lgs 42/2004.

Con nota prot. n.13037 del 11/10/2011, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, in ordine all'intervento di cui trattasi, ha espresso parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

"Per quanto riguarda le opere di arredo urbano e le opere di finitura, questa Soprintendenza resta in attesa di elaborati grafici, a scala adeguata, al fine di poter esprimere il proprio parere in merito"

(Conclusioni e prescrizioni)

Tutto ciò premesso e considerato si ritiene l'intervento in argomento compatibile con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico-ambientali presenti nei luoghi in quanto lo stesso

non crea alcun pregiudizio alla conservazione dei residui valori paesaggistici ancora presenti nell'ambito territoriale di riferimento; pertanto si propone di rilasciare al Comune di Adelfia, relativamente all'intervento di cui trattasi, l'attestazione di compatibilità paesaggistica in deroga, di cui agli artt. 5.04 e 5.07 delle NTA del PUTT/P nonché l'autorizzazione paesaggistica, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art 146 D.Lgs 42/2004.

Al fine comunque di perseguire un miglioramento dell'inserimento paesistico-ambientale delle opere in argomento nel contesto paesaggistico di riferimento e preservare, anche in corso di esecuzione delle opere di cui trattasi, i caratteri degli elementi paesaggistici strutturanti si ritiene necessario confermare le misure di mitigazione e/o compensazione degli impatti potenziali previsti, già riportate nella precedente Deliberazione n° 2062/10 relativa alla prima variante tecnica di cui alla delibera di CC n°13/05, che qui di seguito ad ogni buon fine si riportano, nonché le prescrizioni introdotte, con nota prot. n.13037 del 11/10/2011, dalla competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici.

Con riferimento all'assetto geo-morfo-idrogeologico:

- Nelle aree interessate dal "Torrente Montrone", ovvero nell'area di pertinenza dello stesso, durante la fase di realizzazione delle opere siano limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) al fine di non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare, nel contempo, l'assetto idrogeologico complessivo delle aree interessate dall'intervento. A tal proposito si prescrive che in ordine al progetto presentato venga comunque acquisito, preliminarmente all'esecuzione delle opere, il parere da parte della competente Autorità di Bacino. Siano opportunamente realizzate, laddove ritenute necessarie e secondo le prescrizioni formulate dalla competente Autorità di Bacino, anche adottando tecniche di ingegneria naturalistica, idonee opere di stabilizzazione e consolidamento dei pendii nonché adeguate opere di difesa idraulica al fine di non favorire e/o innescare eventuali fenomeni di dissesto e nel contempo al fine di agevolare e migliorare l'inserimento dell'opera nel contesto paesistico-ambientale di riferimento.

- Gli eventuali materiali di risulta, rivenienti dalle operazioni di scavo, qualora non riutilizzati in loco, siano allontanati e depositati a pubblica discarica.
- Al termine dei lavori le eventuali opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) siano eliminate con totale ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei residui valori paesistici del sito;

Con riferimento all'assetto botanico vegetazionale:

- Siano opportunamente adottate, misure di ripristino ed incremento vegetazionale sia al fine di consentire la conservazione e lo sviluppo del patrimonio botanico-vegetazionale autoctono che al fine di tutelare, nel contempo, la potenzialità faunistica dell'ambito d'intervento.
- In sede di esecuzione dei lavori e compatibilmente con le esigenze tecniche siano salvaguardati il più possibile i "beni diffusi nel paesaggio agrario" aventi notevole significato paesaggistico come definiti dall'art. 3.14 delle NTA del PUTT/P ovvero le piante isolate e/o a gruppi di rilevante importanza per età, dimensione, significato scientifico, testimonianza storica; le alberature stradali e poderali di pregio paesaggistico; le pareti a secco con le relative siepi.
- Per quanto riguarda le opere di arredo urbano e le opere di finitura, così come riportato dal parere di cui alla nota prot. n.13037 del 11/10/2011 della competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, dovranno essere predisposti elaborati grafici in scala adeguata che dovranno acquisire il necessario e preventivo parere da parte della competente Soprintendenza.

(Adempimenti finali)

Il presente provvedimento attiene all'aspetto meramente paesaggistico degli interventi previsti ovvero esplica effetti esclusivamente in applicazione degli artt.5.04 e 5.07 e dell'art.146 del Dlgs 42/2004 e smi, fermo restando, nelle competenze dell'Amministrazione Comunale, l'accertamento della rispondenza dell'intervento in progetto alle norme urbanistico-edilizie vigenti. Vengono fatti salvi dal presente parere paesaggistico l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposi-

zioni in materia sanitaria e/o di tutela ambientale, nonché tutti gli adempimenti di competenza comunale.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M. E I.”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste la sottoscrizione poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore dal Dirigente dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore alla Qualità del Territorio, nelle premesse riportate;

DI RILASCIARE al Comune di Adelfia per la «Variante tecnica al progetto originario di "Area attrezzata per mercati, fiere, luna park e parcheggi in zona posta tra via Vittorio Veneto, via Dalla Chiesa e via Vivaldi". Seconda variante tecnica approvata con delibera di C.C. n.14 del 30/4/2007» l'attestazione di compatibilità paesaggistica in deroga, di cui agli artt. 5.04 e 5.07 delle NTA del

PUTT/Paesaggio con efficacia di autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del Dlgs 42/2004, con le prescrizioni riportate in narrativa al punto "conclusioni e prescrizioni".

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP

DI TRASMETTERE, a cura del Servizio Assetto del Territorio, in copia il presente provvedimento alla competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

DI TRASMETTERE, a cura del Servizio Assetto del Territorio, in copia il presente provvedimento completo degli elaborati grafici al Sig. Sindaco del Comune di Adelfia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 ottobre 2011, n. 2369

L.R. 18/2000 - L.R. 3/2010 - Disposizioni in materia vivaistica forestale regionale.

L'Assessore regionale alla Qualità dell'Ambiente, dott. Lorenzo Nicastro, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente dell'Ufficio Pianificazione e Coordinamento Servizi Regionali, confermata dal Dirigente del Servizio Foreste, riferisce.

Come è noto, la legge regionale 30 novembre 2000, n. 18 recante norme per il "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta agli incendi boschivi" attribuisce al Servizio Foreste tutte le funzioni e i compiti amministrativi in materia di boschi e foreste che richiedono l'unitario esercizio in sede regionale. Tra questi è da annoverare la pianificazione e la programmazione in campo forestale e montano, la tutela della biodiversità forestale di interesse regionale, la tenuta del libro dei boschi da seme.

In particolare, il settore vivaistico forestale della Regione Puglia riveste un'importanza strategica in quanto rappresenta il veicolo dell'applicazione dei Regolamenti dell'Unione Europea (non ultimo il Reg. CE 1698/2005) in materia agroforestale e delle disposizioni nazionali di tracciabilità della produzione vivaistica con l'individuazione dei popolamenti da seme.

Infatti, i vivai forestali della Regione Puglia, istituzionalmente, allevano e producono piantine forestali che devono essere utilizzate per rimboschimenti, rinfoltimenti di radure e di boschi esistenti, per ripristini ambientali in genere eseguiti da Enti pubblici e privati.

Ai lavori forestali e di ingegneria ambientale sono poi associate varie iniziative finalizzate a sensibilizzare la popolazione e a incentivare il "verde" della regione attraverso la messa a dimora di piantine forestali in giardini pubblici e privati.

Con successiva legge regionale 25 febbraio 2010, n. 3 recante "Disposizioni in materia di attività irrigue e forestali" è stata istituita l'Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali, assegnandole, tra l'altro (att. 2, co. 2, lett. c), la gestione vivaistica mirata alla conservazione e diffusione sul territorio regionale della biodiversità, compito sino a quel momento espletato direttamente dal Servizio Foreste per il tramite delle sezioni provinciali (ex gli Ispettorati Ripartimentali) che ha provveduto alla produzione vivaistica e alla distribuzione delle relative piantine forestali.

Sulla base del quadro normativo oggi vigente, al fine di fissare un percorso condiviso di mutua collaborazione tra il Servizio Foreste e l'A.R.I.F. che esalti le specifiche rispettive funzioni di pianificazione e gestione, per incrementare ed avviare processi volti alla migliore conservazione, tutela e valorizzazione del patrimonio forestale regionale, si rende necessario razionalizzare e disciplinare la materia del settore vivaistico forestale e i relativi vivai regionali.

A tanto si perviene per dare pratica attuazione alla richiamata l.r. 3/2010 che prevede la concessione, gratuita e con vincolo di destinazione, dei beni mobili ed immobili, le attrezzature e ogni altra risorsa strumentale per la migliore realizzazione delle attività e dei compiti affidati all'Agenzia (art. 11, co. 1).

È in corso un'attenta analisi dei beni immobili, con particolare attenzione alle sedi d'ufficio, che però non può prescindere da altri aspetti correnti.

In tale contesto programmatico - operativo, va richiamata la deliberazione n. 2425 in data 05/06/1995 con la quale la Giunta regionale ha determinato di “*subordinare la concessione di piantine da parte degli I.Ri.F. a Enti e privati al versamento di £. 850 per ciascuna piantina in fitocella e £. 300 per ciascuna piantina a radice nuda*”.

È chiarito nel citato provvedimento deliberativo che le somme ivi indicate sono “*a titolo di rimborso spese per la selezione, imballaggio e distribuzione*” e, quindi, che non sussistono finalità di lucro.

Poi, con provvedimento n. 141 del 6/10/2004, il dirigente dell'Ispettorato Regionale delle Foreste ha proceduto ad aggiornare il costo delle piantine fissandolo, rispettivamente, in euro 0,60 (in fitocella) ed euro 0,30 (a radice nuda).

Va rappresentato che, dal 2004 ad oggi, le spese sostenute per la gestione dei vivai forestali regionali sono notevolmente aumentate. Infatti, dall'analisi dei prezzi unitari condotti dal Servizio emerge che il costo della piantina forestale, latifoglie o conifere, si assesta in euro 1,98 se in contenitore e in euro 0,88 se a radice nuda. Trattasi in sostanza dei costi riportati nel vigente “*Prezziario dei lavori ed opere forestali ed arboricoltura da legno*”.

Pertanto, in considerazione degli effettivi maggiori costi di produzione si ritiene equo e ragionevole aggiornare il rimborso spese, inferiori comunque al prezzo commerciale, della concessione delle piantine forestali nel seguente modo:

- in quanto ad euro 1,00 per le piantine in fitocella ovvero in contenitore;
- in quanto ad euro 0,50 per le piantine a radice nuda.

Quanto sopra anche ai fini di compensazione con la proposta di procedere alla distribuzione gratuita di piantine forestali ad Enti o Associazioni limitatamente ai casi di iniziative pubbliche finalizzate alla promozione e conservazione del verde (p. es. nella Festa dell'Albero).

Per quanto sopra si propone di:

- di prendere atto che il Servizio Foreste conserva la competenza, stabilita dalla l.r. 18/2000, della pianificazione e programmazione vivaistica fore-

stale regionale, da redigere e da approvare entro il 30 settembre di ogni anno, in ottemperanza delle esigenze di politica forestale comunitaria, nazionale e regionale;

- di prendere atto che l'Agenzia per le Attività Irriguo e Forestali - ARIF ha la competenza, stabilita dalla l.r. 3/2010, della esecuzione della programmazione vivaistica forestale regionale e della gestione dei vivai forestali regionali in uno alla concessione delle piantine ad Enti e privati richiedenti;
- di aggiornare il prezzo finalizzato alla concessione di piantine forestali, fissandolo in euro 1,00 per ciascuna piantina allevata in fitocella o in vasetto e in euro 0,50 per ciascuna piantina allevata a radice nuda;
- dare atto che le somme rivenienti dalla concessione delle piantine forestali saranno introitate dall'ARIF (l.r. 3/2010, art. 13, co. 1, lett. d);
- di dare atto che detto “prezzo” è in realtà una parte del rimborso delle spese effettivamente sostenute e che, quindi, non ha alcuna finalità di lucro ovvero concorrenziale con le ditte specializzate nel settore;
- di concedere gratuitamente le piantine forestali allevate nei vivai forestali regionali ad Enti o Associazioni limitatamente per iniziative finalizzate alla promozione e conservazione del verde in Puglia;
- di incaricare il Servizio Foreste di predisporre apposita circolare, sentita la Conferenza Tecnica (art. 10. L.r. 3/2010), per disciplinare termini e modi per la distribuzione delle piantine da effettuare da parte dell'ARIF.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. n. 28/01 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, verendosi in materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art.4 co. 4 lett. f) e lett. k) della L.R. 7/97, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, dott. Lorenzo Nicastro;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'estensore dirigente dell'Ufficio Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali, confermata dal Dirigente del Servizio Foreste;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto che il Servizio Foreste conserva la competenza, stabilita dalla l.r. 18/2000, della pianificazione e programmazione vivaistica forestale regionale, da redigere e da approvare entro il 30 settembre di ogni anno, in ottemperanza delle esigenze di politica forestale comunitaria, nazionale e regionale;
- di prendere atto che l'Agenzia per le Attività Irrighe e Forestali - ARIF ha la competenza, stabilita dalla l.r. 3/2010, della esecuzione della programmazione vivaistica forestale regionale e della gestione dei vivai forestali regionali in uno alla concessione delle piantine ad Enti e privati richiedenti;
- di aggiornare il prezzo finalizzato alla concessione di piantine forestali, fissandolo in euro 1,00 per ciascuna piantina allevata in fitocella o in vasetto e in euro 0,50 per ciascuna piantina allevata a radice nuda;
- dare atto che le somme rivenienti dalla concessione delle piantine forestali saranno introitate dall'ARIF (l.r. 3/2010, art. 13, co. 1, lett. d);
- di dare atto che detto "prezzo" è in realtà una parte del rimborso delle spese effettivamente sostenute e che, quindi, non ha alcuna finalità di lucro ovvero concorrenziale con le ditte specializzate nel settore;
- di concedere gratuitamente le piantine forestali allevate nei vivai forestali regionali ad Enti o

Associazioni limitatamente per iniziative finalizzate alla promozione e conservazione del verde in Puglia;

- di incaricare il Servizio Foreste di predisporre apposita circolare, sentita la Conferenza Tecnica (art. 10. L.r 3/2010), per disciplinare termini e modi per la distribuzione delle piantine da effettuare da parte dell'ARIF;
- di trasmettere il presente provvedimento per la successiva pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 ottobre 2011, n. 2370

Presa d'atto sentenza del Consiglio di Stato n. 2755 del 10.05.2011 e adozione conseguenti provvedimenti.

Assente l'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Caccia e confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Servizio Caccia e Pesca, riferisce quanto segue l'Ass. Pelillo.

Premesso:

che la legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" sancisce, agli articoli 10 e 14, l'obbligo per le Regioni di dotarsi del Piano faunistico venatorio regionale, strumento indispensabile per la pianificazione del territorio agrosilvo-pastorale ai fini faunistico-venatori, nonché del relativo regolamento d'attuazione (comma 7 - art. 14);

che la L.R. n. 27 del 13.08.98 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per la regolamentazione dell'attività venatoria" all'art. 9 prescrive termini e modalità per l'adozione del precitato strumento di pianificazione che coordina i Piani faunistico venatori provinciali

dando a essi attuazione (ex art. 10 della L.R. n. 27/98);

che il Consiglio regionale con deliberazione n. 217 del 21 luglio 2009 ha approvato il Piano faunistico venatorio regionale 2009/2014 (delibera di Giunta n. 1045 del 23.06.2009);

che in data 30 luglio 2009 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento Regionale n. 17 "Attuazione del Piano faunistico venatorio regionale 2009-2014" (BURP n. 119 del 03.08.2009), in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 14 comma 7 della L. 157/92 e di quelle riportate nella L.R. n. 27/98;

che l'Associazione italiana per il World Wide Fund for nature Onlus Ong (WWF), ai sensi dell'art. 18 della L. 349/1986, ha impugnato, innanzi al TAR Puglia - sede di Bari con ricorso n. 1683/2009, integrato con motivi aggiunti, il Piano Faunistico Venatorio regionale 2009/2014 nonché gli atti intermedi del procedimento, lamentando, in particolare, la non attivazione del procedimento sulla "Valutazione Ambientale Strategica", previsto dalla legislazione statale, e che, dunque, sono state disposte inadeguate misure protettive per la fauna, rispetto a quelle che si sarebbero ragionevolmente disposte, ove fosse stato seguito il prescritto procedimento;

che con sentenza n. 3137/2009 il TAR Puglia - Sede di Bari, sez. terza, ha respinto il ricorso principale, ritenendolo infondato, ed ha dichiarato inammissibili i motivi aggiunti, poiché rivolti nei confronti dei Piani faunistici venatori provinciali, approvati con atti emanati prima della proposizione del ricorso principale;

che la predetta Associazione WWF ha presentato ricorso (n. 1846/2010) innanzi al Consiglio di Stato per la riforma della sentenza breve del TAR Puglia - Sede di Bari, Sez. terza, n. 3137/2009 rubricato al n. 1846/2010, e per l'accoglimento del ricorso di primo grado;

che il Consiglio di Stato con sentenza n. 2755/2011 ha accolto in parte l'appello proposto dal WWF e ha stabilito che la delibera n. 217/2009 del Consiglio Regionale della Puglia è stata emanata in assenza dell'attivazione del procedimento sulla VAS, prescritto dalla legislazione di settore e che, conseguentemente, ha dichiarato il dovere della Regione Puglia di procedere alla rinnovata emanazione - con effetti **ex nunc** - del Piano faunistico venatorio regionale efficace fino all'anno 2014 e di

concludere il procedimento entro dieci mesi, mantenendo fermi tutti gli effetti dei provvedimenti impugnati in primo grado, in particolare della precitata delibera n. 217/2009, anche per la verifica della legittimità e della efficacia degli atti conseguenti;

che in considerazione della necessità di dover procedere alla rinnovata approvazione del Piano faunistico venatorio regionale e alla esecuzione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), il competente Servizio Caccia e Pesca regionale deve provvedere a redigere gli atti necessari alla predetta VAS, ai sensi del decreto legislativo 156/2006 e ss.mm.e ii., ma, data la complessità degli stessi che richiedono l'impiego di necessarie specifiche competenze professionali, ritiene necessario affidare preciso incarico ad un soggetto esterno alla Regione Puglia, che abbia le necessarie caratteristiche di competenza e di oggettività nelle scelte a farsi;

che, anche in ragione dei tempi ristretti imposti dal Consiglio di Stato, è necessario richiedere un preventivo a Società o Organismo o altro Soggetto che, per competenze scientifiche, capacità tecniche operative ed esperienza nel campo della Valutazione Ambientale Strategica e nel campo della pianificazione del territorio e della compatibilità ambientale, possa assicurare il rapido svolgimento della procedura VAS;

che si ritiene presuntivamente sufficiente lo stanziamento finanziario pari a euro 40.000,00 (euro quarantamila/00) oltre IVA;

che è opportuno affidare al Servizio Caccia e Pesca regionale ogni competenza in merito alla scelta del contraente, nonché ogni controllo sulla corretta esecuzione del servizio da affidarsi, consistente nella elaborazione degli atti necessari, nonché nell'assistenza ai competenti Uffici regionali, per l'intero iter della procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi del D. Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al Piano Faunistico Venatorio regionale 2009/2014.

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. k) della L.R. n. 7/97.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. n. 28/01 e S.M.I.:

La spesa derivante dal presente provvedimento, pari ad euro 48.400,00 (quarantottomilaquattro-

cento/00) - IVA compresa, risulta già impegnata sul cap. 841010 del Bilancio regionale 2011, giusta determina dirigenziale n. 102 del 15.09.2011.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio Caccia e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- Di prendere atto della sentenza del Consiglio di Stato n. 2755 del 10.05.2011 e, per l'effetto, di rinnovare il procedimento di approvazione del Piano Faunistico Venatorio regionale 2009/2014 procedendo ad attivare il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Di conferire al Dirigente del servizio caccia e Pesca il compito di procedere, nel più breve tempo possibile, alla scelta del contraente ed all'affidamento dell'incarico, nonché ogni controllo sulla corretta esecuzione del servizio da affidarsi, consistente nella elaborazione degli atti necessari, nonché nell'assistenza agli Uffici regionali, per l'intero iter della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al Piano Faunistico Venatorio regionale 2009/2014;
- Di pubblicare il presente atto sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 ottobre 2011, n. 2389

Piano Regionale Amianto Puglia (PRAP). Approfondimenti tematici a supporto della redazione del Piano. Approvazione Schema di Convenzione.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, Lorenzo Nicastro, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. dell'Ufficio Bonifica e Pianificazione e confermata dal Dirigente del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche, riferisce:

PREMESSO CHE

- la Legge n. 257/1992 "Attuazione della direttiva 2003/18/CEE relativa alla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da esposizione all'amianto durante il lavoro" all'art. 10 prevede la redazione e l'adozione da parte delle Regioni e Province Autonome, di piani di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto;
- il DPR 08.08.94 "Atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni e alle Province Autonome di Trento e Bolzano per l'adozione di piani di protezione, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica dell'ambiente, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto" all'art. 5 prevede l'armonizzazione dei piani di smaltimento dei rifiuti di amianto con i piani di organizzazione dei servizi di smaltimento dei rifiuti;
- il D.M. 18.03.2003. n. 101 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio (G.U. n. 106 del 9 maggio 2003), recante Regolamento per la realizzazione di una mappatura delle zone del territorio nazionale interessate dalla presenza di amianto, ai sensi dell'articolo 20 della legge 23 marzo 2001, n. 93, all'art.3 definisce gli strumenti per la realizzazione della mappatura comprendendo l'implementazione di specifiche banche dati funzionali anche alle attività di censimenti di cui all'art.2;
- il comma 2 dell'art. 196 del D.lsg 152/06 prevede che per l'esercizio delle funzioni di predisposizione dei piani regionali le regioni si avvalgano anche delle Agenzie regionali per la protezione dell'ambiente;
- con Deliberazione di Giunta regionale n. 1226 del 31/05/2011 è stata avviata la procedura di Valuta-

zione Ambientale Strategica (VAS) del Piano Regionale Amianto;

- con Deliberazione di Giunta regionale n.2645 del 30 Novembre 2010, Programma Regionale per la tutela dell'Ambiente, è stata prevista la linea di intervento c) Asse 7 per assegnare risorse ad un soggetto specializzato che, con il supporto tecnico dell'ARPA Puglia, contribuisca all'elaborazione del Piano Regionale per il risanamento da amianto e individui gli indirizzi ed orientamenti regionali al fine di favorire le attività complessive di controllo del fenomeno legato alla presenza di amianto;

PREMESSO:

- che ARPA Puglia, Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente, è organo tecnico della Regione Puglia, istituito e disciplinato con Legge Regionale 22 gennaio 1999, n. 6, così come modificata dalla Legge Regionale 4 ottobre 2006, n. 27, ed in base all'art.4 della L.R.27 svolge funzioni di raccolta, elaborazione e gestione dei dati ambientali predisponendo rapporti e valutazioni tecniche, ai fini dell'esercizio delle funzioni di programmazione regionale;
- che con la deliberazione di G.R. n.2644 del 30/11/2010 è stato prorogato l'Accordo Quadro per la Tutela Ambientale tra Regione Puglia, Comando Regionale Puglia della Guardia di Finanza, il Comando Tutela Ambiente dei Carabinieri ed il Corpo Forestale dello Stato, A.R.P.A. Puglia e CNR-IRSA allo scopo di proseguire nel-

l'aggiornamento continuo di un quadro chiaro ed esaustivo dei livelli di degrado e di contaminazione ambientale, comprendente elementi riferiti ad abbandoni di manufatti contenenti amianto;

- che con deliberazione della G.R. n. 618 del 29 marzo 2011 è stato approvato lo schema di "Convenzione regolante i rapporti fra Regione Puglia, A.R.P.A. Puglia e CNR-IRSA per l'aggiornamento e realizzazione dell'Anagrafe dei siti contaminati, che dovrà interfacciarsi con le banche dati sviluppate ai fini del censimento per la redazione e la gestione del PRAP;
- che con deliberazione della G.R. n. 1360 del 28 settembre 2005, nell'ambito del POR Puglia 2000-2006 Misura 1.8 - azione 4 "monitoraggio siti inquinati", come definito all'art.3 della convenzione il CNR-IRSA ha partecipato al Comitato di Coordinamento del progetto riferito allo "Sviluppo del sistema di riprese MIVIS per l'avvio dei lavori di mappatura dell'amianto in Puglia. Approvazione, con il CNR-IIA nell'ambito del Progetto LARA;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio ciclo dei Rifiuti e Bonifica n 144 del 15 Novembre 2010 di impegno di euro 500.000,00 sul capitolo 611067 del bilancio regionale 2010, per far fronte alle esigenze rivenienti dalla definizione e l'elaborazione del piano regionale per il risanamento da amianto e per ulteriori approfondimenti specialistici con i soggetti di seguito indicati:

Attività	Ente proposto	Importo
1. Redazione del Rapporto Ambientale	ARPA Puglia	80.000,00
2. Analisi delle buone pratiche di trattamento e smaltimento e valutazione comparativa sulle possibili tecnologie innovative	Università o altro soggetto qualificato	20.000,00
3. Implementazione delle seguenti banche dati in ambiente GIS, di supporto alle attività di censimento: a) Banca dati delle autodenunce obbligatorie dei cittadini (censimento) b) Banca dati delle segnalazioni c) Banca dati per le notifiche degli interventi delle imprese con trasmissione annuale del report (anche con caricamento dei pdf) d) Banca dati notifiche semplificate e) Aggiornamento dell'Anagrafe aziende anche ai fini di attività di controllo dei requisiti ed audit f) Implementazione di funzioni statistiche e di reporting	CNR-IRSA	80.000,00
4. Analisi dei possibili siti di smaltimento e misure di prevenzione e monitoraggio da implementare presso i siti di discarica	Province	0,00
	TOTALE	180.000,00

CONSIDERATO CHE

- E' in corso di completamento la definizione del rapporto convenzionale con le Università o altro soggetto qualificato, per attività di analisi delle buone pratiche di trattamento e smaltimento e valutazione comparativa sulle possibili tecnologie innovative (attività 2);
- E' stata completata la definizione del rapporto convenzionale con gli altri Soggetti competenti, riassunti nella Tabella precedente, per la stipula della Convenzione e dell'Allegato tecnico alla stessa per la puntuale definizione degli obiettivi specifici attesi, le modalità di erogazione delle risorse e la consegna dei Rapporti tecnici, coerentemente con le esigenze di redazione del Piano Amianto nei tempi previsti nel Documento di Scoping, allegato alla DGR n. 1226 del 31/05/2011 sopra citata;

Si sottopone, pertanto, ad approvazione della Giunta Regionale lo schema di Convenzione con i soggetti competenti individuati per le attività 1 e 3 della precedente Tabella (Allegato 1), nonché l'unito schema di Allegato Tecnico agli schemi di convenzione (Allegato 2), che allegati alla presente proposta di provvedimento ne fanno parte integrante.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della l.r. n. 28/2001 e s.m.i.

La copertura finanziaria per le attività da svolgersi a seguito dell'approvazione del presente provvedimento, pari a euro 180.000,00 IVA inclusa, se dovuta, è assicurata dai fondi già impegnati con D.D. 144 del 15/11/2010, di cui al Programma Regionale per l'Ambiente -Asse 7 - Linea di Intervento c), allocati sul Capitolo 611067 dell'esercizio finanziario 2010.

L'approvazione del presente provvedimento compete alla Giunta Regionale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, Lorenzo Nicastro;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento;

Ad unanimità dei voti espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di fare propria la relazione dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente che qui si intende integralmente riportata;
- di approvare lo schema di Convenzione, per l'espletamento delle attività e con gli importi indicati in Tabella in ottemperanza a quanto deliberato nella DGR n. 1226 del 31/05/2011, disciplinante i rapporti fra Regione Puglia, ARPA Puglia e CNR-IRSA, per le attività 1, 2, 3, di cui alla precedente Tabella (Allegato 1), con l'unito schema di Allegato Tecnico agli schemi di convenzione (Allegato 2), con la possibilità di destinare piccole somme alle Associazioni ambientaliste o altro soggetto qualificato, nell'ambito delle risorse stanziare con determinazione del Dirigente del Servizio ciclo dei Rifiuti e Bonifica n 144 del 15 Novembre 2010, per attività che dovessero rendersi necessarie nell'ambito della definizione del Piano;
- di dare mandato al Dirigente del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica di provvedere ai conseguenti atti amministrativi per la sottoscrizione, l'attivazione e l'attuazione delle attività in questione;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica a recepire modifiche non sostanziali agli schemi di Convenzione, qualora necessarie;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- di notificare il presente provvedimento ad ARPA Puglia, CNR-IRSA, Università o altro soggetto qualificato a cura del Servizio proponente;
- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Allegato 1

CONVENZIONE TRA
Regione Puglia - Assessorato alla Qualità dell'Ambiente
Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
e
.....
P R E M E S S O
- che la Legge n. 257/1992 "Attuazione della direttiva 2003/18/CEE relativa alla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da esposizione all'amianto durante il lavoro" all'art. 10 prevede la redazione e l'adozione da parte delle Regioni e Province Autonome, di <i>Piani di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto;</i>
- che il DPR 08.08.94 "Atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni e alle Province Autonome di Trento e Bolzano per l'adozione di piani di protezione, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica dell'ambiente, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto" all'art. 5 prevede l'armonizzazione dei Piani di smaltimento dei rifiuti di amianto con i Piani di organizzazione dei servizi di smaltimento dei rifiuti;
- che il D.M. 18.03.2003. n. 101 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio (G.U. n. 106 del 9 maggio 2003), recante Regolamento per la realizzazione di una mappatura delle zone del territorio nazionale interessate dalla presenza di amianto, ai sensi dell'articolo 20 della legge 23 marzo 2001, n. 93, all'art.3 definisce gli strumenti per la realizzazione della mappatura comprendendo l'implementazione di specifiche banche dati funzionali anche alle attività di censimenti di cui all'art.2;

- che il comma 2 dell'art. 196 del D.lsg 152/06 prevede che per l'esercizio delle funzioni di predisposizione dei piani regionali le regioni si avvalgano anche delle Agenzie regionali per la protezione dell'ambiente;

- che con Deliberazione di Giunta regionale n. 1226 del 31/05/2011 è stata avviata la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano Regionale Amianto;

- che con Deliberazione di Giunta regionale n.2645 del 30 Novembre 2010, Programma Regionale per la tutela dell'Ambiente, è stata prevista la linea di intervento c) Asse 7 per assegnare risorse ad un soggetto specializzato che, con il supporto tecnico dell'ARPA Puglia, contribuisca all'elaborazione del Piano Regionale per il risanamento da amianto e individui gli indirizzi ed orientamenti regionali al fine di favorire le attività complessive di controllo del fenomeno legato alla presenza di amianto;

- che il svolge specifica attività scientifica nel settore

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

La presente convenzione viene stipulata tra:

1) la Regione Puglia - Assessorato alla Qualità dell'Ambiente (di seguito Regione), con sede legale in Modugno (BA), Via delle Magnolie 6, C.F. e P.I. 80017210727, rappresentata dal Dirigente del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica Dott. Giovanni Campobasso per la carica domiciliato presso la sede legale

E

2) il, con sede in via, codice fiscale n., legalmente rappresentata da, nato a il e residente a in, nella qualità di

Art. 1 (Premesse)
Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.
Art. 2 (Oggetto della Convenzione)
La Regione affida al, che accetta, lo svolgimento delle attività, come di seguito specificato:
▪
▪
La descrizione degli interventi da attuare è riportata nell'allegato tecnico alla presente Convenzione e fa parte integrante della stessa.
Art. 3 (Attività di controllo)
L'attività di controllo sul buon andamento della Convenzione è esercitata dalla Regione a cui il fa riferimento nel sollevare eventuali problemi sorti nel corso dell'attuazione dell'attività affidata ed a cui sono presentati i propri rapporti di attività. La Regione Puglia ha la facoltà di controllare lo svolgimento delle attività in ogni loro fase e in qualsiasi momento a mezzo dei propri rappresentanti, mediante convocazione di apposite riunioni periodiche.
Art. 4 (Impegni del)
Il s'impegna ad effettuare quanto previsto dall'art. 2 con la propria organizzazione operativa fornendo tutte le competenze necessarie per dare organicità unitaria alle attività svolte.
Il assicura la presenza di un proprio rappresentante alle attività di consultazione ed ai Forum organizzati dalla Regione Puglia in ordine alla implementazione del Piano Regionale Amianto.

Art. 5 (Durata della convenzione)

La presente convenzione ha durata fino al 30/06/2012 assicurando lo svolgimento delle attività nel rispetto del cronoprogramma definito nell'Allegato Tecnico.

Art. 6 (Corrispettivo)

Il corrispettivo per le attività specificate nei precedenti articoli è pari a complessivi xxxxxx euro (xxxxxxxx) IVA compresa, se dovuta.

Art. 7 (Modalità di pagamento)

La Regione corrisponderà le somme spettanti al xxxxxxxxx con le modalità definite nell'Allegato Tecnico e di seguito riportate:

- 40% dell'importo complessivo, pari a € entro 30 giorni a decorrere dalla stipula della presente convenzione a titolo di prima anticipazione;
- 20% dell'importo complessivo pari a €, entro e non oltre 30 giorni dalla presentazione prima relazione di scenario ed annessa rendicontazione di spesa dell'80% della quota già erogata;
- 30% dell'importo complessivo pari a € a seguito della decisione di cui all'art.16 del D.lgs. 4 del 16/1/2008 riferita alla procedura VAS del Piano Regionale Amianto e dell'invio della annessa rendicontazione di spesa dell'80% della quota già erogata;
- 10% quale saldo finale a fronte della presentazione del rapporto e del rendiconto finale delle spese sostenute da in esecuzione delle attività, corredate della relativa documentazione prodotta in copia conforme ed a seguito dell'approvazione in Consiglio regionale del "Piano di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica ai fini della

difesa dai pericoli derivanti dall'amianto".

Le somme indicate sono comprensive di IVA e di ogni altro onere fiscale sopportato dal e saranno corrisposte con accredito su c/c bancario, codice IBAN presso - Agenzia, intestato a .

Art. 8 (Rescissione della Convenzione)

La rescissione anticipata della presente Convenzione può avvenire soltanto per eventuale manifesta inadempienza da parte del, accertata secondo modi e forme previsti dall'art.3.

Art. 9 (Registrazione)

La presente Convenzione, sarà registrata in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 131/86, a cura della parte richiedente.

Art. 10 (Riservatezza)

Il s'impegna a mantenere segrete ed utilizzare solo per scopi previsti nella presente Convenzione tutte le informazioni e conoscenze, nella più ampia accezione del termine, acquisite nel corso dei lavori o delle quali sia venuta a conoscenza nello svolgimento delle attività, nonché i risultati intermedi e finali, anche quelli non previsti e/o suscettibili di applicazioni diverse da quelle previste dalla presente Convenzione.

Art. 11 (Rinvio)

Per quanto non contemplato nel presente contratto si fa espresso riferimento alla vigente legislazione comunitaria, nazionale e regionale.

Art. 12 (Adempimenti art. 3 Legge 136/2010 e ss.mm.ii - Tracciabilità dei flussi finanziari)

Il contraente assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di acui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss.mm.ii. Il contraente si impegna a

dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla prefettura-ufficio territoriale del governo della Provincia di.....della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.	
Art. 13 (Adempimenti Legge regionale 15/08 - Trasparenza)	
Il contraente si obbliga a comunicare alla struttura committente l'elenco di eventuali incarichi professionali comprensivi dei singoli importi corrisposti, giusto art. 22 della L.R. 15/2008.	
Art. 14 (Fonti di Finanziamento)	
La Regione Puglia da' atto che i costi della presente convenzione gravano sul bilancio vincolato della Regione Puglia di cui al cap. 611067 UPB 9.6.2. con i relativi effetti ai sensi di quanto stabilito dall'art.13 L.R. n.1 del 4 gennaio 2011.	
Per la Regione Puglia - Servizio	Per
Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
Il Dirigente	Il
Dott. Giovanni Campobasso

Allegato 2



Allegato Tecnico

Convenzione per il supporto tecnico-scientifico per l'elaborazione del *Piani di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto* e del relativo Rapporto Ambientale

CONVENZIONE TRA

Regione Puglia - Assessorato alla Qualità dell'Ambiente - Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica

e

.....

Oggetto della convenzione:

▪

Referente tecnico-scientifico:

Cognome e Nome			
Numero telefono		Numero fax	
Indirizzo e-mail		Cellulare	

Articolazione delle attività:

.....

Fase A:

.....

Fase B:

.....

Fase C:

.....

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 ottobre 2011, n. 2390

Seconda variazione amministrativa al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 - Art. 42 comma 2, L.R. n. 28/2001 - Area Politiche per la Promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità 5.4 - U.P.B. 5.4.1 - "Interventi regionali per lo Sport".

L'Assessora alle Risorse Umane, Semplificazione e Sport, sulla base della istruttoria espletata dal responsabile A.P. e confermata dalla Dirigente del Servizio, riferisce quanto segue.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n.763 del 26/04/2011 si è provveduto ad incrementare, all'U.P.B. 5.4.1., la dotazione del Cap. 862010 (Contributi per l'organizzazione di manifestazioni sportive nazionali ed internazionali -Art. 11, comma 1, lett. b) L.R. n.33/2006) con l'importo di euro 50.000,00, attingendo dalle risorse disponibili sul Cap. 861090 (Spese per la candidatura della Regione Puglia per ospitare i Campionati del Mondo Veterani di Corsa di orientamento del 2012 - Art. 7 L.R. 21/2009).

Tale variazione è stata possibile in quanto, nel ballottaggio finale tra la Puglia e la Germania, la FIO (Federazione Internazionale di Orienteering) aveva deciso di scegliere il territorio di quest'ultima quale luogo ideale dove svolgere il Campionato del Mondo Veterani di Corsa di orientamento. Di conseguenza, non dovendo più sostenere su quel capitolo alcun tipo di spesa per il 2011, ne conseguiva una economia di pari importo che è servita per rimpinguare il Cap. 862010 che, invece, risultava carente, dato l'alto numero di richieste di finanziamento per l'organizzazione di manifestazione sportive nazionali ed internazionali per l'anno 2011.

Allo stato attuale pertanto il Cap. 862010 ha una dotazione di euro107.200,00. Purtroppo tale importo non è ancora sufficiente a garantire l'erogazione di congrui contributi da parte della Regione Puglia considerato che, al 31 luglio 2011, sono pervenute ben 160 istanze di contribuzione per la realizzazione di manifestazioni nazionali ed internazionali sul territorio regionale.

Inoltre, la necessità di ulteriori risorse finanziarie è stata caldeggiata anche dai rappresentanti delle Associazioni sportive all'interno della Consulta Regionale dello Sport in quanto, già nel 2010, avevano subito numerose perdite, non solo economiche ma anche di immagine e credibilità, dato che con la D.G.R. n.658/2010 era stata azzerata l'intera posta di bilancio.

Pertanto, visto che sul Cap. 872020, U.P.B. 5.4.1 "Fondo costituito presso l'Istituto di Credito convenzionato per i contributi in conto interesse per costruzione, completamento e miglioramento di impianti sportivi - Art.8, L.R. n.33/2006" vi è una dotazione di euro 114.400,00 che, in questo ultimo scorcio di anno finanziario, risulta sovradimensionato in quanto non si prevedono investimenti tali da utilizzare l'intera posta di bilancio, si ritiene opportuno proporre alla Giunta regionale l'approvazione della seguente seconda variazione amministrativa del Bilancio regionale di previsione, esercizio finanziario 2011, ai sensi dell'art. 42 comma 2, della legge regionale di contabilità n. 28/2001:

Servizio Sport per Tutti - U.P.B. 5.4.1. - incremento della dotazione sul Capitolo 862010 di euro71.600,00 con prelievo di euro71.600,00 dal Capitolo 872020.

COPERTURA FINANZIARIA L.R. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Variazioni di Bilancio in termini di competenza e cassa - U.P.B. 5.4.1 Interventi Regionali per lo Sport -Art. 42, comma 2, l.r. n.28/01. Esercizio Finanziario 2011.

Variazioni in diminuzione

Capitolo 872020 "Fondo costituito c/o l'Istituto di Credito Convenzionato per contributi in conto interessi per costruzione, completamento e miglioramento di impianti sportivi - Art. 8, L.R. n.33/2006 -".
- euro71.600,00

Variazioni in aumento

Capitolo 862010 "Contributi per organizzazione di Manifestazioni Sportive Nazionali ed Internazionali - Art. 11, lett. b), L.R. n. 33/2006"
+ euro 71.600,00

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, di competenza della Giunta Regionale a norma dell'art. 4 comma 4 lett. K) della L.R. n.7/1997, in quanto relativo ad una procedura disciplinata dall'art. 42, comma 2, della L.R. n.28/2001.

LA GIUNTA

udita la relazione dell'Assessora;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di far propria la relazione dell'Assessora proponente, qui da intendersi integralmente riportata e confermata;
- di apportare al Bilancio di previsione, Esercizio Finanziario 2011, - Area Politiche per la Promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità 5.4 - U.P.B. 5.4.1 "Interventi regionali per lo Sport" le seguenti variazioni in termini di competenza e cassa, a norma dell'art. 42, comma 2, della L.R. n.28/2001:
 - Variazioni in diminuzione - Capitolo 872020 "Fondo Costituito c/o l'Istituto di Credito convenzionato per contributi in conto interesse per costruzione, completamento e miglioramento di impianti sportivi (Art. 8, L.R. n.33/2006)" - €71.600,00
 - Variazioni in aumento - Capitolo 862010 "Contributi per organizzazione di Manifestazioni Sportive Nazionali ed Internazionali (Art. 11, lett. b), l.r. n. 33/2006)" + €71.600,00
- di autorizzare il Servizio Ragioneria ad apportare le variazioni di cui alla Copertura Finanziaria del presente provvedimento;
- di incaricare il Segretariato della Giunta Regionale di inviare copia del presente provvedimento

all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione sul BURP e al Consiglio Regionale ai sensi del comma 2 art. 42 della L.R. n. 28/2001.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 ottobre 2011, n. 2394

Indirizzi operativi per l'esazione e la rendicontazione delle tariffe previste dal d.lgs 19.11.2008, n. 194 recante "Disciplina delle modalità di finanziamento dei controlli sanitari ufficiali in attuazione del Reg. CE n. 882/2004" - Allegato A Sezione 6. Direttiva alle AA.SS.LL.

L'Assessore alle Politiche della Salute, prof. Tommaso Fiore, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile della posizione organizzativa "Igiene degli alimenti e della nutrizione" e dalla dirigente dell'Ufficio Sanità pubblica e sicurezza del lavoro, confermata dal dirigente del Servizio Programmazione assistenza territoriale e prevenzione (PATP), riferisce quanto segue.

VISTO

- il D.Lgs 19.11.2008, n.194 recante "*Disciplina delle modalità di finanziamento dei controlli sanitari ufficiali in attuazione del Reg. CE n. 882/2004*", entrato in vigore il 12.12.2008;
- la DGR 04.08.2009, n.1498 ad oggetto "*Applicazione Decreto legislativo 19 novembre 2008, n. 194 -Disciplina delle modalità di finanziamento dei controlli sanitari ufficiali in attuazione del regolamento (CE) n. 882/2004. Allegato A, sezione 6.*";
- la DGR 03.03.2010, n.602 di modifica ed integrazione della DGR n.1498/09;
- il Decreto del Ministero della Salute del 24.01.2011 recante "*Modalità tecniche per il versamento delle tariffe e la rendicontazione delle somme riscosse ai sensi del decreto legislativo 19 novembre 2008, n. 194*";

CONSIDERATO CHE

Il D.Lgs 194/08 stabilisce le modalità di finanziamento dei controlli sanitari ufficiali eseguiti dalle autorità competenti per la verifica della conformità alla normativa in materia di sicurezza alimentare.

Lo stesso decreto prevede che gli operatori del settore alimentare (OSA), per le attività comprese nell'allegato A, sezione 6, devono corrispondere un contributo nella misura forfettaria prevista dalla stessa sezione 6, in base alle tre classi di entità produttiva presunta per l'anno di riferimento (fascia A, B o C). Tale contributo deve essere versato entro il 31 gennaio dell'anno di riferimento. Alla tariffa di cui sopra vanno applicate la maggiorazione del 20% prevista dall'art.11, co.1 e la maggiorazione dello 0,5% prevista dall'art.11, co.4 dello stesso decreto.

Con la nota del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, prot. n 11000 del 17.04.09, sono stati chiariti taluni aspetti fondamentali per l'esatta individuazione dei soggetti obbligati al contributo e per le modalità di versamento delle tariffe; inoltre, è stato specificato che con il termine di "attività prevalente ingrosso", si intende l'attività produttiva che commercializza non al dettaglio una percentuale della propria produzione superiore al 50%, che la fascia produttiva annua si calcola sulla base del volume complessivo prodotto (vendita all'ingrosso più eventuale vendita al dettaglio) e che, nel caso di nuova registrazione avvenuta nel corso dell'anno, il valore della tariffa dovrà essere calcolato in dodicesimi.

Sono escluse dal campo di applicazione del D.Lgs. n.194/08 la produzione primaria, la produzione/commercio al dettaglio o prevalente al dettaglio (produzione/commercializzazione annua al dettaglio superiore al 50%), il commercio in assenza di sede fisica (attività di intermediazione, commercio *on line*, ecc), gli imprenditori agricoli per l'esercizio delle attività di cui all'articolo 2135 del codice civile, i sottoprodotti di origine animale, il settore mangimistico.

Con DGR n.1498 del 04/08/2009, pubblicata sul BURP n.139/09, è stata recepita la precitata nota ministeriale e sono state fornite, agli operatori del settore alimentare ed alle AA.SS.LL., indicazioni applicative del d.lgs. 194/08, specificando che il versamento delle tariffe previste viene effettuato

dagli OSA senza una preventiva richiesta da parte della ASL territorialmente competente.

Il D.M. 24.01.2011 fissa le modalità tecniche per il versamento delle tariffe e la rendicontazione delle somme riscosse ai sensi del citato decreto legislativo, specificando, tra l'altro, che con il termine "attività prevalente all'ingrosso" si intende il superamento del 50% del quantitativo di prodotto venduto all'ingrosso e che, qualora uno stabilimento svolga più di una attività, si applica una sola tariffa corrispondente alla somma dei costi delle singole attività rese (Allegato 1, lett.G), DM 24.01.2011).

La Sezione 6 dell'allegato A del D.Lgs. 194/08 prevede categorie di attività solo potenzialmente assoggettabili al regime tariffario in argomento visto che, la stessa assoggettabilità, può variare di anno in anno sia in funzione della specifica tipologia di attività svolta dall'OSA nell'anno di riferimento sia in funzione della percentuale di commercializzazione non al dettaglio.

Con nota del competente Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione (PATP) dell'Assessorato regionale alle Politiche per la Salute, prot. n.19170 del 21.12.2010 e s.m.i. in atti, è stato costituito, apposito gruppo tecnico di lavoro "Registrazione imprese alimentari - d.lgs n. 194/2008", formato da personale medico dei Servizi Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN) dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL, avente mandato di elaborare, sotto il coordinamento dell'Ufficio Sanità Pubblica e Sicurezza del Lavoro, una proposta di documento costituente indirizzo operativo sulla materia.

Tenuto conto della proposta di documento elaborata dal precitato gruppo di lavoro e delle osservazioni del personale medico dei Servizi Veterinari dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL.

RITENUTO

Di dover procedere, a seguito dell'entrata in vigore del citato D.M. del 24.01.2011, alla emanazione di direttive alle ASL contenenti indirizzi operativi, da seguire in maniera uniforme su tutto il territorio regionale, in materia di versamento, riscossione e rendicontazione delle tariffe previste dal D.Lgs. 194/08, con riferimento alle attività comprese nell'allegato A, sezione 6 dello stesso decreto.

Per tutto quanto sopra esposto, si propone alla Giunta regionale l'adozione degli "Indirizzi operativi per l'esazione e la rendicontazione delle tariffe previste dal d.lgs 19.11.2008, n.194 recante "Disciplina delle modalità di rifinanziamento dei controlli sanitari ufficiali in attuazione del Reg. CE n. 882/2004" -Allegato A Sezione 6. Direttiva alle AA.SS.LL.", di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale della presente proposta di deliberazione, rinviando la trattazione degli aspetti riguardanti le sezioni da 1 a 5 dello stesso allegato A del d.lgs 194/08 a successivi provvedimenti.

COPERTURA FINANZIARIA, ai sensi della L.R. n. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni: la presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata sia di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il Dirigente del Servizio
Dott. F. Longo

Il presente schema di provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale in virtù dell'art.4, comma 4, lettera a) della L.R. 7/97.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dal Responsabile della P.O., dai Dirigenti degli Uffici 1 e 2 e dal Dirigente del Servizio;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per quanto sopra detto, che qui si intende integralmente riportato,

1. di condividere e fare propria la relazione dell'Assessore relatore;

2. di approvare gli "Indirizzi operativi per l'esazione e la rendicontazione delle tariffe previste dal d.lgs 19.11.2008, n.194 recante "Disciplina delle modalità di rifinanziamento dei controlli sanitari ufficiali in attuazione del Reg. CE n. 882/2004 -Allegato A Sezione 6". Direttiva alle AA.SS.LL.", come da Allegato A alla presente deliberazione, a formarne parte integrante e sostanziale,
3. di dare mandato ai Direttori Generali delle AA.SS.LL. alla puntuale esecuzione della presente Direttiva, richiamando le correlate responsabilità amministrative ed economico-finanziarie;
4. di rinviare a successivi provvedimenti l'eventuale trattazione degli aspetti riguardanti le sezioni da 1 a 5 dello stesso allegato A del d.lgs 194/08;
5. di incaricare, ai sensi dell'art.1, co.2 del DM 24/01/2011, il Servizio PATP di istituire apposito nucleo di vigilanza sull'applicazione della disciplina in questione e, in caso di mancato adempimento da parte delle ASL, di provvedere, ai sensi dell'art.4, co.3 del citato DM, a nominare un Commissario *ad acta*;
6. di demandare al Dirigente del Servizio PATP la predisposizione di tutti gli atti consequenziali scaturenti dal presente provvedimento, anche in relazione all'eventuale evoluzione futura della disciplina in questione;
7. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP, ai sensi di legge;
9. di disporre la diffusione dei contenuti del presente provvedimento attraverso il sito www.regione.puglia.it ed il portale sanitario regionale www.sanita.puglia.it;
10. di notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati, a cura del Servizio PATP.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

ALLEGATO A

Indirizzi operativi per l'esazione e la rendicontazione delle tariffe previste dal d.lgs 19.11.2008, n.194 recante "Disciplina delle modalità di rifinanziamento dei controlli sanitari ufficiali in attuazione del Reg. CE n. 882/2004" - Allegato A Sezione 6». Direttiva alle AA.SS.LL..

Premessa. La normativa sancita dal D.Lgs 19.11.2008, n.194 recante "Disciplina delle modalità di rifinanziamento dei controlli sanitari ufficiali in attuazione del Reg. CE n. 882/2004", entrato in vigore il 12.12.2008 e dal Decreto del Ministero della Salute del 24.01.2011 recante "Modalità tecniche per il versamento delle tariffe e la rendicontazione delle somme riscosse ai sensi del decreto legislativo 19 novembre 2008, n.194, costituisce il presupposto normativo di riferimento della presente direttiva. Questa, in particolare, è diretta a disciplinare alcuni aspetti legati alla gestione dell'Allegato A, Sezione 6 del d.lgs 194/08.

1. Ferma restando la diretta responsabilità dell'operatore del settore alimentare (OSA) di effettuare, entro il termine del 31 gennaio dell'anno di riferimento, il corretto e completo versamento delle tariffe previste dal D.Lgs.194/08, le AA.SS.LL. della Regione Puglia provvedono a dare la massima divulgazione dell'informazione relativa all'obbligo del versamento di dette tariffe, attraverso la pubblicazione di note informative sui siti aziendali, l'affissione di manifesti e la sensibilizzazione delle Amministrazioni comunali, delle Associazioni di Categoria, dell'Ordine dei Commercialisti.

2.a Il Dipartimento di Prevenzione delle AA.SS.LL., avvalendosi della collaborazione dei Servizi competenti, sulla scorta della banche dati disponibili in atti, entro il 30 ottobre di ciascun anno precedente l'anno di riferimento per il versamento della tariffa, notifica a ciascun OSA la cui attività rientra tra quelle specificate nell'allegato A sezione 6 del D.Lgs. 194/08 in quanto sicuramente assoggettata ovvero solo potenzialmente assoggettabile, una nota informativa (allegato 1) a mezzo raccomandata a.r. ovvero con altro mezzo certo che il Dipartimento di Prevenzione ritiene di utilizzare. A detta nota sarà allegato un modulo di autocertificazione (allegato 2) che l'OSA è tenuto a restituire al Dipartimento di Prevenzione, entro e non oltre la data del 30 novembre dell'anno precedente quello di riferimento per il versamento della tariffa, al fine di dichiarare la propria assoggettabilità o meno al regime tariffario di cui al D.Lgs. 194/08. In caso di assoggettabilità l'OSA contestualmente dovrà, con lo stesso modulo, autocertificare la fascia produttiva di appartenenza per l'anno di riferimento, sulla base del quantitativo prodotto e/o commercializzato nell'anno precedente, ovvero sulla base di una stima dell'entità produttiva prevista per l'anno di riferimento.

In sede di prima applicazione, per i versamenti riferiti all'anno 2012, la notifica a ciascun OSA della nota informativa di cui all'Allegato 1 e il termine entro il quale l'OSA è tenuto a restituire al Dipartimento di Prevenzione il modulo di autocertificazione di cui all'allegato 2, sono differiti rispettivamente al 10 novembre e al 10 dicembre 2011

2.b Al fine della individuazione del Servizio precedente nei confronti degli OSA assoggettati o assoggettabili, si individua il principio della competenza tecnica, così come dichiarato dall'allegato al Reg. regionale n.13/2009. Per gli OSA assoggettati o assoggettabili che trattano alimenti sia di origine vegetale che di origine animale, il Servizio precedente è individuato dal Direttore del Dipartimento di Prevenzione, previa intesa con i competenti Direttori dei Servizi. Ad ogni buon conto, deve essere garantita la riscossione del contributo Enpav del 2%. previsto dall'art. 12 c.1 della legge n.136 del 12/04/1991.

3. Il Dipartimento di Prevenzione delle AA.SS.LL., avvalendosi della collaborazione dei Servizi competenti, nel corso del mese di dicembre, precedente l'anno di riferimento per il versamento delle tariffe, esaminati gli atti in suo possesso e le autocertificazioni pervenute, a seconda delle situazioni rilevate, avvia le procedure che di seguito vengono indicate:

• **3.a - Mancato riscontro da parte dell'OSA, entro la data prevista**

Qualora l'OSA non abbia dato riscontro alla nota di cui al precedente punto 2. attraverso l'invio ovvero la consegna del modulo di autocertificazione, il Dipartimento di Prevenzione, avvalendosi

della collaborazione della Guardia di Finanza, dispone le relative verifiche presso l'OSA nell'ambito del piano annuale delle attività dipartimentali e, nel caso di accertata assoggettabilità dell'OSA, invia una nota (allegato 3), a mezzo raccomandata a.r., di richiesta di versamento della tariffa dovuta, corredata di relativa bolletta, compilata come stabilito dal D.M. 24/01/2011 relativamente alla fascia produttiva di appartenenza. Detta tariffa verrà maggiorata del 30% oltre agli interessi legali maturati a decorrere dal 1 febbraio dell'anno di riferimento, avvertendo l'OSA che, decorsi 60 giorni dalla data di notifica di richiesta di pagamento, in caso di inadempimento, saranno attivate le procedure di riscossione coattiva ai sensi del comma 5 dell'art. 10 del D.Lgs. 194/08. Decorsi 60 giorni dalla notifica, qualora l'OSA non abbia provveduto al versamento della tariffa richiesta, il Dipartimento di Prevenzione, avvalendosi della collaborazione dei Servizi interessati, invia la documentazione degli OSA inadempienti alle Aree/Uffici Amministrativi responsabili del contenzioso e delle procedure di riscossione coattiva, i quali attivano le procedure di riscossione coattiva ai sensi del comma 5 dell'art.10 del D.Lgs. 194/08 e richiedono la collaborazione della Guardia di Finanza, ove ne ricorrano gli estremi.

- **3.b - Riscontro di non assoggettabilità da parte dell'OSA, entro la data prevista**

Qualora l'OSA fornisca riscontro mediante autodichiarazione di non assoggettabilità al regime tariffario di cui al D.Lgs. 194/08, il Dipartimento di Prevenzione registra quanto dichiarato, facendo riserva di attivare le verifiche del caso a campione, anche valendosi della collaborazione della Guardia di Finanza.

- **3.c - Riscontro di assoggettabilità da parte dell'OSA, entro la data prevista**

Qualora l'OSA fornisca riscontro dichiarando la propria assoggettabilità al regime tariffario di cui al D.Lgs. 194/08 e la relativa fascia produttiva di appartenenza, il Dipartimento di Prevenzione registra quanto dichiarato e provvede a quantificare la tariffa dovuta come stabilito dal D.M. 24/01/2011, comma 1, art.1 ed in riferimento a quanto previsto dall'Allegato A sezione 6 del D.Lgs. 194/08. Quindi, di norma entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento, viene inviata una comunicazione (allegato 4), a mezzo raccomandata a.r., ovvero con altro mezzo certo che il Dipartimento di Prevenzione ritiene di utilizzare, recante la specifica del termine ultimo per il pagamento della tariffa fissato per il 31 gennaio dell'anno di riferimento e recante, in allegato, la "bolletta" di cui all'allegato 1 del D.M. 24/01/2011 (allegato 5 della presente Direttiva). L'OSA, effettuato il versamento, dovrà far pervenire al Servizio competente della ASL, in tempi brevi, l'attestazione di avvenuto versamento. Gli importi delle tariffe sono versati dall'OSA sul conto corrente postale specificamente finalizzato al versamento delle tariffe del D.Lgs. 194/08, intestato alla ASL competente per territorio rispetto alla sede operativa dell'attività. Ferma restando la necessità di tenere una contabilità separata specifica per questa materia, è data facoltà alla ASL di utilizzare modalità alternative alla riscossione mediante versamento su conto corrente, nel rispetto di quanto previsto dall'art.21, co.4 e co.6, del D.P.R. 633/72 in ordine all'assolvimento dell'obbligo di fatturazione "al momento di effettuazione dell'operazione".

4. Decorso il termine del 31 gennaio dell'anno di riferimento per il versamento delle tariffe, il Dipartimento di Prevenzione delle AA.SS.LL., avvalendosi del supporto dei Servizi competenti ed in collaborazione con gli Uffici dell'Area economico-finanziaria, procede ad una verifica dei versamenti effettuati, mettendo conseguentemente in atto, a seconda dei casi, una delle seguenti procedure.

- **4.a - Versamento congruo**

Verificata la congruità del versamento pervenuto, il Dipartimento di Prevenzione procede alle registrazioni in apposita banca dati.

- **4.b - Mancato o incompleto versamento delle tariffe**

Nel caso di riscontro di mancato ovvero incompleto versamento della tariffa, così come quantificata in "bolletta" e notificata all'OSA dalla ASL, il Dipartimento di Prevenzione provvede ad inviare una nota (allegato 6 – allegato 6/bis), a mezzo raccomandata a.r., di richiesta di versamento della tariffa dovuta, corredata di relativa bolletta, relativamente alla fascia produttiva di appartenenza, cui verrà assommata la maggiorazione del 30% e gli interessi legali maturati a decorrere dalla data del 1 febbraio dell'anno di riferimento, avvertendo l'OSA del successivo *iter* che dovrà essere posto in

essere in caso di inadempienza. Decorsi 60 giorni dalla notifica, qualora l'OSA non abbia provveduto al versamento della tariffa maggiorata richiesta, il Dipartimento di Prevenzione, avvalendosi della collaborazione dei Servizi interessati, invia la documentazione degli OSA inadempienti alle Aree/Uffici Amministrativi responsabili del contenzioso e delle procedure di riscossione coattiva, i quali attivano le procedure di riscossione coattiva ai sensi del comma 5 dell'art.10 del D.Lgs. 194/08 e richiedono la collaborazione della Guardia di Finanza, ove ne ricorrano gli estremi.

- **4.c - Versamento delle tariffe con ritardo**

Nel caso di versamento della tariffa da parte dell'OSA dopo il termine del 31 gennaio, qualora il versamento stesso abbia avuto luogo entro 60 giorni dalla data di notifica della "bolletta", l'OSA sarà tenuto al versamento degli interessi legali a decorrere dal 1 febbraio dell'anno di riferimento. Qualora il versamento abbia avuto luogo dopo detto termine di 60 giorni dalla notifica della bolletta, il Dipartimento di Prevenzione, avvalendosi della collaborazione dei Servizi interessati, provvede ad inviare una nota, a mezzo raccomandata a.r. (allegato 6 ter) di richiesta di versamento della sanzione del 30% rispetto alla tariffa dovuta relativamente alla fascia produttiva di appartenenza e degli interessi legali maturati a decorrere dalla data del 1 febbraio dell'anno di riferimento, avvertendo l'OSA del successivo *iter* che dovrà essere posto in essere in caso di inadempienza del pagamento entro 60 giorni dalla notifica. Qualora, decorsi 60 giorni dalla notifica, l'OSA non abbia provveduto al versamento di quanto sopra, il Dipartimento di Prevenzione, avvalendosi della collaborazione dei Servizi interessati, invia la documentazione degli OSA inadempienti alle Aree/Uffici Amministrativi responsabili del contenzioso e delle procedure di riscossione coattiva, i quali attivano le procedure di riscossione coattiva ai sensi del comma 5 dell'art.10 del D.Lgs. 194/08 e richiedono la collaborazione della Guardia di Finanza, ove ne ricorrano gli estremi.

5. I Direttori Generali delle AA.SS.LL., entro due mesi dalla data di adozione della presente direttiva, identificano, a mezzo di specifico atto deliberativo, le Aree/Uffici Amministrativi (es. Area economico – finanziaria) responsabili delle procedure di contabilizzazione, rendicontazione e trasferimento delle tariffe introitate secondo quanto previsto dai commi 1 e 2 dell'art. 4 e dal comma 5 dell'art. 7 del D.M. del 24.01.2011; inoltre, individuano il dirigente/funziario di dette Aree/Uffici Amministrativi responsabile dei correlati procedimenti il quale avrà il ruolo di "referente per i rapporti con la Regione in materia di contabilizzazione, rendicontazione e trasferimento delle somme". Di tale avvenuto adempimento dovranno informare il competente Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione dell'Assessorato alle Politiche della Salute mediante trasmissione di copia dell'atto deliberativo adottato.

6. I Direttori Generali delle AA.SS.LL., entro due mesi dalla data di adozione della presente direttiva, identificano, a mezzo di specifico atto deliberativo, le Aree/Uffici Amministrativi (es. Struttura burocratico-legale) responsabili delle procedure del contenzioso e di riscossione coattiva; inoltre, individuano il dirigente/funziario responsabile di dette Aree/Uffici Amministrativi dei correlati procedimenti il quale avrà il ruolo di "referente per i rapporti con la Regione in materia di contenzioso e di riscossione coattiva". Di tale avvenuto adempimento dovranno informare il competente Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione dell'Assessorato alle Politiche della Salute mediante trasmissione di copia dell'atto deliberativo adottato.

7. I referenti di cui ai punti 5. e 6., per quanto di rispettiva competenza, interagiscono tra di loro e con il Dipartimento di Prevenzione, anche per le ricadute che gli esiti della propria attività hanno sugli aspetti della esatta contabilizzazione delle somme introitate.

8. Le somme introitate ai sensi del d.lgs 194/08 dovranno essere contabilizzate con periodicità trimestrale in un capitolo delle entrate correnti da istituire, allo scopo, nel bilancio delle AA.SS.LL. o sulla corrispondente voce del conto economico. Entro trenta giorni a decorrere dall'ultimo giorno del mese in cui è avvenuta la contabilizzazione delle somme, gli stessi Uffici della ASL, con imputazione su due distinti capitoli delle spese correnti da istituire nel bilancio ovvero su corrispondenti voci del conto economico, provvederanno alla ripartizione e al trasferimento delle quote di cui al comma 1 dell'art. 7 del D.Lgs. 194/08, dandone comunicazione agli Enti destinatari delle stesse e utilizzando il modello di cui all'allegato 2 del D.M. 24/01/2011 (allegato 7). La maggiorazione di cui al comma 4 dell'art. 11 del D.lgs 194/08 dovrà essere versata secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art. 7 del D.M. 24.01.2011.

Dette operazioni di contabilizzazione dovranno essere effettuate da parte delle Aree/Uffici identificati dalla ASL ai sensi del precedente punto 5. della presente direttiva. Dovrà essere adottata la modulistica prevista dal D.M. 24.01.2011.

Per gli adempimenti connessi al trasferimento della quota parte spettante alla Regione Puglia, i versamenti vanno effettuati presso la Tesoreria Regionale - Banco di Napoli spa - Bari, utilizzando il seguente codice IBAN: IT 25 G 01010 04197 00004 0000001. Nella causale dovrà essere riportata la seguente indicazione: "Proventi di cui al Reg.CE n.882/04, D.Lvo 194/08, competenze anno _____, da introitarsi al cap.3065082".

9. Ai sensi del comma 3 dell'art.38 della L.R. n.4/2010 *"I direttori generali delle ASL destinano una quota non inferiore all'80 per cento delle somme incassate ai sensi del decreto legislativo 19 novembre 2008, n.194 (Disciplina delle modalità di rifinanziamento dei controlli sanitari ufficiali in attuazione del regolamento (CE) n. 882/2004), in favore dei dipartimenti di prevenzione per la copertura delle spese relative al mantenimento, al potenziamento e al miglioramento dell'efficacia della programmazione e dell'attuazione del piano aziendale integrato dei controlli in materia di sicurezza alimentare (sanità pubblica veterinaria e servizio igiene degli alimenti), comprese le spese amministrative sostenute, relativamente ai servizi interessati all'effettuazione dei controlli ufficiali"*.

In aggiunta, occorre tener presente che il DIEF per l'anno 2010, nell'assegnare gli obiettivi di gestione ai Direttori Generali delle AASSLL, al paragrafo 4.6, punto 32), lett.d, ha esplicitamente rimarcato il concetto del *"miglioramento delle attività di controllo ufficiale in materia di sicurezza alimentare ed igiene dei mangimi, destinando i proventi derivanti dall'applicazione del D.Lgs 194/08 per la formazione in materia di analisi del rischio ed audit dei dirigenti medici e veterinari nonché del personale del comparto addetto ai controlli, afferenti ai Servizi Dipartimentali SIAN, SIAV B e SIAV C. Gli stessi proventi dovranno inoltre coprire i costi relativi alla dotazione strumentale nonché di materiale di consumo necessarie per lo svolgimento e il miglioramento delle attività previste dal Piano Regionale dei Controlli"*.

Non appare superfluo ribadire che le predette disposizioni sono ispirate al contenuto del d.lgs 194/2008 che, al co.1 dell'art.7 (*Destinazione dei proventi derivanti dalla riscossione delle tariffe*) afferma: *"Gli introiti derivanti dalla riscossione delle tariffe di cui all'All. A sono destinati e vincolati: a) la quota del 90 per cento, alle aziende sanitarie locali per la copertura delle spese relative al mantenimento, al potenziamento ed al miglioramento dell'efficacia della programmazione e dell'attuazione del piano aziendale integrato dei controlli, comprese le spese amministrative sostenute; omissis...)*.

Tanto premesso, di seguito si forniscono alcune indicazioni in ordine alla ripartizione ed utilizzo delle somme incassate dal Dipartimento di Prevenzione della ASL.

Fermo restando il vincolo di destinazione delle somme incassate alle attività di cui all'art.7, co. 1, del d.lgs 194/08, con riferimento alla quota dell'80% di cui al comma 3 dell'art.38 della L.R. n.4/2010, una aliquota non inferiore al 75% dovrà essere destinata al Servizio competente ai controlli ufficiali; il restante 25% potrà costituire un fondo di perequazione per il Dipartimento di Prevenzione. I Direttori Generali, con atti deliberativi aziendali, dispongono l'utilizzo di tali somme per finanziare progetti mirati, predisposti dal Dipartimento di Prevenzione su proposta dei Servizi competenti, che contengano indicatori misurabili di risultato quali-quantitativo e che prevedano la copertura di spese per investimenti strumentali, formazione, incentivazione del personale impegnato nella programmazione ed esecuzione dei controlli e negli adempimenti amministrativi correlati, ivi compresi quelli relativi ad attività e funzioni connesse al D.Lgs. 194/08 e relative disposizioni attuative regionali. Indicativamente si riportano le percentuali di utilizzo delle somme per gruppi di voci di spesa: 20-30% per investimenti strumentali e acquisto di materiali di consumo; 40-50% per formazione del personale preposto ai controlli; 20-40% per incentivazione al personale. Gli atti deliberativi aziendali di approvazione dei suddetti progetti mirati, completi del piano economico delle spese da coprire attraverso l'utilizzo delle somme introitate, dovranno essere trasmessi al competente Servizio PATP dell'Assessorato alle Politiche della Salute della Regione Puglia, una volta l'anno entro il mese di gennaio.

10. La Regione Puglia, ai sensi del comma 2 dell'art.1 del D.M. 24/01/2011, vigila sulla applicazione da parte delle AA.SS.LL. delle tariffe stabilite dal D.Lgs. 194/08 e delle procedure di riscossione stabilite dal D.M. 24/01/2011 e dalle presenti linee guida.

In caso di mancato trasferimento delle quote secondo le procedure di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 4 e dal comma 5 dell'art. 7 del D.M. 24/01/2011, in conformità a quanto disposto dal comma 1 dell'art. 7 e dal

comma 4 dell'art. 11 del D.Lgs. 194/08, la Regione Puglia provvede a diffidare l'Azienda Sanitaria Locale ad adempiere entro 30 giorni, dandone contestuale notizia al Ministero della Salute ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze. In caso di persistente inadempimento, la Regione Puglia nomina un Commissario *ad acta* abilitato ad avvalersi delle strutture dell'Azienda Sanitaria Locale medesima.

ALLEGATO 1

Al Sig. _____
Indirizzo _____

Oggetto: D.Lgs. 194/08 “Disciplina delle modalità di rifinanziamento dei controlli sanitari ufficiali in attuazione del Regolamento (CE) n. 882/2004”. Richiesta di autocertificazione per l’anno 2012.

Il Decreto Legislativo n.194 del 19/11/2008 “*Disciplina delle modalità di rifinanziamento dei controlli sanitari ufficiali in attuazione del reg. CE 882/2004*” prevede che gli operatori del settore alimentare delle attività comprese nell’allegato A, sezione 6, dello stesso decreto debbano corrispondere una tariffa, correlata alla specifica attività svolta, al fine di finanziare le attività di controllo ufficiale previste dal Reg. n° 882/2004. Per l’anno 2012, il termine ultimo fissato dal D.Lgs. 194/08 per il versamento di detta tariffa è il 31 gennaio 2012.

Le modalità di versamento delle tariffe devono conformarsi a quanto previsto dal Decreto del Ministero della Salute del 24/01/2011.

Quest’ultimo decreto al comma 1 dell’art.1 prevede che “*L’ammontare delle tariffe ... [omissis] ... è determinato dai competenti Servizi delle Aziende sanitarie locali mediante la compilazione dell’apposita bolletta ...*”.

Pertanto, al fine di consentire allo scrivente Servizio la determinazione della tariffa dovuta dalla S.V. per l’anno 2012, si invia in allegato alla presente, il modulo per la autocertificazione della assoggettabilità o meno al regime tariffario previsto dal D.Lgs. 194/08 e della fascia produttiva di appartenenza.

La S.V. dovrà fornire riscontro alla presente entro il giorno 30.11.2011 facendo pervenire detto modulo di autocertificazione in originale, debitamente compilato presso la seguente sede:

A.S.L. _____ Dipartimento di Prevenzione - Servizio _____
Città _____ Via _____ n. _____
Tel. n. _____ Fax n. _____
Giorni ed ore di ricezione _____

Si informa che, in caso di mancato riscontro entro detto termine, verranno attivate le procedure di verifica a carico dell’attività gestita dalla S.V..

Per qualsivoglia chiarimento o collaborazione la S.V. potrà rivolgersi presso i seguenti indirizzi:

Giorni ed ore di ricezione _____
Tel. n. _____ Fax n. _____ e.mail _____

F.to IL DIRETTORE DEL SERVIZIO o delegato

Responsabile del procedimento
Cognome, Nome, Recapiti

ALLEGATO 2

**AUTOCERTIFICAZIONE ai fini dell'applicazione delle tariffe previste dal D.lgs.194/2008
(art.47 DPR n 445/2000)**

Il sottoscritto/a nato a

il residente a in.....

via C.F.

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

titolare legale rappresentante altro (specificare)..... dell'impresa del settore alimentare denominata, tipologia di stabilimento (vedi sezione 6 D.L.vo 194/08)sita. in via n..... con riferimento al D.L.vo 194/08 ed alla Delibera di Giunta Regionale n. del

Sulla base del quantitativo prodotto e/o commercializzato nell'anno precedente (in caso di prevista invarianza per l'anno di riferimento)

(oppure)

Sulla base di una stima dell'entità produttiva prevista per l'anno di riferimento, salvo conguaglio in positivo o in negativo

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, avvalendosi delle disposizioni in materia di autocertificazione e consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate nel D.P.R. 445/2000, ai fini dell'applicazione del D.Lgs. 194/2008:

di commercializzare non al dettaglio una percentuale della propria produzione superiore al 50% e, pertanto, rientrare nella fascia produttiva annua A) B) C) della sopracitata normativa.
(oppure)

di NON commercializzare non al dettaglio una percentuale della propria produzione superiore al 50% e, pertanto, di non rientrare fra le attività previste dall'Allegato A, Sezione 6, per le quali è previsto il pagamento delle tariffe.

Il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione a quanto sopra dichiarato, compresa la cessazione dell'attività.

Luogo e data,

IN FEDE

(firma del titolare ed eventuale timbro)

Con la presente autorizzo al trattamento dei dati personali ai sensi del D.L.vo 196/2003 per gli adempimenti correlati alla procedura in oggetto.

Luogo e data,

IN FEDE

(firma del titolare ed eventuale timbro)

ATTENZIONE: ALLEGARE COPIA FOTOSTATICA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ

ALLEGATO 3

Al Sig. _____
Indirizzo _____

Oggetto: D.Lgs. 194/08 “Disciplina delle modalità di rifinanziamento dei controlli sanitari ufficiali in attuazione del Regolamento (CE) n. 882/2004”: mancato riscontro a precedente richiesta. Notifica di versamento della tariffa dovuta per l’anno 2012 e relative procedure in caso di inadempienza.

Si fa seguito alla nota dello scrivente Servizio Prot. n. ____ del _____ con la quale veniva richiesto alla S.V. di voler fornire i dati relativi all’attività gestita nell’ambito del settore alimentare.

Nel prendere atto del mancato riscontro da parte della S.V. alla predetta nota, nonché delle risultanze delle verifiche effettuate dalla Guardia di Finanza a carico dell’attività gestita dalla S.V. come da comunicazione n. _____ del _____ dalle quali è emerso che l’attività stessa risulta essere assoggettata al regime tariffario previsto dal D.Lgs. 194/08 e collocata nell’ambito della fascia produttiva _____, si invia in allegato alla presente la bolletta prevista dall’allegato 1 del D.M. 24.01.2011 recante l’ammontare della tariffa dovuta, comprensiva delle maggiorazioni ex art. 11 del D.Lgs 194/08 nonché, in riferimento all’art.10, comma 5, del citato decreto legislativo, della maggiorazione del 30% della tariffa dovuta e degli interessi legali nella misura del ____% , calcolati a decorrere dal 01.02.2012.

Detto versamento dovrà aver luogo a mezzo:

La S.V. è tenuta al versamento della tariffa entro il termine di giorni 60 dalla data di notifica della presente.

Si avverte che decorso inutilmente il termine di giorni 60 dalla data di notifica della presente, in assenza di versamento della tariffa da parte della S.V., lo scrivente Servizio/Dipartimento darà comunicazione agli Uffici Amministrativi competenti di questa ASL per l’attivazione delle procedure di riscossione coattiva ai sensi del comma 5 dell’art. 10 del D.Lgs. 194/08.

Sono fatti salvi ulteriori adempimenti o verifiche da parte dello scrivente Servizio/Dipartimento, ovvero degli organi tributari dello Stato.

Per qualsivoglia chiarimento o collaborazione la S.V. potrà rivolgersi presso i seguenti indirizzi:

Giorni ed ore di ricezione _____

Tel. n. _____ Fax n. _____ e.mail _____

F.to IL DIRETTORE DEL SERVIZIO o delegato

Responsabile del procedimento
Cognome, Nome, Recapiti

ALLEGATO 4

Al Sig. _____
Indirizzo _____

Oggetto: D.Lgs. 194/08 “Disciplina delle modalità di rifinanziamento dei controlli sanitari ufficiali in attuazione del Regolamento (CE) n. 882/2004”. Notifica di bolletta di versamento della tariffa dovuta per l’anno 2012 e relative procedure in caso di inadempienza.

Preso atto di quanto autocertificato dalla S.V. ai sensi dell’art. 47 del DPR 445/2000 in ordine al fatto che l’attività da Ella gestita rientra tra quelle previste dalla Sezione 6 dell’allegato A del D.Lgs. 194/08 nella fascia produttiva all’uopo dichiarata, fatti salvi ulteriori adempimenti o verifiche da parte dello scrivente Servizio, ovvero degli organi tributari dello Stato rispetto a quanto autocertificato, in allegato alla presente si invia la bolletta prevista dal D.M. 24.01.2011, compilata nella parte di interesse, recante la tariffa da versare per l’anno 2012, così come quantificata dallo scrivente Servizio/Dipartimento sulla scorta di quanto dalla S.V. autocertificato.

La S.V. potrà effettuare il versamento delle tariffe, così come quantificate, a mezzo:

Si avverte che il termine per il versamento di detta tariffa è stato fissato al 31 gennaio 2012 (comma 4° art. 10 del D.Lgs. 194/08) e che la S.V. dovrà far pervenire, subito dopo il versamento, la relativa attestazione di pagamento al Servizio/Dipartimento scrivente.

In caso di mancato ovvero incompleto versamento delle tariffe entro detto termine, ai sensi del comma 5 dell’art 10 del D.Lgs. 194/08, si applicherà, la maggiorazione del 30% sulla tariffa dovuta più gli interessi legali maturati a far data dal 01.02.2012. Lo scrivente Servizio/Dipartimento provvederà a richiedere alla S.V. la somma così maggiorata con successiva specifica nota. In caso di mancato o incompleto versamento della tariffa maggiorata entro i termini fissati con tale ultima nota, lo scrivente Servizio/Dipartimento darà comunicazione agli Uffici Amministrativi competenti per l’attivazione delle procedure di riscossione coattiva previste dalla normativa in questione.

Per qualsivoglia chiarimento o collaborazione la S.V. potrà rivolgersi presso i seguenti indirizzi:

Giorni ed ore di ricezione _____

Tel. n. _____ Fax n. _____ e.mail _____

F.to IL DIRETTORE DEL SERVIZIO o delegato

Responsabile del procedimento
Cognome, Nome, Recapiti

ALLEGATO 5 (conforme all'all.1 del D.M. 24.01.2011)

BOLLETTA

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

REGIONE PUGLIA

ASL _____

TARIFFA PER CONTROLLI SANITARI SU MANGIMI, ALIMENTI E BENESSERE ANIMALE

_____ li ___/___/___

BOLLETTA N. (SERIE E NUMERO PRESTAMPATO)

PERIODO DA ___/___/___ A ___/___/___

Il Signor / La ditta _____

Codice fiscale o partita IVA n. _____ residente a _____

Via _____ n. _____ (c.a.p. _____)

operatore del settore interessato dalle tariffe di cui all'allegato A, sezioni da 1 a 6, del decreto legislativo n. 194 del 2008 deve versare l'importo di seguito specificato:

A) TARIFFE PER L'ISPEZIONE E CONTROLLO VETERINARIO CONNESSE CON LE OPERAZIONI DI MACELLAZIONE [*]

CARNI	CAPI	NUMERO CAPI		EURO/ CAPO	TOTALE/ EURO
		orario diurno	orario notturno o festivo + 30%		
CARNI BOVINE	BOVINI ADULTI				
	VITELLI				
CARNI EQUINE	EQUIDI / SOLIPEDI				
CARNI SUINE	PESO CARCASSA <25 Kg				
	PESO CARCASSA >25 Kg				
CARNI OVINE E CAPRINE	PESO CARCASSA <12 Kg				
	PESO CARCASSA >12 Kg				
RATITI	STRUZZI O ALTRE SPECIE				
CARNI BIANCHE	POLLI			0,005	
	TACCHINI			0,025	
	FARAONE			0,005	
	ANATRE E OCHE			0,01	
	CONIGLI O ALTRI LAGOMORFI			0,005	
SELVAGGINA DA PENNA ALLEVATA	PESO VIVO >2 Kg			0,005	
	PESO VIVO >1 Kg E <2Kg			0,0025	
	PESO VIVI <1 Kg			0,0005	

[*] l'applicazione delle tariffe non deve superare il costo del servizio.

[**] Per le specie per le quali non è indicata la tariffa si deve fare riferimento alla fascia produttiva individuata nell'Allegato A, Sezione 1, tabella 1.1 MACELLI PER ANIMALI A CARNI ROSSE del decreto legislativo.

B) TARIFFA PER L'ISPEZIONE ANTE MORTEM IN ALLEVAMENTO

POLLAME O LAGOMORFI FINO A 40.000 CAPI	EURO 30,00 (barrare la casella)	
POLLAME O LAGOMORFI OLTRE 40.000 CAPI	EURO 50,00 (barrare la casella)	

C) TARIFFE PER L'ISPEZIONE E CONTROLLO VETERINARIO SU OPERAZIONI DI SEZIONAMENTO CARNI [*]

CARNE	TONNELLATE DI CARNE INTRODOTTA	EURO / TON	TOTALE EURO	TOTALE EURO + 30% in proporzione alle ore prestate in orario notturno o festivo sul totale di quelle prestate
BOVINO/SUINO/ EQUINO/OVINO/ CAPRINO		2		
POLLAME / CONIGLI		1,5		
PICCOLA SELVAGGINA DA PENNA E DA PELO		1,5		
RATITI (STRUZZO EMU' NANDU')		3		
CINGHIALI E RUMINANTI SELVATICI		2		

Per gli stabilimenti che svolgono attività di sezionamento sulle carni introdotte da altri stabilimenti la tariffa si calcola sul quantitativo totale della carne introdotta nello stabilimento.

[*] l'applicazione delle tariffe non deve superare il costo del servizio.

D) TARIFFE PER L'ISPEZIONE E CONTROLLO VETERINARIO SU CENTRO DI LAVORAZIONE DELLA SELVAGGINA CACCIATA [*]

CARNE	NUMERO CAPI		EURO / CAPO	TOTALE EURO
	orario diurno	orario notturno o festivo + 30%		
PICCOLA SELVAGGINA DI PENNA			0,005	
PICCOLA SELVAGGINA DI PELO			0,01	
CINGHIALI			1,5	
RUMINANTI SELVATICI			0,5	

[*] l'applicazione delle tariffe non deve superare il costo del servizio.

E) TARIFFE PER L'ISPEZIONE E CONTROLLO VETERINARIO APPLICABILI AL CONFERIMENTO DI LATTE CRUDO AGLI STABILIMENTI RICONOSCIUTI I, COMPRESI I CENTRI DI RACCOLTA, PER LA SUCCESSIVA LAVORAZIONE [*]

FASCIA PRUTTIVA MENSILE	TONNELLATE	EURO / TON	TOTALE EURO
FINO A 30 TON		1	
TON SUPPLEMENTARI FINO A 200		0,5	
TON SUPPLEMENTARI DA 201 FINO A 500		0,4	
TON SUPPLEMENTARI DA 501 FINO A 1000		0,3	
TON SUPPLEMENTARI DA 1001 FINO A 2500		0,25	
TON SUPPLEMENTARI DA 2501 A 5000		0,2	
TON SUPPLEMENTARI DA 5001 A 10.000		0,15	
TON SUPPLEMENTARI OLTRE 10.000		0,1	
TOTALE			
TOTALE EURO + 30% in proporzione alle ore prestate in orario notturno o festivo sul totale di quelle prestate			

(*) l'applicazione delle tariffe non deve superare il costo del servizio.

F) TARIFFE PER L'ISPEZIONE E CONTROLLO VETERINARIO APPLICABILI AI PRODOTTI DELLA PESCA E DELL'ACQUICOLTURA [*]

FASE DI CONTROLLO	TONNELLATE/ MESE	EURO/ TON	EURO	TOTALE EURO	TOTALE EURO + 30% in proporzione alle ore prestate in orario notturno o festivo sul totale di quelle prestate

PRIMA IMMISSIONE IN COMMERCIO PRIME 50 TONNELLATE		1		
PRIMA IMMISSIONE IN COMMERCIO TONNELLATE SUPPLEMENTARI		0,5		
PRIMA VENDITA NEL MERCATO DEL PESCE PRIME 50 TONNELLATE		0,5		
PRIMA VENDITA NEL MERCATO DEL PESCE TONNELLATE SUPPLEMENTARI		0,25		
PRIMA VENDITA IN CASO DI MANCANZA O INSUFFICIENZA DEL GRADO DI FRESCHEZZA E/O DIMENSIONI - REG UE 2406/96 PRIME 50 TONNELLATE		1		
PRIMA VENDITA IN CASO DI MANCANZA O INSUFFICIENZA DEL GRADO DI FRESCHEZZA E/O DIMENSIONI - REG UE 2406/96 OLTRE LE 50 TONNELLATE		0,5		
LAVORAZIONE DEI PRODOTTI DELLA PESCA E DELL'ACQUICOLTURA		0,5		

(*) l'applicazione delle tariffe non deve superare il costo del servizio.

G) TARIFFE PER L'ISPEZIONE E CONTROLLO SANITARIO PER GLI STABILIMENTI CHE EFFETTUANO ATTIVITA' PRODUTTIVE NON RICOMPRESSE NELL'ALLEGATO IV, SEZIONE B DEL REGOLAMENTO CE 882/2004 [*]

BARRARE LE ATTIVITA' SVOLTE	Tipologia stabilimento (Attività prevalente ingrosso)	Fascia produttiva annua A (400 EURO/ANNO)	Fascia produttiva annua B (800 EURO/ANNO)	Fascia produttiva annua C (1500 EURO/ANNO)
	PRODOTTI E PREPARAZIONI DI CARNE			
	LATTE TRATTATO TERMICAMENTE E PRODOTTI LATTIERI (nei casi in cui non sia possibile applicare la lettera E4)	fino a 200 ton	da 201 a 1000 ton	oltre 1000 ton
	OVOPRODOTTI			
	CENTRI IMBALLAGGIO UOVA	fino a 10.000.000 uova	da 10.000.000 a 50.000.000	oltre 50.000.000 di uova
	MIELE	fino a 500 ton	da 501 a 1.000 ton	oltre 1.000 ton
	MOLLUSCHI BIVALVI VIVI	fino a 10 ton	da 11 a 100 ton	Oltre 100 ton
	COSCE DI RANA E LUMACHE	fino a 10 ton	da 11 a 100 ton	oltre 100 ton
	GRASSI FUSI DI ORIGINE ANIMALE E CICCIOLE	fino a 100 ton	da 101 a 500 ton	Oltre 500 ton
	STOMACI VESCICHE E BUDELLA	fino a 100 ton	da 101 a 500 ton	Oltre 500 ton
	GELATINA E COLLAGENE	fino a 100 ton	da 101 a 500 ton	Oltre 500 ton
	CENTRI DI COTTURA	fino a 10 ton di materie prime	da 11 a 100 ton di materie prime	oltre 100 ton di prime materie
	ACQUE MINERALI E BEVANDE ANALCOLICHE	fino a 10.000 hl	da 10.001 a 100.000 hl	oltre 100.000 hl
	INTEGRATORI ALIMENTARI E PRODOTTI DIETETICI	fino a 100 ton	da 101 a 500 ton	Oltre 500 ton
	PRODOTTI DI IV GAMMA E DI V GAMMA	fino a 500 ton	da 501 a 1.000 ton	oltre 1.000 ton
	MOLINI INDUSTRIALI, PASTIFICI, PANIFICI E PRODOTTI DA FORNO INDUSTRIALI	fino a 500 ton	da 501 a 1.000 ton	oltre 1.000 ton
	PASTICCERIE INDUSTRIALI	fino a 100 ton	da 101 a 500ton	Oltre 500 ton
	PRODUZIONE SURGELATI	fino a 500 ton	da 501 a 1.000 ton	oltre 1.000 ton
	CONSERVE VEGETALI FRUTTA SECCA E SPEZIE	fino a 500 ton	da 501 a 1.000 ton	oltre 1.000 ton
	ALIMENTI VEGETALI NON CONSIDERATI ALTROVE	fino a 500 ton	da 501 a 10.000 ton	oltre 10.000 ton
	VINO E BEVANDE ALCOLICHE	fino a 5.000 hl	da 5.001 a 50.000 hl	oltre 50.000 hl
	PRODUZIONE ED IMBOTTIGLIAMENTO OLII	fino a 1.000 hl	da 1.001 a 10.000 hl	oltre 10.000 hl
	CAFFE' E THE	fino a ton 500	da ton 501 a ton 1.000	oltre ton 1.000

	CIOCCOLATO E PRODOTTI A BASE DI LATTE OTTENUTI DA MATERIA PRIMA TRASFORMATA	fino a 500 ton	da 500 a 1.000 ton	oltre 1.000 ton
	ADDITIVI E COLORANTI ALIMENTARI	fino a 100 ton	da 101 a 500 ton	Oltre 500 ton
	OPERATORI DEL SETTORE ALIMENTARI OPERANTI IN MERCATI GENERALI E DEL SETTORE ORTOFRUTTICOLI FRESCHI			
	DEPOSITI ALIMENTARI	fino a 500 ton	da 501 a 1.000 ton	oltre 1.000 ton
	DEPOSITI ALIMENTARI PER PRODOTTI IN REGIME DI FREDDO E PIATTAFORME DI DISTRIBUZIONE			
	STABILIMENTI DI LAVORAZIONE DEL RISONE E DEL RISO	C) fascia unica 1.500 euro		

FASCIA	Barrare la fascia individuata	IMPORTO PER FASCIA
A		400 EURO
B		800 EURO
C		1500 EURO
TOTALE		

[*] Occorre indicare nella casella a sinistra la tipologia di stabilimento riportando la lettera della fascia produttiva corrispondente (A o B o C).

Con il termine "attività prevalente all'ingrosso" si intende il superamento del 50% del quantitativo di prodotto venduto all'ingrosso.

Qualora uno stabilimento svolga più di una attività occorre contrassegnare con la lettera corrispondente tutte le caselle pertinenti; in tal caso si applica una sola tariffa corrispondente alla somma dei costi delle singole attività rese. L'importo deve essere versato all'Azienda sanitaria locale.

Si applica la maggiorazione del 30%, ove sussistano le condizioni di cui all'articolo 3, comma 3 del decreto legislativo.

N.B. In tale ultimo caso occorre inserire in bolletta apposito spazio per l'esatta quantificazione di sanzione ed interessi legali.

IMPORTI DI CUI ALLA LETTERA	A	B	C	D	E	F	G	EURO
								_____+
								_____+
								_____+
								_____+
								_____+
								_____+
								_____+
TOTALE IMPORTO BOLLETTA								_____

CONTROLLI SUPPLEMENTARI ED INTEGRATIVI E SU RICHIESTA

I controlli di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 19 novembre 2008, n. 194 devono essere tariffati in base alle ore prestate ed al relativo costo orario. Il costo orario è inteso come costo orario della prestazione e non include i costi delle analisi di laboratorio, da corrispondere direttamente da parte dell'operatore del settore interessato alla struttura che ha effettuato l'analisi. [*]

Numero ore prestate X costo orario (50,00 euro) = maggiorazione euro _____

(DA SOMMARE AL TOTALE IMPORTO DELLA BOLLETTA)

[*] Il costo dell'analisi di laboratorio è quello stabilito dal Servizio sanitario nazionale.

MAGGIORAZIONI

MAGGIORAZIONE DEL 20%

(Articolo 11 decreto legislativo 19 novembre 2008, n. 194)

(esclusi i controlli di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 19 novembre 2008, n. 194)

TOTALE IMPORTO DELLA BOLLETTA DOVUTO : 100 X 20 = MAGGIORAZIONE euro _____

(DA SOMMARE AL TOTALE IMPORTO DELLA BOLLETTA)

MAGGIORAZIONE DEL 0,5% - ATTUAZIONE PIANO DI CONTROLLO NAZIONALE DI CUI ALL'ARTICOLO 41 DEL REGOLAMENTO CE 882/2004

(articolo 11 decreto legislativo 19 novembre 2008, n. 194)

(inclusi i controlli di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 19 novembre 2008, n. 194)

TOTALE IMPORTO DELLA BOLLETTA DOVUTO : 100 X 0,5 = MAGGIORAZIONE euro _____

(Maggiorazione da versare alla sezione della Tesoreria provinciale dello Stato competente per territorio con imputazione ad apposito capitolo di entrata del Ministero della salute)

FIRMA DEL SOGGETTO INCARICATO A SVOLGERE I CONTROLLI

TIMBRO DELLA ASL

Attenzione: la bolletta può essere stampata integralmente, può presentare una veste grafica differente al fine di consentire compilazioni informatizzate o può riportare solo le lettere riferite alle voci pertinenti con le attività svolte dallo stabilimento al quale si riferisce la compilazione, purché ne vengano salvaguardati i contenuti. Inoltre, qualora ne ricorrano le condizioni, dovrà prevedere apposito spazio per l'esatta quantificazione di sanzione ed interessi legali.

ALLEGATO 6

Al Sig. _____
Indirizzo _____

Oggetto: D.Lgs. 194/08 “Disciplina delle modalità di finanziamento dei controlli sanitari ufficiali in attuazione del Regolamento (CE) n. 882/2004”: mancato versamento per l’anno 2012. Notifica di bolletta di versamento della tariffa dovuta, maggiorata di sanzioni e interessi legali.

Preso atto di quanto autocertificato dalla S.V. in ordine al fatto che l’attività gestita rientra tra quelle previste dalla Sezione 6 dell’allegato A del D.Lgs. 194/08 e nella fascia produttiva all’uopo dichiarata dalla S.V. nell’ambito della stessa autocertificazione.

Tenuto conto che con nota prot. n. _____ del _____ lo scrivente Servizio/Dipartimento ha inviato alla S.V. la bolletta prevista dal D.M. 24.01.2011 recante la quantificazione della tariffa dovuta, in relazione alla fascia produttiva autocertificata.

Visti gli atti d’Ufficio, dai quali non risulta che la S.V. abbia provveduto per l’anno 2012 al versamento delle tariffe previste dal D.Lgs. 194/08.

Si invita la S.V. a voler procedere nel termine di giorni 60 a decorrere dalla data di notifica della presente al versamento della somma complessiva di €. _____, come da bolletta allegata, corrispondente alla tariffa prevista per specifica fascia produttiva, come quantificate nella bolletta già trasmessa, maggiorata del 30% in relazione al mancato versamento nei termini previsti dalla legge (ovverosia il 31 gennaio dell’anno di riferimento) e degli interessi legali maturati a far data dal 01.02.2012 .

Detto versamento dovrà aver luogo a mezzo _____

L’attestazione originale dell’avvenuto versamento della tariffa maggiorata, dovrà pervenire, subito dopo il versamento, presso lo scrivente Servizio.

Si avverte che decorso inutilmente il termine di giorni 60 dalla data di notifica della presente, in assenza del versamento della tariffa, così come sopra specificata, da parte della S.V., lo scrivente Servizio/Dipartimento darà comunicazione agli Uffici Amministrativi competenti per l’attivazione delle procedure di riscossione coattiva ai sensi del 5° comma dell’art. 10 del D.Lgs. 194/08.

Sono fatti salvi ulteriori adempimenti o verifiche da parte dello scrivente Servizio, ovvero degli organi tributari dello Stato.

Per qualsivoglia chiarimento o collaborazione la S.V. potrà rivolgersi presso i seguenti indirizzi:

Giorni ed ore di ricezione _____

Tel. n. _____ Fax n. _____ e.mail _____

F.to IL DIRETTORE DEL SERVIZIO o delegato

Responsabile del procedimento
Cognome, Nome, Recapiti

ALLEGATO 6 bis

Al Sig. _____
Indirizzo _____**Oggetto: D.Lgs. 194/08 “Disciplina delle modalità di rifinanziamento dei controlli sanitari ufficiali in attuazione del Regolamento (CE) n. 882/2004: incompleto versamento per l’anno 2012. Notifica di bolletta integrativa del versamento, maggiorata di sanzioni e interessi legali.**

Preso atto di quanto autocertificato dalla S.V. in ordine al fatto che l’attività gestita rientra tra quelle previste dalla Sezione 6 dell’allegato A del D.Lgs. 194/08 nella fascia produttiva all’uopo dichiarata nell’ambito della stessa autocertificazione.

Tenuto conto che con nota prot. n. _____ del _____ lo scrivente Servizio/Dipartimento ha inviato alla S.V. la bolletta prevista dal D.M. 24.01.2011 recante la quantificazione della tariffa dovuta, in relazione alla fascia produttiva autocertificata.

Visti gli atti d’Ufficio, dai quali risulta che la S.V. ha provveduto per l’anno ____ al versamento parziale delle tariffe previste dal D.Lgs. 194/08.

Si invita la S.V. a voler procedere nel termine di giorni 60 a decorrere dalla data di notifica della presente al versamento della somma complessiva di €. _____, come da bolletta allegata, corrispondente alla somma integrativa dovuta rispetto alla tariffa prevista per specifica fascia produttiva, come quantificate nella bolletta già trasmessa, maggiorata del 30% in relazione al mancato versamento nei termini previsti dalla legge (31 gennaio dell’anno di riferimento) e degli interessi legali maturati a far data dal 01.02.201__.

Detto versamento dovrà aver luogo a mezzo _____

L’attestazione originale dell’avvenuto versamento della tariffa maggiorata, dovrà pervenire, subito dopo l’avvenuto versamento, presso lo scrivente Servizio.

Si avverte che, decorso il termine di giorni 60 dalla data di notifica della presente, in assenza di del versamento della tariffa, così come sopra quantificata, da parte della S.V., lo scrivente Servizio/Dipartimento darà comunicazione agli Uffici Amministrativi competenti di questa ASL per l’attivazione delle procedure di riscossione coattiva ai sensi del comma 5 dell’art. 10 del D.Lgs. 194/08.

Sono fatti salvi ulteriori adempimenti o verifiche da parte dello scrivente Servizio, ovvero degli organi tributari dello Stato.

Per qualsivoglia chiarimento o collaborazione la S.V. potrà rivolgersi presso i seguenti indirizzi:

Giorni ed ore di ricezione _____

Tel. n. _____ Fax n. _____ e.mail _____

F.to IL DIRETTORE DEL SERVIZIO o delegato

Responsabile del procedimento
Cognome, Nome, Recapiti

ALLEGATO 6 ter

Al Sig. _____
Indirizzo _____**Oggetto: D.Lgs. 194/08 “Disciplina delle modalità di rifinanziamento dei controlli sanitari ufficiali in attuazione del Regolamento (CE) n. 882/2004”: ritardato versamento della tariffa per l’anno 2012. Notifica di sanzioni e interessi legali.**

Preso atto di quanto autocertificato dalla S.V. in ordine al fatto che l’attività gestita rientra tra quelle previste dalla Sezione 6 dell’allegato A del D.Lgs. 194/08 e nella fascia produttiva all’uopo dichiarata dalla S.V. nell’ambito della stessa autocertificazione.

Tenuto conto che con nota prot. n. _____ del _____ lo scrivente Servizio/Dipartimento ha inviato alla S.V. la bolletta prevista dal D.M. 24.01.2011 recante la quantificazione della tariffa dovuta, in relazione alla fascia produttiva autocertificata.

Visti gli atti d’Ufficio, dai quali risulta che la S.V. ha provveduto al versamento di detta tariffa dopo il termine del 31 gennaio previsto dalle vigenti disposizioni e dopo il termine di 60 giorni dalla notifica della sopracitata bolletta.

Si invita la S.V. a voler procedere, nel termine di giorni 60 a decorrere dalla data di notifica della presente, al versamento della somma complessiva di €. _____, corrispondente alla sanzione del 30% rispetto alla tariffa prevista per specifica fascia produttiva, (come quantificata nella bolletta già trasmessa con nota prot. n. _____ del _____), in relazione al mancato versamento nei termini previsti dalla legge e degli interessi legali maturati a far data dal 01.02.2012 .

Detto versamento dovrà aver luogo a mezzo _____

L’attestazione originale dell’avvenuto versamento della tariffa maggiorata, dovrà pervenire, subito dopo il versamento, presso lo scrivente Servizio.

Si avverte che decorso inutilmente il termine di giorni 60 dalla data di notifica della presente, in assenza del versamento, da parte della S.V, della tariffa sopra quantificata, lo scrivente Servizio/Dipartimento darà comunicazione agli Uffici Amministrativi competenti per l’attivazione delle procedure di riscossione coattiva ai sensi del 5° comma dell’art. 10 del D.Lgs. 194/08.

Sono fatti salvi ulteriori adempimenti o verifiche da parte dello scrivente Servizio, ovvero degli organi tributari dello Stato.

Per qualsivoglia chiarimento o collaborazione la S.V. potrà rivolgersi presso i seguenti indirizzi:

Giorni ed ore di ricezione _____

Tel. n. _____ Fax n. _____ e.mail _____

F.to IL DIRETTORE DEL SERVIZIO o delegato

Responsabile del procedimento
Cognome, Nome, Recapiti

ALLEGATO 7 (conforme all'all. 2 del D.M. 24/01/2011)

AZIENDA SANITARIA LOCALE _____

COMUNICAZIONI ALLA REGIONE / PROVINCIA AUTONOMA / MINISTERO DELLA SALUTE /
MINISTERO ECONOMIA E FINANZE AI SENSI DELL'ART. 4 COMMA 1

Anno _____

TRIMESTRE DELLA CONTABILIZZAZIONE _____

DATA DELLA COMUNICAZIONE _____

COSTO DEL SERVIZIO	
RIDETERMINAZIONI	
IMPORTO TOTALE DELLE BOLLETTE EMESSE	
TOTALE SOMME RISCOSSE	

IMPORTI RIPARTIZIONI E TRASFERIMENTI	
AZIENDA SANITARIA LOCALE (90%)	
ENTRATA DEL BILANCIO DELLO STATO (2%)	
REGIONE PUGLIA (3,5%)	
ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE (3,5%)	
LABORATORI DI REFERENZA di cui alla lettera d) Articolo 7, decreto legislativo 19 novembre 2008, n. 194 (1%)	

IL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

IL DIRETTORE GENERALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 ottobre 2011, n. 2396

VII edizione di Mediterre. Conclusione delle attività di progettazione ed avvio fase di realizzazione della manifestazione: definizione dei servizi e delle forniture necessari alla promozione, organizzazione e gestione dell'evento -approvazione schema di convenzione con la Federparchi ed i Parchi Nazionali regionali per le attività di "Aspettando "Mediterre".

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, Lorenzo Nicastro, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, riferisce quanto segue:

Con Deliberazione n.694 del 12/04/2011 la Giunta Regionale ha approvato la proposta del Dirigente del Servizio Ecologia di svolgere la VII edizione di "Mediterre" nella città di Bari dal 29 gennaio al 5 febbraio 2012, in concomitanza con la Terza Sessione plenaria di ARLEM (Assemblea Euromediterranea degli enti locali e regionali), che si svolgerà nella città di Bari il 29 ed il 30 gennaio 2012, al fine di sviluppare, in un unico ambito, un grande evento di valenza internazionale e realizzare le migliori sinergie per un efficace raggiungimento dei risultati attesi, attraverso il più ampio coinvolgimento di pubblico, di istituzioni ed organismi locali nazionali ed internazionali a vario titolo interessati alla definizione ed attuazione delle politiche ambientali per lo sviluppo sostenibile.

La stessa deliberazione ha affidato al Dirigente del Servizio Ecologia l'attività di progettazione, coordinamento ed organizzazione generale dell'iniziativa, da realizzare di concerto con il Gabinetto del Presidente, al fine di assicurare la piena integrazione delle attività istituzionali, con il supporto delle strutture e delle articolazioni regionali funzionali alla realizzazione dell'iniziativa ed in collaborazione con la Federazione Italiana dei Parchi e delle Riserve Naturali (di seguito Federparchi), a cui è stato affidato l'incarico di coadiuvare l'amministrazione regionale nella fase di progettazione ed ideazione della manifestazione.

In attuazione della suddetta deliberazione, il Dirigente del Servizio Ecologia con le Aree di

Coordinamento della Regione Puglia nonché con il Capo di Gabinetto della Giunta Regionale, hanno avviato una serie di interlocuzioni con enti ed istituzioni locali, nazionali e di rilievo internazionali, volte ad acquisire manifestazioni d'interesse, patrocinii e disponibilità di collaborazione per la migliore riuscita della manifestazione. In particolare, con riferimento agli enti ed istituzioni locali, il Comune di Bari e l'Università degli Studi di Bari hanno manifestato l'interesse a collaborare alla realizzazione di Mediterre e di Arlem, offrendo il proprio patrocinio e mettendo a disposizione spazi e servizi, per lo svolgimento alcune attività convegnistiche, mostre, eventi culturali e spettacoli. Tali forme di collaborazione istituzionale, che non comportano ulteriori oneri a carico delle rispettive amministrazioni, verranno concordate e dettagliate nel corso di apposite conferenze di servizi e/o riunioni tra i referenti tecnici ed amministrativi dei suddetti enti, allo stato in fase di svolgimento.

Inoltre, il Capo di Gabinetto ed il Direttore dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche hanno portato all'attenzione delle Conferenze di Direzione, nel corso della riunione del 26/05/2011, il programma preliminare della VII edizione di Mediterre, al fine di garantire la più efficace integrazione delle politiche di sviluppo sostenibile della Regione Puglia nell'ambito della manifestazione in oggetto, nonché di acquisire ogni utile contributo da parte delle varie articolazioni regionali nella definizione della citata manifestazione a carattere internazionale.

Il Dirigente del Servizio Ecologia, con nota prot. 6599 del 17/06/2011 ha costituito presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, un gruppo di lavoro, composto da dirigenti e funzionari dei Servizi e delle articolazioni regionali che hanno manifestato la volontà di collaborare alla realizzazione dell'iniziativa. Il gruppo di lavoro, coadiuvato dai referenti di Federparchi, si è più volte riunito nei mesi di giugno e luglio 2011, per coordinare ed indirizzare le varie fasi di progettazione generale dell'iniziativa, raccogliendo e valutando le proposte dei soggetti partecipanti.

Sulla base degli indirizzi e delle proposte sviluppate nel corso delle riunioni di cui sopra la Federparchi ha elaborato il dettaglio delle iniziative e, in data 14.10.2011 prot. n 9486, ha trasmesso alla

Regione Puglia - Servizio Ecologia la proposta progettuale, per la definitiva approvazione (allegato 1 al presente provvedimento)

Il progetto generale in allegato definisce il concept generale delle iniziative nonché le principali tematiche che saranno sviluppate nell'ambito di Mediterre. Tale progetto è stato ulteriormente dettagliato, con particolare riferimento ai workshop, ai relatori ed agli ospiti, anche in relazione alle disponibilità di questi ultimi, a cura del Dirigente del servizio Ecologia di concerto con il Capo di Gabinetto.

Contestualmente a tale attività di confronto interno all'amministrazione regionale, i temi centrali delle iniziative ed il calendario degli eventi è stato sottoposto all'attenzione dei componenti della Cabina di Regia, istituita con DGR 2210/2010 per affiancare il lavoro del Presidente Vendola nella sua qualità di coordinatore della piattaforma di monitoraggio EU2020. Durante tali riunioni (820/04/2011; 26/05/2011; 27/07/2011; 25/10/2011) sono emersi ulteriori suggerimenti ed integrazioni al programma delle iniziative.

Inoltre, sulla base di tal progetto generale, il Dirigente del Servizio Ecologia, con nota prot. 5502 del 17/05/2011, ha invitato i rappresentanti di Federparchi e degli Enti Parco Nazionale dell'Alta Murgia e Parco Nazionale del Gargano a svolgere un incontro volto a verificare ipotesi comuni di lavoro volte alla valorizzazione ed alla fruizione delle aree protette del territorio pugliese nell'ambito dell'iniziativa in argomento, unitamente alla progettazione ed organizzazione di una giornata di convegni, workshop, ed altre attività di promozione e sensibilizzazione connesse a tali tematiche da inserire nel calendario del programma di Mediterre 2012. In data 23 maggio 2011, presso la sede del Servizio Ecologia, si è svolta una prima riunione tra il gruppo regionale di progettazione del Servizio Ecologia, il direttore di Federparchi, i commissari straordinari e i direttori degli enti parco sopra citati, nel corso del quale sono stati condivisi le finalità ed i contenuti delle proposte di lavoro tracciate dal dirigente del Servizio Ecologia, sulla base degli indirizzi strategici regionali in tema di conservazione della natura e valorizzazione delle aree protette. All'esito di tale incontro i rappresentanti di Federparchi e degli Enti Parco hanno manifestato l'interesse e la disponibilità a realizzare ed organizzare specifiche iniziative nel percorso di promo-

zione della manifestazione denominato "Apettando Mediterre", da svolgersi nel periodo novembre 2011 - gennaio 2012 nei Parchi Nazionali del territorio pugliese, con il coordinamento organizzativo di Federparchi, impegnandosi a presentare preliminarmente alla Regione Puglia Servizio Ecologia le rispettive proposte progettuali, unitamente ai relativi piani operativi ed economici, ai fini del finanziamento delle stesse nell'ambito delle risorse stanziate per la realizzazione di Mediterre 2012.

Durante tale incontro si è anche stabilito di affidare alla Federparchi l'incarico di progettare ed organizzare una giornata di convegni, workshop, ed altre attività di promozione e sensibilizzazione, da inserire nel calendario del programma di Mediterre 2012, con riferimento alle quali la Federparchi si è impegnata a presentare preliminarmente al Dirigente del Servizio Ecologia una dettagliata proposta progettuale, unitamente al relativo piano operativo ed economico, ai fini del finanziamento della stessa nell'ambito delle risorse stanziate dall'amministrazione regionale per la realizzazione di Mediterre 2012.

In attuazione dei suddetti impegni assunti:

- l'Ente Parco Nazionale del Gargano, con nota acquisita al prot n. 9924 del 27/10/2011 a firma del direttore dell'Ente Parco, ha presentato la propria proposta progettuale (Allegato 2 alla presente deliberazione) per la realizzazione di specifiche iniziative nel percorso di promozione della manifestazione denominato "Apettando Mediterre", unitamente al relativo piano operativo ed economico, da svolgersi nell'area del parco nei mesi di novembre - dicembre 2011 e gennaio 2012 con il coordinamento scientifico ed organizzativo di Federparchi;
- l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, con nota prot n. 4204 del 24/10/2011, a firma del direttore dell'Ente Parco, ha presentato la propria proposta progettuale (Allegato 3 alla presente deliberazione) per la realizzazione di specifiche iniziative nel percorso di promozione della manifestazione denominato "Apettando Mediterre", unitamente al relativo piano operativo ed economico, da svolgersi nell'area parco nei mesi di novembre - dicembre 2011 e gennaio 2012 con il coordinamento scientifico ed organizzativo di Federparchi;

- la Federparchi, con nota prot n. 192 del 27/10/2011 a firma del direttore, ha presentato la propria proposta progettuale (Allegato 4 alla presente deliberazione) per l'organizzazione e la realizzazione di una giornata di convegni, workshop, ed altre attività di promozione e sensibilizzazione, unitamente al relativo piano operativo ed economico, da inserire nel calendario del programma di Mediterre 2012 nel periodo 29 gennaio - 5 febbraio 2012.

Inoltre, sulla scorta delle complessive indicazioni e disponibilità di strutture e relatori fin'ora pervenute, il Dirigente del Servizio Ecologia ha provveduto a dettagliare ed integrare ulteriormente il programma della manifestazione, conclusivamente definito nell'allegato 5 al presente provvedimento, che potrà essere oggetto di eventuali integrazioni, modifiche e contributi.

Alla luce del progetto generale e delle suddette specifiche proposte, valutate le esigenze logistiche, organizzative e di spazi maggiormente funzionali alla realizzazione dell'iniziativa nel suo complesso, con particolare riferimento ai convegni/workshop ed alle attività collaterali da svolgere nei giorni 29 gennaio - 5 febbraio 2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, di concerto con il Capo di Gabinetto, ha individuato nella Fiera del Levante di Bari la location più idonea ad ospitare la manifestazione. In considerazione di ciò, con nota prot. 9687 del 21/10/2011 a firma congiunta dei suddetti dirigenti, è stata chiesta all'Ente Fiera la disponibilità di spazi per ospitare l'evento nel periodo programmato, con l'invito a presentare un progetto di utilizzazione degli spazi disponibili e dei relativi allestimenti, da modulare sulla base delle esigenze rappresentate dalla Regione Puglia per il tramite dei funzionari responsabili dell'organizzazione dell'iniziativa, unitamente alla quantificazione dei relativi costi.

Per quanto attiene le previsioni complessive di spesa necessarie alla realizzazione della manifestazione nel suo complesso, si riporta di seguito il quadro economico generale, elaborato dal Servizio Ecologia sulla scorta delle precedenti edizioni, che oltre alla definizione delle spese per i servizi e le forniture da acquisire, include anche i costi relativi al finanziamento delle proposte progettuali degli Enti Parco e di Federparchi, oggetto dello schema

di convenzione allegato, nonché i costi relativi al noleggio, utilizzazione ed allestimento degli spazi presso la Fiera del Levante (Allegato 6 al presente provvedimento). Tale quantificazione potrebbe essere oggetto di eventuali rimodulazioni sulla scorta delle esigenze che dovessero manifestarsi nel corso dell'attuazione del complessivo programma.

La dotazione economica complessiva, pari ad Euro 1.000.000,00 graverà sulle risorse stanziare nell'ambito del Programma Regionale per la Tutela Ambientale - Asse 2 - Linea d'intervento c) "Fiera dei parchi del Mediterraneo", di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 2645/2010.

Alla luce quanto sopra esposto, ed in considerazione dell'urgenza di procedere alla organizzazione complessiva dell'imminente iniziativa, anche con riferimento ai connessi adempimenti amministrativi e contabili, si ritiene necessario:

- approvare il progetto generale della manifestazione (Allegato 1 alla presente deliberazione), unitamente al relativo quadro economico di cui in narrativa, per un importo complessivo di euro 1.000.000,00 (euro un milione/00);
- approvare le proposte progettuali presentate dall'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, dall'Ente Parco Nazionale del Gargano e dalla Federazione Italiana dei Parchi e delle Riserve Naturali per la realizzazione di specifiche iniziative di valorizzazione, sensibilizzazione e fruizione delle aree protette del territorio pugliese nel percorso di promozione della manifestazione denominato "Apettando Mediterre", unitamente all'organizzazione e realizzazione di una giornata di convegni, workshop, ed altre attività di promozione, pubblicità e sensibilizzazione, da inserire nel calendario del programma di Mediterre 2012 nel periodo 30 gennaio - 5 febbraio 2012 (Allegati 2, 3, 4 alla presente deliberazione);
- approvare lo schema di convenzione (Allegato 7 alla presente deliberazione) tra la Regione Puglia, dall'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, dall'Ente Parco Nazionale del Gargano e dalla Federazione Italiana dei Parchi e delle Riserve Naturali, dell'importo complessivo di euro 300.000,00 (Euro trecentomila/00), per la realizzazione delle suddette attività progettuali;
- delegare l'Assessore alla Qualità dell'Ambiente alla sottoscrizione della suddetta Convenzione in nome e nell'interesse della Regione Puglia;

- demandare al Dirigente del Servizio Ecologia l'attuazione della presente deliberazione, anche tramite l'assunzione dei relativi atti contabili di impegno e liquidazione della spesa, ivi compresi gli accordi con Università degli Studi di Bari, Comune di Bari ed Ente Fiera del Levante, nonché eventuali ulteriori soggetti che dovessero manifestare il proprio interesse alla partecipazione all'iniziativa;
- affidare al Dirigente del Servizio Affari Generali la gestione delle procedure di acquisizione di beni e servizi finalizzate alla realizzazione di Mediterre ed ARLEM 2012, sulla base del quadro economico di cui sopra, da effettuarsi con la necessaria urgenza alla luce delle imminenti scadenze;
- pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia il presente provvedimento;
- notificare il presente provvedimento alla sezione regionale della Corte dei Conti ai sensi del comma 173 della legge Finanziaria 2006.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N.28/2001

Il presente provvedimento comporta una previsione di spesa pari a euro 1.000.000,00 includere tutto, anche gli importi della convenzione ed il preventivo della fiera) a carico del bilancio regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 611067 del bilancio 2011, residui di stanziamento 2007, in virtù di quanto previsto dalla D.G.R. n.2645/2010 di aggiornamento del Programma Regionale per la Tutela Ambientale Asse 2 - Linea di intervento c).

Si attesta la disponibilità sul capitolo di spesa innanzi indicato e la sussistenza dei residui di stanziamento 2007 sul capitolo 611067 provenienti da "trasferimenti statali - D. Lgs. 112/1998".

Agli atti di impegno e di liquidazione conseguenti alla presente deliberazione procederà il Dirigente del Servizio Ecologia con appositi provvedimenti.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propongono alla Giunta Regionale l'adozione della presente deliberazione ai sensi della L.R. n. 7/1997, art. 4, comma 4, lettere d), f) e k).

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;

viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Servizio Ecologia;

a voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI PRENDERE ATTO ed APPROVARE quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato;

DI APPROVARE il progetto generale della manifestazione (Allegato 1 alla presente deliberazione), unitamente al relativo quadro economico di cui in narrativa (allegato 6 al presente provvedimento), per un importo complessivo di euro 1.000.000,00 (Euro un milione/00);

DI APPROVARE le proposte progettuali presentate dall'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, dall'Ente Parco Nazionale del Gargano e dalla Federazione Italiana dei Parchi e delle Riserve Naturali per la realizzazione di specifiche iniziative di valorizzazione, sensibilizzazione e fruizione delle aree protette del territorio pugliese nel percorso di promozione della manifestazione denominato "Apettando Mediterre", unitamente all'organizzazione e realizzazione di una giornata di convegni, workshop, ed altre attività di promozione, pubblicità e sensibilizzazione, da inserire nel calendario del programma di Mediterre 2012 nel periodo 30 gennaio - 5 febbraio 2012 (Allegati 2, 3, 4 alla presente deliberazione);

DI APPROVARE lo schema di convenzione (Allegato 7 alla presente deliberazione) tra la Regione Puglia, dall'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, dall'Ente Parco Nazionale del Gargano e dalla Federazione Italiana dei Parchi e delle Riserve Naturali, dell'importo complessivo di euro 300.000,00 (Euro trecentomila/00), per la realizzazione delle suddette attività progettuali;

DI DELEGARE l'Assessore alla Qualità dell'Ambiente alla sottoscrizione della suddetta Convenzione in nome e nell'interesse della Regione Puglia;

DI DEMANDARE al Dirigente del Servizio Ecologia l'attuazione della presente deliberazione, anche tramite l'assunzione dei relativi atti contabili di impegno e liquidazione della spesa;

DI AFFIDARE al Dirigente del Servizio Affari Generali la gestione delle procedure di acquisizione di beni e servizi finalizzate alla realizzazione di

Mediterre ed ARLEM 2012, sulla base del quadro economico di cui sopra, da effettuarsi con la necessaria urgenza alla luce delle imminenti scadenze;

DI PUBBLICARE sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia il presente provvedimento;

DI NOTIFICARE il presente provvedimento alla sezione regionale della Corte dei Conti ai sensi del comma 173 della legge Finanziaria 2006 a cura del Servizio Proponente.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Federparchi

Allegato 1

RELAZIONE

CONVENZIONE DI AFFIDAMENTO DELLA PROGETTAZIONE DELLA VII EDIZIONE DI MEDITERRE – FIERA DEI PARCHI DEL MEDITERRANEO

Federparchi – Europarc Italia, come da convenzione stipulata in data 2 maggio 2011, si è occupata dalla progettazione della VII edizione di Mediterre.

Il lavoro si è concentrato sui seguenti focus specifici:

- **Naming**, titolo della nuova edizione.

Il naming proposto, “ **MEDITERRE – GREEN BROTHER**”. *A vent’anni dalla Conferenza di Rio.*, ha l’obiettivo di coniugare il tema dell’ “Ambiente” con quello della “Fratellanza”, che farà da il trade union rispetto a tutta la progettazione, dall’individuazione dei temi oggetto di approfondimento nei convegni e workshop alle attività collaterali.

Fondamentale è la divisione per macroaree della manifestazione, di seguito meglio elencate:

1. **Convegni, workshop e seminari**
2. **Fiera: Stand espositivi.**
3. **Attività collaterali**
4. **Manifestazione Aspettando Mediterre**

Il lavoro ha visto un’analisi della progettazione delle passate edizioni, dalla quale si evince che la struttura adottata durante l’ultima edizione risulta come formula vincente, per ampia partecipazione del pubblico all’intera manifestazione e chiarezza del programma proposto, di seguito la struttura dettagliata del punto 1:

- **Convegni mattutini, con valenza nazionale e internazionale (dal tema ai relatori);**
- **Workshop pomeridiani, con valenza locale (temi specifici di interesse locale).**

I vantaggi emersi ci hanno portato a replicare la formula anche per l’edizione in corso.

Al fine di rinnovare ogni anno la manifestazione con elementi innovativi per questa edizione abbiamo proposto il “Rapporto Turismo Natura 2011” e “B2B”, di seguito meglio dettagliati.

Si è ritenuto opportuno di proporre la realizzazione della Fiera con stand e spazi espositivi, considerando che durante l’ultima edizione non è stata realizzata, ma rivista anche alla luce delle più riuscite fiere nel settore ambientale come Fa la cosa giusta!

Mentre per **Aspettando Mediterre**, si è ritenuto opportuno, come segnalato ampiamente dalle Aree Protette Pugliesi durante la precedente edizione, di realizzare momenti e appuntamenti sul territorio delle Aree Protette. Per quest’edizione si è ritenuto opportuno coinvolgere i due parchi nazionali.

Si trasmette di seguito la progettazione dettagliata.



EUROPARC
SEZIONE ITALIANA

Via Nazionale, 230 - 00184 Roma
Tel. +39.06.51604940 - Fax +39.06.5138400 - P. Iva 02623250400
E-mail: segreteria.federparchi@parks.it - segreteria.europarc@parks.it
Web: www.federparchi.it • www.parks.it



MEDITERRE 2012

VII Edizione
Bari, Fiera del Levante
29 – 05 Febbraio 2012

PROGETTAZIONE ATTIVITA' FEDERPARCHI-EUROPARC ITALIA

OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO

Gli obiettivi generali del progetto sono:

- Diffondere il principio della sostenibilità ambientale;
- Aumento dell'attenzione delle istituzioni e del grande pubblico sulle potenzialità e le problematiche della conservazione delle risorse naturali in relazione alla biodiversità, ai cambiamenti climatici e all'economia;
- Fare rete con i paesi del Mediterraneo sui temi della sostenibilità ambientale;
- Valorizzazione delle aree protette dei paesi del Mediterraneo;
- Riscoperta e valorizzazione dell'identità comune tra i diversi paesi del Bacino del Mediterraneo.

Per questa edizione si propongono i seguenti claim:

“ MEDITERRE – GREEN BROTHER”. A vent'anni dalla Conferenza di Rio.

DOVE

Regione Puglia
Città di Bari
Parco Nazionale del Gargano
Parco Nazionale dell'Alta Murgia

Università degli Studi di Bari, Sala degli Affreschi
Comune di Bari, Sala Miorà
Info Point nel Comune di Bari

QUANDO

Dal 29 Gennaio al 05 Febbraio 2012

PARTNERS

SOGGETTI ORGANIZZATORI

- **Regione Puglia, Assessorato all'Ecologia:** Ente promotore e finanziatore dell'iniziativa;
- **Federparchi-Europarc Italia,** promotore della iniziativa con la Regione Puglia e organizzatore generale, divulgatore, curatore scientifico (pubbliche relazioni e contatti con enti, istituzioni, programmazione degli eventi scientifici);

ENTI COINVOLTI

- **Comune di Bari**
- **Fiera del Levante**
- **Assessorati regionali**
- **Sistema delle Aree Protette Pugliesi**
- **Università degli Studi di Bari**

STRUTTURE OPERATIVE

Le strutture interessate alla realizzazione del progetto e i relativi compiti sono:

Federparchi-Europarc Italia

Assessorato Ecologia

ARTICOLAZIONE DELL'INIZIATIVA

Mediterre 2012 si articolerà su quattro diverse tipologie di eventi:

1. Convegni, workshop e seminari. Si propone il seguente calendario:

29 Gennaio, Domenica

- a) **Apertura dei lavori: pre plenaria di ARLEM** (assemblea euromediterranea degli enti locali e regionali)

30 Gennaio, Lunedì

- a) **Terza assemblea plenaria di ARLEM** (assemblea euromediterranea degli enti locali e regionali)
- b) **Inaugurazione delle FIERA.** *Vedi dettaglio di seguito.*

31 Gennaio, Martedì

Convegno principale della mattina

- a) **Rio +20. Clima, povertà e flussi migratori.** Gli obiettivi del convegno sono: garantire un rinnovato impegno politico per lo sviluppo sostenibile, per valutare i

progressi verso gli obiettivi concordati a livello regionale, nazionale ed europeo sullo sviluppo sostenibile e ad affrontare nuove ed emergenti sfide. Saranno invitati Confindustria, le associazioni agricole, sindacati, associazioni degli artigiani, organizzazioni di consumatori. Importante sarà il coinvolgimento della Comunità di Sant'Egidio, delle Associazioni ambientaliste e organizzazioni della cooperazione internazionale.

1 Febbraio, Mercoledì

Convegno principale della mattina

- a) **Biodiversità e la rete dei Parchi del Mediterraneo.** In considerazione dell'obiettivo generale della manifestazione si ritiene opportuno continuare il lavoro iniziato nel novembre 1995 (quando i 15 paesi dell'Unione Europea e 12 paesi delle sponde Sud ed Est del Mediterraneo (Paesi Terzi Mediterranei) firmano a Barcellona una dichiarazione comune in cui "convengono di stabilire un partenariato globale tra i partecipanti – partenariato euromediterraneo") e culminato con la sottoscrizione di un accordo (13 novembre 2010) per la costituzione di un comitato tra Governi, organismi ed enti responsabili della gestione della Aree protette del Mediterraneo, che porterà entro la fine del 2011 ad una federazione dei parchi e delle riserve del Mediterraneo. Con questa iniziativa si vuole dare seguito a quanto già avviato a Palermo. In collaborazione con il COPPEM.

Workshop pomeridiani

- b) **CETS Convegno Internazionale.** Nell'ambito del Convegno si propone di presentare il Rapporto Turismo Natura 2010. A margine del convegno si riunirà il gruppo di lavoro internazionale sulla CETS, e sarà organizzato un incontro formativo.
- c) **La Dieta Mediterranea.** La quinta sessione del Comitato Intergovernativo dell'UNESCO per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale dell'umanità, il 17 novembre 2010 ha iscritto la Dieta Mediterranea nella prestigiosa lista. Tale importante riconoscimento, felice coronamento di un iter iniziato quattro anni fa e ripreso con vigore nel 2009, consente di accreditare quel meraviglioso ed equilibrato esempio di contaminazione naturale e culturale che è lo stile di vita mediterraneo come eccellenza mondiale. Il termine "Dieta" si riferisce all'etimo greco "stile di vita", cioè all'insieme delle pratiche, delle rappresentazioni, delle espressioni, delle conoscenze, delle abilità, dei saperi e degli spazi culturali con i quali le popolazioni del Mediterraneo hanno creato e ricreato nel corso dei secoli una sintesi tra l'ambiente culturale, l'organizzazione sociale, l'universo mitico e religioso intorno al mangiare. La Dieta Mediterranea rappresenta un insieme di competenze, conoscenze, pratiche e tradizioni che vanno dal paesaggio alla tavola, includendo le colture, la raccolta, la pesca, la conservazione, la trasformazione, la preparazione e, in particolare, il consumo di cibo. La Dieta si fonda nel rispetto per il territorio e la biodiversità, e garantisce la conservazione e lo sviluppo delle attività tradizionali e dei mestieri collegati

alla pesca e all'agricoltura nelle comunità del Mediterraneo come nelle zone della Soria in Spagna, Koroni in Grecia, Cilento in Italia e Chefchaouen in Marocco. Il tema è di fondamentale rilevanza in considerazione della presenza dei Paesi del bacino del Mediterraneo.

d) **La vacanza nei parchi: promuovere e sviluppare il turismo sostenibile nelle aree protette - Esperienze da raccontare e proposte da valorizzare.**

l'obiettivo principe è quello di mettere a confronto, creando un momento di discussione e incontro, le best practice nazionali e internazionali sul tema del turismo nei parchi, compreso ovviamente anche lo sviluppo del settore nella regione Puglia che sempre più si sta impegnando per il suo sviluppo come elemento trainante del settore turistico e della valorizzazione del territorio e della produzione tipica artigianale ed enogastronomica.

Incontro 'guidato' BtoB tra la domanda (T.O. stranieri e italiani, AITR, CRAL, turismo scolastico, ecc) e l'offerta (i parchi della Puglia e il sistema di accoglienza locale).

- e) **La Biodiversità in Puglia:** risultati e divulgazione delle attività di ricerca e tutela del patrimonio naturalistico regionale. Promozione e valorizzazione delle attività di ricerca condotte sul territorio da Università ed Enti di ricerca e divulgazione delle azioni finanziate attraverso il fondo del PO -FESR 2007-2013, linea 4.4 "Interventi per la Rete Ecologica".

2 Febbraio, Giovedì

Convegno principale della mattina

- a) **Politiche di tutela dei beni comuni.** Gli ecosistemi della Terra forniscono all'umanità tutta una serie di vantaggi che vanno sotto il nome di «beni e servizi ecosistemici». I beni prodotti dagli ecosistemi comprendono il cibo (carne, pesce, verdure, ecc.), l'acqua, i carburanti e il legname, mentre i servizi comprendono l'approvvigionamento idrico e la purificazione dell'aria, il riciclo naturale dei rifiuti, la formazione del suolo, l'impollinazione e i meccanismi regolatori di cui la natura, lasciata a se stessa, si avvale per controllare le condizioni climatiche e le popolazioni di animali, insetti e altri organismi. Poiché molti di questi beni e servizi sono sempre stati a disposizione, senza alcun mercato e gratuitamente, il loro valore reale nel lungo periodo non è compreso dalle previsioni economiche della società. La valutazione degli ecosistemi è uno strumento che consente di valutare i diversi aspetti della salute degli ecosistemi e la fornitura dei beni e servizi ecosistemici. Nel 2000, le Nazioni Unite hanno lanciato un'iniziativa a livello planetario, la valutazione degli ecosistemi del millennio (Millennium Ecosystem Assessment). La relazione sulla valutazione, completata nel 2005, ha evidenziato che due terzi dei servizi ecosistemici della Terra sono in calo o a rischio. Nell'ambito del seguito dato alla valutazione degli ecosistemi del millennio, l'UE si è impegnata a preparare una valutazione per la

regione europea. Una nuova valutazione su scala planetaria è prevista per il 2015.

3 Febbraio, Venerdì

Convegno principale della mattina

- a) **Innovazione, ricerca e distretti della Green Economy.** La green economy è oggi un tema centrale nel dibattito sui fattori in grado di guidare un nuova fase di sviluppo dei sistemi produttivi e dell'occupazione. Si tratta di un evidente cambiamento di prospettiva, culturale ancor prima che economica: l'ambiente, da vincolo e freno alla crescita dell'impresa, viene riconosciuto come motore di sviluppo e di innalzamento della qualità della vita. Anche in risposta a sempre più diffuse preoccupazioni in campo ambientale ed energetico, i Paesi avanzati hanno evidenziato la necessità di incentivare l'adozione di comportamenti più sostenibili da parte delle imprese e di indurre una conseguente trasformazione nei modelli di produzione, stimolando l'innovazione tecnologica, di processo e di prodotto. L'Osservatorio Nazionale dei distretti italiani nel 2010 segnala che c'è stata una forte reazione alla crisi con risultati migliori della grande industria. Proprio grazie a qualità, ambiente ed export.

I DISTRETTI PIÙ «GREEN»

- 1 **San Daniele (alimentare)**
- 2 **Frusinate (carta)**
- 3 **Sassuolo (ceramica)**
- 4 **Santa Croce (pelletteria)**
- 5 **Livenza (arredo)**

SOSTENIBILITÀ La tradizione si rinnova

Ecocompatibilità e condizioni lavorative premiano il Centro-Nord e confermano l'assioma «piccolo è bello»: questo almeno è il verdetto che arriva da due nuove graduatorie elaborate dall'Osservatorio distretti. La prima, messa a punto da Fondazione Symbola e Unioncamere, elenca i casi più felici di riconversione del business in salsa «green». Un processo che le necessità di ristrutturazione e risparmio determinate dalla crisi hanno accentuato, soprattutto sul fronte dell'approvvigionamento energetico e delle certificazioni ambientali. La seconda, elaborata dal Centro studi della Confartigianato, incrocia una lunga serie di parametri (produttività, salari, rapporti con la burocrazia e le banche, tasso di cessazione, tariffe locali, occupazione giovanile e femminile) per stabilire dove la «qualità della vita» di un'impresa è migliore: e a sorpresa vincono i settori più tradizionali, quelli a lungo dipinti come destinati a un declino più rapido.

Workshop pomeridiani

- a) **Smart City and Communities.** Il Comune di Bari si è candidato al progetto lanciato dall'Unione Europea "Smart City and Communities", che selezionerà le migliori città europee tra quelle firmatarie del "Patto dei sindaci". Sono stati chiamati a partecipare enti, istituzioni e associazioni portatrici di interessi, rientra nel percorso verso uno sviluppo sostenibile intrapreso dall'amministrazione comunale e prevede obiettivi ambiziosi per la definizione di politiche locali finalizzate all'utilizzo intelligente dell'energia. **Patto dei sindaci.** Questa iniziativa, su base volontaria, impegna le città europee a predisporre un Piano di Azione con l'obiettivo di ridurre di oltre il 20% le proprie emissioni di gas serra attraverso politiche e misure locali che aumentino il ricorso alle fonti di energia rinnovabile, che migliorino l'efficienza

energetica e attuino programmi ad hoc sul risparmio energetico e l'uso razionale dell'energia.

b) Giornata del POI

4 Febbraio, Sabato

Convegno principale della mattina

b) Le politiche delle Amministrazioni Locali per "assicurare la sostenibilità ambientale". (Expo 2015) Una delle forze trainanti verso uno sviluppo e un reale cambiamento risiede proprio nelle innumerevoli decisioni e azioni locali compiute quotidianamente dagli enti locali. Obiettivo del convegno rafforzare la rete, evidenziare le buone pratiche delle amministrazioni locali in particolare sui temi pace, multiculturalità e cooperazione decentrata. Saranno coinvolti Tavola della Pace, Anci, Upi.

Obiettivi del Millennio:

- 1 Sradicare la povertà estrema e la fame
- 2 Rendere universale l'educazione primaria
- 3 Promuovere l'eguaglianza di genere e l'empowerment delle donne
- 4 Ridurre la mortalità infantile
- 5 Migliorare la salute materna
- 6 Combattere l'AIDS, la malaria e le altre malattie
- 7 Assicurare la sostenibilità ambientale**
- 8 Sviluppare una partnership globale per lo sviluppo

2. Fiera: Stand espositivi.

Apertura Fiera il 30 Gennaio 2012

Chiusura Fiera il 5 Febbraio 2012

Nelle precedenti edizioni si è sviluppato l'impianto espositivo con molta difficoltà e scarsi risultati. Per questo si propone la realizzazione di **Fa'! la cosa Giusta** a Bari. L'edizione 2011 di **Fa'! la cosa Giusta**, tenutasi a Milano, si è chiusa con un successo di pubblico. Importante sarebbe sviluppare la fiera del consumo critico e degli stili di vita sostenibili al Sud.

Si potrebbero sviluppare gli stand divisi per tematica, come nell'ultima edizione milanese:

MANGIA COME PARLI
ABITARE SOSTENIBILE
COMMERCIO EQUO e SOLIDALE
CRITICAL FASHION
ECO-PRODOTTI

EDITORIA INDIPENDENTE E DI PROGETTO
MONELLI RIBELLI
PACE E PARTECIPAZIONE
SERVIZI SOSTENIBILI PER LE IMPRESE
SPRIGIONIAMOCI- Economia Carceraria
TURISMO SOLIDALE
VIAGGIARE LEGGERI- Mobilita' Sostenibile

B2B. Obiettivo dell'iniziativa è far incontrare Tour Operator della Domanda Internazionale provenienti da Europa ed Italia, interessati a presentare e commercializzare i soggiorni natura in aree protette. Rappresenta un'occasione unica ed esclusiva per quanti cercano sul mercato turistico concreti momenti di promozione e collaborazione commerciale per il prodotto "turismo natura".

3. **Attività collaterali (concerti, degustazioni, laboratori didattici, interviste)**
 - a) **Il Diario della Terra. Vecchie e nuove povertà nei paesi del bacino del Mediterraneo.** Obiettivo dell'incontro e lo scambio e il confronto con la cultura euro mediterranea.

4. **Aspettando Mediterre.** Per questa edizione si propone di realizzare degli eventi itineranti nelle Aree Protette della Regione Puglia. Obiettivo è diffondere sempre più lo spirito e i contenuti dell'iniziativa Mediterre. Si propone di realizzare due eventi, il primo nel Parco Nazionale del Gargano e il secondo nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia. Obiettivo di quest'edizione di aspettando Mediterre è sviluppare il tema "fruizione e promozione delle Aree Protette", per questo importante sarà interagire con gli stakeholder locali. *Di seguito il programma dettagliato.*

Per questa edizione si propone il seguente claim:

La settimana delle Aree Protette Pugliesi. I luoghi di partenza della manifestazione Mediterre

Obiettivo: Aspettando Mediterre è un momento di lancio della manifestazione principale Mediterre 2012. Considerando il tema generale in quest'edizione si propone di realizzare "Aspettando Mediterre" all'interno delle aree protette pugliesi. Questo consentirà di promuovere le aree protette pugliesi come sistema e renderle realmente protagoniste, con convegni ed eventi culturali di livello nazionale.

Periodo: Ottobre – Dicembre 2011

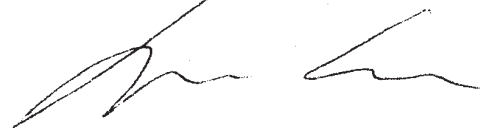
Luoghi: Parco Nazionale del Gargano e Parco Nazionale dell'Alta Murgia

Ipotesi dei programma:

- 1) Settimana UNESCO di Educazione allo Sviluppo Sostenibile** sarà dedicata al tema dell'**ACQUA** e si svolgerà dal 7 al 13 novembre 2011.
- 2) Convegni. Si propone di organizzare quattro convegni, di seguito i temi:**
 - a. Le aree protette e il mondo agricolo per la PAC, PN Alta Murgia
 - b. Le azioni del parco per la conservazione della biodiversità. (PERDITA DELLA BIODIVERSITÀ/RUOLO STEPPE), PN Alta Murgia
 - c. Deforestazione e cambiamenti climatici: il ruolo delle Aree protette, PN Gargano
 - d. L'importanza delle aree umide per il contrasto alla desertificazione e l'aumento della biodiversità: il Lago Salso, PN Gargano
 - e. Si propone: Convegno sul tema Ulivi secolari del Gargano
- 3) Eventi culturali. Location: masserie e set cinematografici:**
 - a. Due Lecture Magistralis, si propone:
 - i. Umberto Galimberti
 - ii. Susanna Tamaro
 - b. Gargano Murgia, autumn Jazz: Due week-end per unire jazz e natura
 - c. Frantoi aperti
- 4) Si prevede di stipulare accordi con operatori locali per la creazione di pacchetti turistici che comprenderà oltre agli eventi culturali previsti nei w-e, delle attività in natura, visite guidate e degustazioni di prodotti tipici.

Roma, 7 luglio 2011

Il Presidente di
Federparchi-Europarc Italia



Allegato 2



ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO

mediterre ^{7ª edizione}
ambiente e  parchi
del mediterraneo

"ASPETTANDO MEDITERRE"

PROGRAMMA

Indice

1. INTRODUZIONE	
2. OBIETTIVI	
3. ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ	
3.1. PACCHETTI TURISTICO-CULTURALI-LUDICI-ENOGASTRONOMICI.....	
3.2. ORGANIZZAZIONE DI WEEK-END TEMATICI	
3.3. ATTIVITÀ CONGRESSUALE ITINERANTE	
3.4. SPETTACOLO CONCLUSIVO	
4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA	



Impianto deposito

€ 600.000

1. INTRODUZIONE

L'iniziativa "Aspettando Mediterre" si pone l'obiettivo di generare attesa ed attenzione con riferimento all'evento Mediterre, attraverso un coacervo di iniziative orientate a sperimentare modelli di *governance* delle aree protette basati sui principi della gestione sostenibile integrata (dalla gestione dell'energia, all'agricoltura biologica, alla fruizione sostenibile, etc.), della destagionalizzazione e della valorizzazione dei prodotti tipici.

Le iniziative proposte sono orientate all'organizzazione di pacchetti turistici e di fruizione del Parco Nazionale del Gargano, valorizzando le potenzialità del proprio sistema territoriale e delle sue innumerevoli risorse naturalistiche, paesaggistiche e storico-artistiche, dimostrando la possibilità di ampliare il periodo di fruizione alla stagione autunnale ed invernale particolarmente ricca di fenomeni naturali espressi da presenze faunistiche, nonché di eventi culturali di rilievo.

La creazione delle "filieri di fruizione", che si caratterizzano dalla valorizzazione di opportuni mix di eventi culturali ed eventi naturali, consente di articolare un'offerta turistica che possa esprimersi nei periodi infrasettimanali, con attività congressuali e nei fine settimana con pacchetti integrati di fruizione.

Comunicare le potenzialità di un Ente Parco consente il conseguimento di più elevati livelli di competitività, che dipendono in modo decisivo dall'adeguamento della qualità dell'offerta e dalla sua specializzazione, partendo dalla valorizzazione su scala locale delle risorse culturali e naturalistiche.

In tale ottica "Aspettando Mediterre" rappresenta un'occasione particolarmente strategica per dimostrare come la definizione di standard di qualità dell'offerta e la promozione dell'integrazione a scala di Parco può agire da elemento catalizzatore per lo sviluppo economico e sociale del territorio del Parco stesso e del relativo indotto. In tale logica si comprende come il rafforzamento delle identità delle popolazioni residenti e la tutela del territorio, rappresentino un elemento portante della strategia di sviluppo del Parco.

2. OBIETTIVI

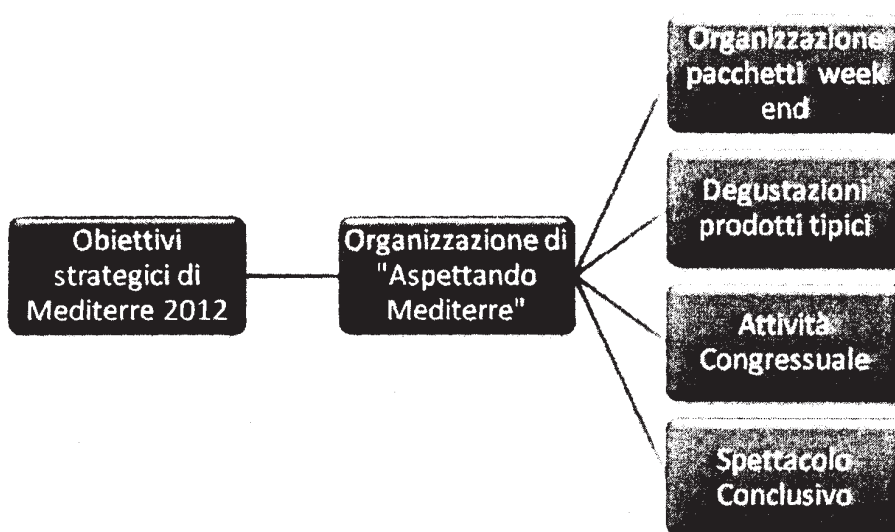
Il lavoro sinergico tra l'Ente Parco Nazionale del Gargano, Federparchi, le Amministrazioni Comunali, il Sistema Universitario e della Ricerca, le Associazioni, i Tour Operator e tutti i soggetti interessati a far parte del sistema di valorizzazione del territorio, saranno specificamente orientate al conseguimento dei seguenti obiettivi strategici:

- generare attesa ed interesse all'evento Mediterre 2012 ed essere occasione di promozione culturale sugli specifici temi affrontati;
- sensibilizzare con riferimento alle tematiche della Conservazione della Natura e della fruizione sostenibile delle aree protette;
- favorire una crescente partecipazione delle popolazioni locali alle politiche di "sviluppo e di fruizione sostenibile delle aree protette", proponendo un approccio attivo, finalizzato a prevenire piuttosto che a riparare i danni;
- dare visibilità alle valenze naturalistiche e culturali del territorio del Parco del Gargano;
- costruire un luogo assistito per avvicinare i turisti ed i fruitori del territorio in percorsi guidati, attraendo l'attenzione dei visitatori ed al contempo allestendo e sperimentando modelli gestionali destagionalizzati in grado di stimolare l'interesse al Parco anche in periodi autunnali ed invernali;
- sperimentare modalità di strutturazione di servizi per la fruizione turistica del Parco (passeggiate a cavallo, a piedi o in bicicletta, passeggiate nel bosco per la raccolta e la degustazione delle castagne, birdwatching in aree umide, etc.);
- offrire percorsi di riconoscibilità sui mercati internazionali del sistema di offerta del Parco;
- diffondere i valori dell'accoglienza e del senso di appartenenza al territorio quali presupposti irrinunciabili per uno sviluppo economico basato sulla valorizzazione in chiave turistica del patrimonio naturale e culturale;

- coinvolgere i soggetti istituzionali (Comuni) ed imprenditoriali (Hotel, Ristoranti, Artigiani, Commercianti, etc.) per la creazione di pacchetti culturali e turistici integrati.

3. ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Il presente Programma operativo è organizzato in funzione delle azioni che si prevede si realizzeranno di seguito sinteticamente esposte:



In particolare il programma di attività prevede:

- l'attivazione di **pacchetti turistico-culturali-ludici-enogastronomici** integrati a prezzi scontati rivolti ad utenti nazionali ed internazionali (anche attraverso l'acquisto di banner pubblicitari su portali internazionali per l'acquisizione di pacchetti - es. expedia.com, e-booking, eDreams, etc.);
- l'**organizzazione di week-end tematici** (*Passeggiata nel bosco in cerca di castagne, I tratturi della transumanza con passeggiate e cavallo, il Canto delle Diomedee a Tremiti, Aspettando le Cicogne, etc.*);

- **attività congressuale itinerante** in location del Parco sui temi della geotermia nelle aree protette e sulle energia rinnovabili a basso impatto, della destagionalizzazione, della valorizzazione dei prodotti tipici.
- **spettacolo conclusivo** ad alta attrattività.

3.1. Pacchetti turistico-culturali-ludici-enogastronomici

Con la finalità di stimolare il pieno coinvolgimento degli operatori turistici con riferimento alla specifica iniziativa si rendono necessarie azioni in grado di catalizzare gli entusiasmi sia dei soggetti Istituzionali, con particolare riferimento alle Amministrazioni Comunali e soprattutto di imprenditori impegnati in attività di ricezione turistica, ristorazione, artigianale, commerciale, etc., per la creazione di pacchetti turistici integrati e per la gestione di una significativa scontistica.

L'Ente Parco Nazionale del Gargano in collaborazione con Federparchi e con i Tour Operator organizzerà la predisposizione, la stampa e la diffusione di locandine di opuscoli riportanti i pacchetti turistici di fruizione con le significative agevolazioni.

La creazione di sistemi integrati di offerta turistica comprenderà i diversi elementi della domanda turistica di riferimento (es. pacchetti integrati di viaggio e soggiorno turistico, itinerari tematici di visita ed annessa documentazione illustrativa diffusa anche a mezzo internet).

Potranno essere realizzati interventi per il rafforzamento delle reti immateriali di collegamento interne al Parco del Gargano (es. card per l'accesso e la fruizione), visite guidate gratuite.

La promozione a scale nazionale ed internazionale avverrà attraverso servizi di e-booking per la prenotazione dei soggiorni turistici all'interno delle differenti località del Parco che potranno essere realizzati anche attraverso l'acquisto di banner pubblicitari su portali internazionali per l'acquisizione di pacchetti - es. expedia.com, e-booking, eDreams, etc.

3.2. Organizzazione di week-end tematici

Durante il periodo di "Aspettando Mediterre" saranno organizzati week-end tematici finalizzati alla diffusione della conoscenza del ricchissimo patrimonio naturale di cui è dotato il Parco Nazionale del Gargano, attraverso la definizione di modelli innovativi di ospitalità tipica e diffusa nelle aree interne caratterizzate da un elevato pregio ambientale e paesaggistico e lo sviluppo di forme innovative di servizi turistici e di educazione ambientale all'interno di aree naturalistiche soggette a particolari regimi di tutela e di salvaguardia.

Week-end	Evento	Ulteriori elementi
12-13 novembre	<i>Passeggiata nel bosco in cerca di castagne</i>	Escursione nella Foresta Umbra con degustazione finale delle castagne raccolte
26-27 novembre	<i>Escursione a Tremiti</i>	Escursione a Tremiti con traghetto, pernottamento ed attività ludiche ed enogastronomiche con passeggiata naturalistica fino allo scoglio delle Diomedee
3-4 dicembre	<i>I tratturi della transumanza con passeggiate e cavallo</i>	Passeggiata a cavallo lungo i tratturi di Sannicandro Garganico sino alla <i>Dolina di Pozzatina</i> . Pacchetti turistici con passeggiata a cavallo.
8-11 dicembre	<i>Escursione al Lago Salso e Saline</i>	Passeggiata al Lago Salso (area umida) con attività di birdwatching. Passeggiata alle Saline di Margherita di Savoia con escursione alle "Forme d'arte" di sale.

3.3. Attività congressuale itinerante

Organizzazione di eventi congressuali orientati agli operatori effettivamente interessati alle tematiche affrontate, allo scopo di trasferire i contenuti in realtà imprenditoriali, istituzionali e nella vita reale dei cittadini.

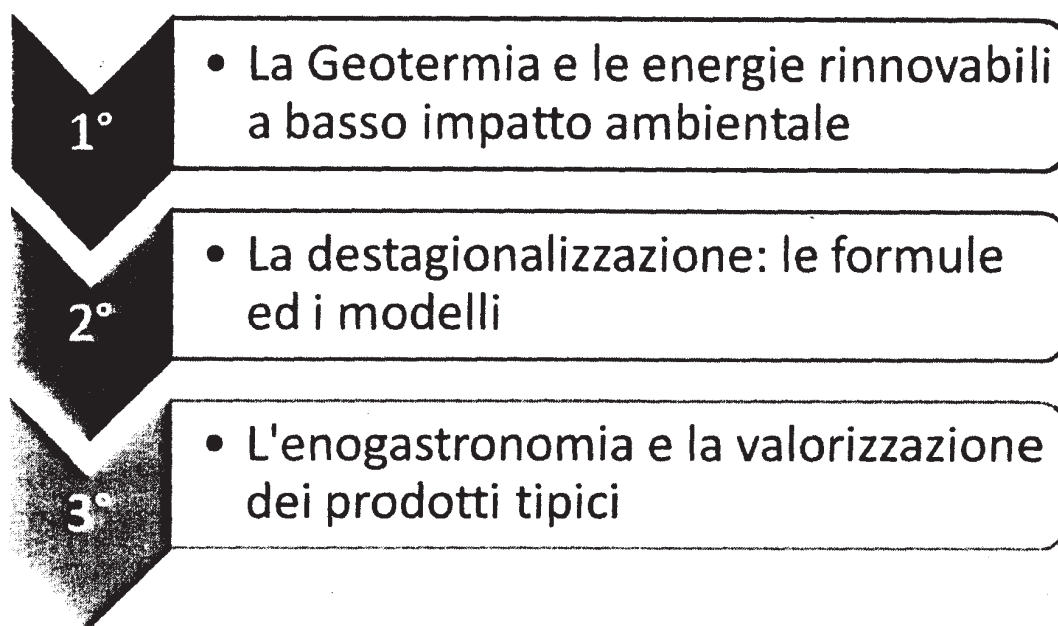
I n.3 eventi avranno la funzione di favorire il coinvolgimento dei cittadini e di amplificare la platea dei destinatari delle campagne di informazione e sensibilizzazione, stimolando un dibattito attivo ed interattivo in grado di far emergere spunti di collaborazione ed ulteriori elementi d'innovazione nella gestione delle campagne programmate e nella progettazione delle nuove.

Gli eventi saranno caratterizzati dalla *degustazione di prodotti tipici* (durante le pause) e dalla interazione con i destinatari che mireranno a coinvolgerli allo scopo di favorire la conoscenza di professionalità in grado di diffondere i contenuti tecnici e scientifici anche in altri ambiti favorendo il cosiddetto "effetto moltiplicatore".

La scelta dei relatori sarà effettuata prediligendo tecnici in grado non solo di fornire un personale contributo al dibattito, ma soprattutto di saper guidare ed animare le discussioni sulle diverse tematiche. Per far conoscere gli eventi ai potenziali partecipanti saranno realizzati comunicati stampa, manifesti, unitamente ad un mailing di supporto.

Gli eventi oltre ad informare e trasferire informazioni di carattere tecnico e scientifico, forniranno informazioni contestualizzate rispetto alle aree protette utilizzando contenuti testuali, mappature, metodologie, modelli relazionali e valutativi, etc., allo scopo di raggiungere efficacemente i target, coinvolgendoli ed attraendo curiosità ed interessi di carattere applicativo, immediatamente spendibili nei contesti istituzionali, imprenditoriali e civili.

Le attività informative saranno realizzate attraverso un percorso che attraversa l'intero periodo di programmazione, muovendo da concetti ed informazioni note sino ad addentrarsi nei contenuti specifici.



I tre convegni saranno gestiti in continuità su tre differenti territori e immaginando elementi di “staffetta” e collegamento.

Ad esempio elemento per la destagionalizzazione è l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili a basso costo (come ad esempio la geotermia a bassa entalpia). La creazione di percorsi enogastronomici con banchetti in location di grande attrattività e con pietanze di qualità è elemento di attrazione per la destagionalizzazione delle presenze turistiche.

3.4. Spettacolo conclusivo

Aspettando Mediterre si chiuderà con uno spettacolo conclusivo di grande richiamo finalizzato a far conoscere l'evento Mediterre ed a concludere in maniera festosa le giornate convegnistiche. Si punterà a valorizzare tradizioni culturali o artisti pugliesi.

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

Attività Principale	Articolazione	Costo
Pacchetti turistici culturali-ludici-enogastronomici	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione pacchetti turistici in collaborazione con tour operator • Coinvolgimento dell'imprenditoria del Parco (ricezione turistica, ristorazione, artigianale, commerciale, etc.) • Predisposizione di locandine, opuscoli cartacei ed on-line • Card per l'accesso e la fruizione dei beni naturali e culturali • Acquisto di banner su portali turistici internazionali (es. expedia.com, e-booking, eDreams, etc.) 	€ 20.000
Organizzazione di week-end tematici	<ul style="list-style-type: none"> • Passeggiata nel bosco in cerca di castagne • Escursione a Tremiti • I tratturi della transumanza con passeggiate e cavallo • Escursione al Lago Salso e Saline 	€ 15.000
Attività congressuale itinerante	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione integrata di n.3 eventi congressuali (inviti e postalizzazione, manifesti, trasferimenti, hostess, badge, noleggi attrezzature informatiche, organizzazione mailing di supporto, etc.) • Degustazione prodotti tipici (coffee break, lunch, etc.) • Supporto stampa 	€ 15.000
Spettacolo conclusivo	<ul style="list-style-type: none"> • Pubblicità spettacolo • Allestimenti • Artista/i 	€ 30.000
Coordinamento	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento ed integrazione nazionale/internazionale con Mediterre • Coordinamento locale 	€ 10.000
	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento scientifico ed organizzativo Federparchi", 10% dell'intero importo 	€ 10.000
NOTA	<p>Tutti gli importi sono comprensivi di I.V.A.</p>	
	Totale	€ 100.000,00

Il Direttore

Antonio Ronaldo

Allegato 3



BOZZA DI PROPOSTA
21 Ottobre 2011

ASPETTANDO MEDITERRE
PARCHI NAZIONALI: LA SOLUZIONE POSSIBILE

INTRODUZIONE

In un contesto di tutela ambientale fortemente gravato dalla crisi internazionale si impone il concetto di *sviluppo sostenibile* che implica, prima fra tutti, la pianificazione del territorio per lo sviluppo delle varie attività al fine di garantirne la sostenibilità attraverso una corretta gestione dei beni e delle risorse ambientali. Le aree naturali protette rappresentano i laboratori dedicati all'attuazione delle politiche di conservazione e valorizzazione dei beni naturalistici ed antropologici.

Non a caso l'epoca attuale viene definita Antropocene, era geologica dominata dall'uomo, e si ritiene che l'alterazione degli *habitat* naturali e dei cicli climatici abbia raggiunto livelli intollerabili.

La crisi ambientale impone alla società scelte difficili e spesso ritenute onerose soprattutto da un punto di vista economico. In realtà, le limitazioni imposte dall'esigenza di inquinare di meno e dalla necessità di gestire al meglio le risorse naturali possono essere trasformate in una formidabile opportunità per promuovere i diritti umani, stimolare l'economia e valorizzare la creatività di tutti. Un rovesciamento di prospettiva permette, pertanto, di considerare etimologicamente il termine "crisi ambientale" come un'occasione di crescita della società, con evidenti vantaggi per la collettività.

Perché questa visione si possa diffondere è necessario che si sviluppino anche una vera e propria intelligenza ecologica tra i consumatori. Ossia sono i consumatori a dover e poter orientare le scelte verso soluzioni che abbiano standard ambientali ed ecologici più elevati. La crisi ambientale passa invece in secondo piano rispetto alla crisi economica e ricalca fedelmente i sentimenti dell'uomo comune, che malvolentieri accetta limiti o imposizioni per contrastare i problemi ambientali. Questo scenario necessita dell'adozione di pratiche differenti perché possa essere capovolto.

Le aree naturali protette rappresentano oggi un baluardo contro le dilaganti aggressioni nei confronti del territorio e della biodiversità e possono rappresentare un'alternativa concreta essendo delle officine dove si realizzano modelli di gestione in cui è possibile coniugare conservazione e sviluppo e porre al centro il rapporto uomo-natura.

In ragione dell'Evento "Mediterre 2012" che si terrà a Bari con una formula itinerante dal 29 gennaio al 5 febbraio e che sarà dedicato alla biodiversità, alla *green economy* e ai cambiamenti climatici la seguente proposta intende potenziare questo scenario attraverso l'espressione del valore territoriale del Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

ATTUAZIONE

DURATA	TRE WEEKEND: 3-4; 10-11; 17-18 DICEMBRE
OGGETTO	<p>"PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA: UNA SOLUZIONE POSSIBILE" (territorio Parco Nazionale dell'Alta Murgia)</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ proposta: individuazione di un circuito di masserie/agriturismi/aziende agricole all'interno del quale sviluppare ed approfondire, attraverso le più svariate forme d'espressione, le seguenti tematiche: <ul style="list-style-type: none"> • Possibili soluzioni all' EVOLUZIONE DEL PAESAGGIO • Possibili soluzioni alla PERDITA DELLA BIODIVERSITÀ/RUOLO STEPPE • Possibili soluzioni alla CRISI AGRICOLA-ZOOTECNICA ✓ nel corso dei tre weekend nelle aziende individuate si organizzano le diverse attività (workshop, letture con autori pugliesi ma anche di altri Paesi del Mediterraneo, laboratori, concerti, cene tematiche, rappresentazioni teatrali, escursioni a piedi, mountain bike e cavallo, allestimento stand di prodotti del territorio, corti cinematografici, corsi di approfondimento) individuando per ogni giornata un momento conclusivo serale di maggior richiamo.

DETTAGLIO**WEEKEND 3/4 DICEMBRE - TEMA: LA PERDITA DELLA BIODIVERSITÀ/RUOLO STEPPE**

Programmazione di escursioni a piedi, cavallo e mountain bike incentrate sulla conoscenza degli agroecosistemi del Parco;

Pianificazione di un Workshop sul ruolo delle steppe nella regione biogeografica del mediterraneo;

Predisposizione di laboratori per i ragazzi sul tema della biodiversità;

Organizzazione di letture con autori pugliesi ma anche di altri Paesi del Mediterraneo;

WEEKEND 10/11 DICEMBRE - TEMA: AGRICOLTURA, PARCHI E LA NUOVA P.A.C.

Pianificazione di un Workshop sulla nuova P.A.C. e la tutela dei Siti Natura 2000;

Programmazione di escursioni a piedi ed a cavallo incentrate sull'architettura rurale delle masserie dell'Alta Murgia;

Preparazione di laboratori sulla riscoperta degli antichi mestieri (ad es. laboratorio sulla ferula);

Organizzazione di cene a base di prodotti legati alla conservazione della biodiversità alimentare e di un corso sull'uso delle erbe spontanee della Murgia;

Esibizione in concerto di artisti locali.

WEEKEND 10/11 DICEMBRE - TEMA: L'EVOLUZIONE DEL PAESAGGIO

Programmazione di escursioni a piedi, cavallo e mountain bike incentrate sulla conoscenza dei principali beni ambientali presenti nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia;

Mostra di arti figurative (pittura, scultura, fotografia) incentrata sui paesaggi della Murgia;

Proiezioni di corti cinematografici aventi come sfondo la riproduzione di scenari del territorio dell'Alta Murgia;

Pianificazione di un Workshop sui cambiamenti e l'evoluzione sostenibile del paesaggio;

Predisposizione di uno spettacolo teatrale per una rilettura in chiave ironica delle possibili influenze ambientali che hanno caratterizzato alcune peculiarità antropologiche tipiche gli abitanti dell'Alta Murgia.

Tra gli obiettivi complementari del progetto si sottolinea la promozione della mobilità sostenibile e l'incentivazione a favorire ricadute economiche destagionalizzate sulle aziende del Parco attraverso lo sviluppo di modalità di fruizione integrate.

La divulgazione dell'evento verrà opportunamente programmata attraverso il web, i mezzi stampa, il materiale cartaceo, le mailing che saranno gli strumenti alla base di un programma coordinato di comunicazione, rivolto ad un pubblico nazionale in primis ed internazionale.

Le realizzazioni dell'intero programma avverrà grazie al coinvolgimento delle realtà locali, delle amministrazioni dei tredici comuni del Parco, degli Enti locali, del mondo universitario e scientifico e della popolazione locale.

PIANO DEI COSTI

		Costo amministrativo
Organizzazione Evento	Gestione contatti	
	Presenza durante tutti gli eventi	
	Reperimento Aziende	
	Coordinamento e Cura della logistica	
	Relazioni con l'Ente Parco	
Subtotale	5-6 afferenti ad un unico soggetto	€ 20.000,00
Comunicazione Evento	Grafica	
	Stampa di brochure dimensioni 15x21 di 20 pagg. in 10.000 copie	
	Gestione contatti con mezzi stampa	
	Sponsorizzazioni web e Mailing	
	Acquisto spazi pubblicitari	
	Distribuzione materiale stampato	
Subtotale	3-4 afferenti ad un unico soggetto	€ 20.000,00
Realizzazione Eventi	Masserie ed escursioni	
	Workshop, laboratori, corsi	
	Cene tematiche, mostre, proiezioni	
	Rappresentazioni teatrali e concerti	
Subtotale	Diversi soggetti	€ 40.000,00
Regia	Coordinamento generale	
	Predisposizione atti amministrativi	
	Gestione finanziaria	
Subtotale	3-4 interne all'Ente Parco	€ 10.000,00
Federparchi	Coordinamento scientifico ed organizzativo	
Subtotale		€ 10.000,00
TOTALE GENERALE		€ 100.000,00

Il Direttore F. (Fabio Modesti) – Il Coordinamento generale (Luciana Zollo – Officina del Piano per il Parco)

Allegato 4

Federparchi

FEDERAZIONE ITALIANA PARCHI E RISERVE NATURALI

MEDITERRE 2012

**VII Edizione
Bari, Fiera del Levante
29 – 05 Febbraio 2012**

PROGETTAZIONE ATTIVITA' FEDERPARCHI-EUROPARC ITALIA

OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO

Gli obiettivi generali del progetto sono:

- Diffondere il principio della sostenibilità ambientale;
- Aumento dell'attenzione delle istituzioni e del grande pubblico sulle potenzialità e le problematiche della conservazione delle risorse naturali in relazione alla biodiversità, ai cambiamenti climatici e all'economia;
- Fare rete con i paesi del Mediterraneo sui temi della sostenibilità ambientale;
- Valorizzazione delle aree protette dei paesi del Mediterraneo;
- Riscoperta e valorizzazione dell'identità comune tra i diversi paesi del Bacino del Mediterraneo.

Per questa edizione si propongono i seguenti claim:

“ MEDITERRE – GREEN BROTHER”. A vent'anni dalla Conferenza di Rio.

DOVE

Regione Puglia
Città di Bari
Parco Nazionale del Gargano
Parco Nazionale dell'Alta Murgia

Università degli Studi di Bari, Sala degli Affreschi
Comune di Bari, Sala Murat
Info Point nel Comune di Bari

QUANDO

Dal 29 Gennaio al 05 Febbraio 2012

ARTICOLAZIONE DELL'INIZIATIVA

La Federazione Italiana Parchi e Riserve Naturali, depositaria del marchio Mediterre, presenta la proposta inerente la programmazione e organizzazione della giornata e delle attività di cui è direttamente soggetto organizzare. Di seguito si elencano le attività:

1. Convegni e workshop della giornata del 1 febbraio 2012;
2. Rapporto Turismo Natura, sulle aree protette pugliesi;
3. Organizzazione B2B.
4. Manifestazione di Aspettando Mediterre nel Parco Nazionale del Gargano e dell'Alta Murgia;

1. Convegni, workshop e seminari Federparchi. Si propone il seguente calendario:**1 Febbraio, Mercoledì****Convegno principale della mattina**

- a) **Biodiversità e la rete dei Parchi del Mediterraneo.** In considerazione dell'obiettivo generale della manifestazione si ritiene opportuno continuare il lavoro iniziato nel novembre 1995 (quando i 15 paesi dell'Unione Europea e 12 paesi delle sponde Sud ed Est del Mediterraneo (Paesi Terzi Mediterranei) firmano a Barcellona una dichiarazione comune in cui "convergono di stabilire un partenariato globale tra i partecipanti – partenariato euromediterraneo") e culminato con la sottoscrizione di un accordo (13 novembre 2010) per la costituzione di un comitato tra Governi, organismi ed enti responsabili della gestione delle Aree protette del Mediterraneo, che porterà entro la fine del 2011 ad una federazione dei parchi e delle riserve del Mediterraneo. Con questa iniziativa si vuole dare seguito a quanto già avviato a Palermo.

Workshop pomeridiani

- b) **CETS Convegno Internazionale. Turismo sostenibile: la Carta Europea come strumento:** Nell'ambito del Convegno si propone di presentare il Rapporto Turismo Natura 2010. A margine del convegno si riunirà il gruppo di lavoro internazionale sulla CETS, e sarà organizzato un incontro formativo.
- c) **La Dieta Mediterranea.** La quinta sessione del Comitato Intergovernativo dell'UNESCO per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale dell'umanità, il 17 novembre 2010 ha iscritto la Dieta Mediterranea nella prestigiosa lista. Tale importante riconoscimento, felice coronamento di un iter iniziato quattro anni fa e ripreso con vigore nel 2009, consente di accreditare quel meraviglioso ed equilibrato esempio di contaminazione naturale e culturale che è lo stile di vita mediterraneo come eccellenza mondiale. Il termine "Dieta" si riferisce all'etimo greco "stile di vita", cioè all'insieme delle pratiche, delle

rappresentazioni, delle espressioni, delle conoscenze, delle abilità, dei saperi e degli spazi culturali con i quali le popolazioni del Mediterraneo hanno creato e ricreato nel corso dei secoli una sintesi tra l'ambiente culturale, l'organizzazione sociale, l'universo mitico e religioso intorno al mangiare. La Dieta Mediterranea rappresenta un insieme di competenze, conoscenze, pratiche e tradizioni che vanno dal paesaggio alla tavola, includendo le colture, la raccolta, la pesca, la conservazione, la trasformazione, la preparazione e, in particolare, il consumo di cibo. La Dieta si fonda nel rispetto per il territorio e la biodiversità, e garantisce la conservazione e lo sviluppo delle attività tradizionali e dei mestieri collegati alla pesca e all'agricoltura nelle comunità del Mediterraneo come nelle zone della Soria in Spagna, Koroni in Grecia, Cilento in Italia e Chefchaouen in Marocco. Il tema è di fondamentale rilevanza in considerazione della presenza dei Paesi del bacino del Mediterraneo.

d) Il contributo di Parchi per Kyoto nell'anno Internazionale delle foreste:

I cambiamenti climatici ci pongono di fronte a una sfida epocale. Per questo è nato Parchi per Kyoto, promosso da Federparchi, Legambiente e Kyoto club con l'obiettivo di coinvolgere imprese, enti, amministrazioni locali e aree protette in progetti di forestazione. Oltre ad essere un contributo alla riduzione dei gas serra, Parchi per Kyoto è anche una grande campagna d'informazione e sensibilizzazione sul riscaldamento globale. Lo scopo è dimostrare che grazie a piccoli gesti, come la piantumazione di un albero, è possibile raggiungere risultati importanti per la salute del pianeta. Ad oggi sono 36 i Parchi e gli Enti che hanno aderito al progetto e sono stati messi a dimora circa 50.000 alberi. Obiettivo del convegno è la presentazione di quanto realizzato dal comitato, con il contributo delle aziende private sponsor, e soprattutto l'importanza vedere il privato coinvolto in favore dell'ambiente. Saranno invitati oltre esponenti del Ministero dell'Ambiente anche rappresentanti delle aziende coinvolte.

2. Rapporto Turismo Natura 2011

1. Premessa

I Parchi e le aree protette italiane da una decina d'anni stanno evolvendo ed affermando il loro valore, il loro ruolo attivo nel tessuto sociale, culturale ed economico dei sistemi territoriali di cui fanno parte.

I motivi di questa inversione di significato -da zone di conservazione e di vincolo a zone di valorizzazione e opportunità-, vanno ricercati nella diffusione di tendenze che si sono affermate nel mercato e che hanno determinato una significativa presa di coscienza nella popolazione del valore dell'ambiente, come patrimonio di salute e biodiversità.

Guardando però a quello che propongono i nostri Parchi dal punto di vista turistico si rileva (fatte salve le note eccezioni) una assenza quasi strutturale di attività di comunicazione e promozione: non che queste siano sufficienti all'affermazione sul mercato turistico, ma probabilmente sono necessarie. E, soprattutto, si rileva una carenza nell'ancora insufficiente creazione di prodotti:

- prodotti acquistabili, sotto forma di periodo auto-composto (dynamic packaging) che richiedono una forte capacità operativa da parte del compratore (prosumer);

- come pure di pacchetto vero e proprio, che richiede invece il lavoro di operatori professionali più o meno specializzati (dai tour operator incoming alle "guide del territorio", ma comunque interessati a comporlo e venderlo;

- ed, in ogni caso, di una professionalità specifica di chi fa offerta sul territorio, in grado di muoversi verso il cliente e le sue esigenze, e non solo di aspettarlo. In grado cioè di vendersi, piuttosto che non solo farsi comprare. È necessaria quindi una rivalutazione e un'adeguata promozione delle risorse naturali, pur nel loro massimo rispetto e tutela, rispetto ad una proposta ancora largamente tralasciata sulle visite, le informazioni, la didattica.

I parchi infatti possono generare un uso innovativo, dal punto di vista turistico, dei luoghi, dell'ambiente e della comunicazione, affrontando un percorso di valorizzazione e qualificazione particolarmente delicato. E questo a partire da una consapevolezza già espressa da Federparchi: non esiste in Italia una domanda turistica di Parchi Naturali, ovvero il parco non costituisce di per sé un prodotto turistico.

E' ciò che si può fare in un Parco l'oggetto delle possibili motivazioni dei turisti (trekking, nordic walking, sci, enogastronomia, diving, ecc.). Il Parco è un efficace contenitore di molte proposte, di molte motivazioni, di molti fattori attrattivi per molti tipi di segmenti. E' un contenitore che rispetto ad altri rappresenta un valore aggiunto in termini di marketing e di comunicazione, ma anche di spinta propulsiva. Ma una delle principali difficoltà legate al fatto di avere proposte tematizzate per nicchie Specializzate è la loro promozione, comunicazione e vendita. Poiché servono strumenti di marketing molto mirati che gli enti gestori e le imprese spesso non conoscono.

2. Verso un osservatorio permanente dei prodotti turistici nei Parchi

Il rapporto si propone allora di effettuare una fotografia dello stato dell'arte nella Regione Puglia, attraverso una analisi censuaria dei prodotti turistici delle aree tutelate.

Nello specifico verranno analizzati per ciascun area protetta le tipologie di prodotto turistico, i target a cui si rivolgono, gli strumenti di promozione e comunicazione utilizzati, i canali di vendita (ad es. il ricorso all'intermediazione), le tipologie di imprese coinvolte, i marchi e le certificazioni adottate.

3. Gli approfondimenti

Sulla base dei risultati ottenuti, in questa prima annualità, verranno approfonditi alcuni casi di eccellenza pugliesi, che verranno analizzati e descritti puntando soprattutto a fornire un supporto per la conoscenza di ciò che si può fare in relazione a:

- mercati;
- nicchie specializzate;
- comunicazione;
- promozione e strumenti di marketing;
- canali di vendita.

Una fotografia da aggiornare e implementare negli anni successivi (il progetto potrebbe avere almeno una validità quinquennale), arricchendola di stimoli, verificando gli impatti, approfondendo l'analisi mettendo in relazione alcuni dati con altre aree regionali.

4. La metodologia

L'indagine verrà effettuata attraverso l'invio, per posta elettronica, di un questionario strutturato ad hoc a tutti i gestori delle aree protette, che dovrà essere auto-compilato e restituito, sempre per posta elettronica.

Al fine di ottenere il maggior numero dei questionari compilati (si punterà alla totalità, sapendo già che comunque qualche "defezione" è da conteggiare) verrà effettuato un recall telefonico.

Si integreranno successivamente le informazioni raccolte con interviste dirette, in loco, con i responsabili degli Enti Parco.

5. Gli output

L'analisi così strutturata permetterà di avere una mappatura dei prodotti turistici proposti dai parchi, anche in relazione alla loro posizione geografica e caratterizzazione territoriale (mare, montagna, ecc.). I risultati dello studio verranno raccolti in un manuale per le aree protette che oltre a presentare i risultati della mappatura dei prodotti turistici conterrà gli approfondimenti su alcune case history selezionate.

Nel manuale verrà inoltre proposta una metodologia di indagine (con relativi questionari) per il monitoraggio dei flussi turistici nelle aree protette, rivolta da un lato ai turisti (chi sono, cosa fanno, le loro esigenze, la loro soddisfazione, ecc.) dall'altro ai soggetti coinvolti nella costruzione e nella vendita dei prodotti turistici, dagli enti gestori alle amministrazioni, alle imprese, ai singoli servizi.

3. B2B 1 febbraio 2012

Obiettivo dell'iniziativa è far incontrare Tour Operator della Domanda Internazionale provenienti da Europa ed Italia, interessati a presentare e commercializzare i soggiorni natura in aree protette. Rappresenta un'occasione unica ed esclusiva per quanti cercano sul mercato turistico concreti momenti di promozione e collaborazione commerciale per il prodotto "turismo natura". Incontro 'guidato' BtoB tra la *domanda* (T.O. stranieri e italiani, AITR, CRAL, turismo scolastico, ecc) e *l'offerta* (i parchi della Puglia e il sistema di accoglienza locale).

Importante sarà l'organizzazione di un workshop, che consentirà di contestualizzare al meglio il B2B dal titolo provvisorio: "La vacanza nei parchi: promuovere e sviluppare il turismo sostenibile nelle aree protette - Esperienze da raccontare e proposte da valorizzare" Il tema scelto per l'evento e l'obiettivo principe è quello di mettere a confronto, creando un momento di discussione e incontro, le best practice nazionali e internazionali sul tema del turismo nei parchi, compreso ovviamente anche lo sviluppo del settore nella regione Puglia che sempre più si sta impegnando per il suo sviluppo come elemento trainante del settore turistico e della valorizzazione del territorio e della produzione tipica artigianale ed enogastronomica.

L'appuntamento si svolgerà nell'arco di una giornata, diviso indicativamente come segue:

MATTINA - Tavola rotonda con esponenti dei Ministeri competenti, della Regione Puglia, di Federparchi e delle aree protette pugliesi. A confrontarsi nella discussione anche rappresentanti di rilievo, nel settore parchi e turismo, di alcune realtà significative del nord Italia e del Nord Europa. Saranno inoltre invitati a discutere delle loro esperienze le

associazioni ambientaliste, le associazioni di categoria operanti nel turismo in Puglia (ristoratori, alberghi, Tour Operator, caravan, ecc). La discussione sarà moderata da un esperto del settore di chiara fama.

POMERIGGIO – Incontro 'guidato' B2B tra la domanda (T.O. stranieri e italiani, AITR, CRAL, turismo scolastico, ecc) e l'offerta (i parchi della Puglia e il sistema di accoglienza locale).

Budget Federparchi-Europarc Italia		
"MEDITERRE - GREEN BROTHER" - A vent'anni dalla Conferenza di Rio		
Programmazione, organizzazione e gestione delle attività della giornata del 01.02.2011		
(Convegni - Rapporto Turismo Natura - B2B)		
Voce di budget	Descrizione	Importo
Personale interno alla Federazione	N. 3 Unità di personale interno alla Federazione per attività di organizzazione e coordinamento (di seguito prospetto dettagliato)	€ 31.000,00
Personale esterno alla Federparchi per attività di organizzazione e coordinamento	n. 1 collaborazione occasionale esperto senior per attività anno 2011 per 20 giornate al costo lordo di euro 250,00 a giornata. Coordinamento attività organizzative, rapporti con la Regione Puglia, agenzia dei servizi, logistica relatori con agenzia viaggi per la manifestazione.	€ 5.000,00
	n. 1 collaborazioni occasionali esperti junior per attività anno 2012. Rendicontazione. Attività amministrativa relativa a richieste ed esame preventivi, contatti con fornitori. Incarichi collaboratori, etc.	€ 5.000,00
	n. 1 collaborazioni occasionali esperti junior per attività anno 2012. Supporto alla logistica, attività di segreteria organizzativa, assistenza relatori e ospiti per la manifestazione.	€ 5.000,00
	n. 1 collaborazione occasionale esperto senior per attività anno 2012 per 20 giornate al costo lordo di euro 250,00 a giornata. Coordinamento attività organizzative, rapporti con la Regione Puglia, agenzia dei servizi, logistica relatori con agenzia viaggi per la manifestazione.	€ 5.000,00

Spese di viaggio	Trasferte per attività preparatoria, rendicontazione, partecipazione ad eventi di lancio della manifestazione, partecipazione alla manifestazione. Previste circa 10 trasferte al costo di euro 400,00 cadauna.	€ 4.000,00
Rapporto Turismo Natura	Il rapporto si propone allora di effettuare una fotografia dello stato dell'arte nella Regione Puglia, attraverso una analisi censuaria dei prodotti turistici delle aree tutelate. Impostazione e definizione della metodologia da adottare. Elaborazione di un questionario per la raccolta dati. Recall telefonico. Elaborazione dei dati raccolti. Redazione del rapporto. Il lavoro verrà presentato durante un convegno e consegnato alla Regione Puglia in .pdf su Cd-rom.	€ 15.000,00
Organizzazione B2B	Obiettivo dell'iniziativa è far incontrare Tour Operator della Domanda Internazionale provenienti da Europa ed Italia, interessati a presentare e commercializzare i soggiorni natura in aree protette. Organizzazione di un convegno. Incontro 'guidato' B2B tra la domanda (T.O. stranieri e italiani, AITR, CRAL, turismo scolastico, ecc) e l'offerta (i parchi della Puglia e il sistema di accoglienza locale). Contatti e inviti con gli operatori del settore. Coordinamento della giornata, guida e segreteria per i soggetti partecipanti.	€ 30.000,00
TOTALE		€ 100.000,00

4. Manifestazione Aspettando Mediterre

La Federparchi si occuperà di coordinare le iniziative inerenti la manifestazione Aspettando Mediterre. Per questa edizione si propone di realizzare degli eventi itineranti nelle Aree Protette della Regione Puglia. Obiettivo è diffondere sempre più lo spirito e i contenuti dell'iniziativa Mediterre. Si propone di realizzare due eventi, il primo nel Parco Nazionale del Gargano e il secondo nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia. Obiettivo di quest'edizione di aspettando Mediterre è sviluppare il tema "fruizione e promozione delle Aree Protette", per questo importante sarà interagire con gli stakeholder locali. *Di seguito il programma dettagliato.*

La settimana delle Aree Protette Pugliesi. I luoghi di partenza della manifestazione Mediterre

Obiettivo: Aspettando Mediterre è un momento di lancio della manifestazione principale Mediterre 2012. Considerando il tema generale in quest'edizione si propone di realizzare "Aspettando Mediterre" all'interno delle aree protette pugliesi. Questo consentirà di promuovere le aree protette pugliesi come sistema e renderle realmente protagoniste, con convegni ed eventi culturali di livello nazionale.

Periodo: Ottobre – Dicembre 2011

Luoghi: Parco Nazionale del Gargano e Parco Nazionale dell'Alta Murgia

Ipotesi del programma:

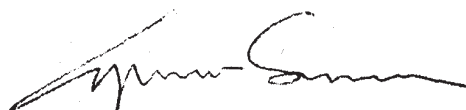
- 1) **Settimana UNESCO di Educazione allo Sviluppo Sostenibile** sarà dedicata al tema dell'ACQUA e si svolgerà dal 7 al 13 novembre 2011.
- 2) **Convegni. Si propone di organizzare quattro convegni, di seguito i temi:**
 - a. Le aree protette e il mondo agricolo per la PAC, PN Alta Murgia
 - b. Le azioni del parco per la conservazione della biodiversità. (PERDITA DELLA BIODIVERSITÀ/RUOLO STEPPE), PN Alta Murgia
 - c. Deforestazione e cambiamenti climatici: il ruolo delle Aree protette, PN Gargano
 - d. L'importanza delle aree umide per il contrasto alla desertificazione e l'aumento della biodiversità: il Lago Salso, PN Gargano
 - e. Si propone: Convegno sul tema Ulivi secolari del Gargano
- 3) **Eventi culturali. Location: masserie e set cinematografici:**

- 4) Si prevede di stipulare accordi con operatori locali per la creazione di pacchetti turistici che comprenderà oltre agli eventi culturali previsti nei w-e, delle attività in natura, visite guidate e degustazioni di prodotti tipici.

<u>La settimana delle Aree Protette Pugliesi. I luoghi di partenza della manifestazione Mediterre</u>	
VOCE DI SPESA	IMPORTO
APETTANDO MEDITERRE: Organizzazione e coordinamento delle attività	€ 20.000

Roma, 24 ottobre 2011

Il Presidente di
Federparchi-Europarc Italia



Allegato 5

REGIONE PUGLIA



mediterre
Forum per lo sviluppo sostenibile
nel Mediterraneo **2012**

VII Edizione
Bari, Fiera del Levante
30 gennaio - 05 Febbraio 2012

Con il patrocinio di



COMUNE DI BARI

*Programma al 25 ottobre 2011***29 Gennaio, Domenica****Apertura dei lavori: pre plenaria di ARLEM** (assemblea euromediterranea degli enti locali e regionali)

1. Riunione membri Arlem - Gruppo europeo - 1 ora, nel pomeriggio
2. Riunione membri Arlem - Gruppo mediterraneo- 1 ora, nel pomeriggio
3. Bureau Arlem - 1,5/2 ore nel pomeriggio

30 Gennaio, Lunedì**Terza assemblea plenaria di ARLEM** (Assemblea Euromediterranea degli Enti Locali E Regionali)

h.9.00 Registrazione partecipanti

h 9.30-13.30 Assemblea

h. 13.30 Conferenza stampa

14.00-15.00 pranzo

L'Assemblea continua fino alle 16.30**h. 17.00 Inaugurazione di Mediterre c/o Fiera del Levante**

31 Gennaio, Martedì

➤ h 9.30-13.30 CONVEGNO

Rio +20. L'impegno delle istituzioni per la costruzione di uno sviluppo durevole.

Gli obiettivi del convegno sono quelli di garantire un rinnovato impegno politico per lo sviluppo sostenibile, di valutare i progressi verso gli obiettivi concordati a livello regionale, nazionale ed europeo sullo sviluppo sostenibile e ad affrontare nuove ed emergenti sfide.

Introduce **Nichi Vendola**, *Presidente della Regione Puglia*

➤ Saluti istituzionali:

- **Michele Emiliano**, *Sindaco della Città di Bari*
- **Francesco Schittulli**, *Presidente della Provincia di Bari*
- **Giancarlo Viesti**, *Presidente della Fiera del Levante*
- **Onofrio Introna**, *Presidente del Consiglio regionale della Puglia*
- **Giampiero Sammuri**, *Presidente Federparchi*

Relatori invitati:

- **Stefania Prestigiacomo**, *Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare*
- **Janez Potočnik**, *Commissario europeo all'Ambiente. IMPOSSIBILITATO A PARTECIPARE*
- **Arnold Schwarzenegger**, *Presidente alleanza globale contro i cambiamenti climatici R20*
- **Bertrand Delanoë**, *Sindaco della Città di Parigi*
- **Sergio Silvestris**, *Deputato al Parlamento europeo nell'Assemblea dei parlamenti mediterranei*
- **Jo Leinen**, *Presidente della Commissione per l'Ambiente del Parlamento europeo*
- **Mercedes Bresso**, *Presidente del Comitato delle Regioni UE*
- **Rafiq Husseini** *UPM Unione per il Mediterraneo Deputy Secretary General incaricato del tema acqua*
- Chiude **Lorenzo Nicastro**, *Assessore alla Qualità dell'Ambiente*

Workshop pomeridiani

➤ h. 15.00 -17.00 WORKSHOP: **Cambiamenti climatici, flussi migratori ed emergenza Nord Africa**

Relatori previsti:

- **Nicola Fratoianni**, *Assessore Politiche giovanili, cittadinanza sociale, attuazione del programma Regione Puglia*
- **Stefano Manservigi**, *Direttore Generale DG Affari Interni*
- **Franco Gabrielli**, *Capo della Protezione Civile*
- **Luca Limongelli**, *Protezione civile Regione Puglia*
- **Ivan Portoghese**, *ricercatore CNR, esperto del Presidente Vendola per il parere Arlem sui cambiamenti climatici*

- *Rappresentati dei governi Marocco e Algeria*
- *Università di Bari*

➤ h. 15.00 -17.00 WORKSHOP: **Usa sostenibile delle Risorse**

Relatori previsti:

- *Fabiano Amati, Assessore Opere pubbliche e Protezione Civile Regione Puglia*
- *Lebdi Fethi, Ministero dell'Agricoltura, settore acqua, Tunisia CONFERMATO*
- *Cosimo Lacirignola, Direttore Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari - CIHEAM*
- *Kevin Morgan, Professor of Governance and Development, Cardiff University – Galles CONFERMATO*
- *Peter Gammeltoft, Capo unità "Protection of Water Resources", DG Ambiente, Commissione europea*
- *Ramon Luis Valcarcel Siso, President of Murcia*
- *Alberto Fabra Part President de la Generalitat Valenciana*
- *Michel Vauzelle, Député Président de la Région Provence-Alpes-Côte d'Azur*
- *Antonio Rosario Di Santo, Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Regione Puglia*
- *Umberto Fratino, Politecnico di Bari, esperto del Presidente Vendola per il parere Arlem sull'Acqua*
- Servizio Risorse Naturali Regione Puglia su Accordo di programma tra Regione Puglia e Regione Basilicata per la gestione delle risorse idriche condivise
- Acquedotto Pugliese

1 Febbraio, Mercoledì

➤ h 9.30-13.30 CONVEGNO

Biodiversità e la rete dei Parchi del Mediterraneo. In considerazione dell'obiettivo generale della manifestazione si ritiene opportuno continuare il lavoro iniziato nel novembre 1995 (quando i 15 paesi dell'Unione Europea e 12 paesi delle sponde Sud ed Est del Mediterraneo (Paesi Terzi Mediterranei) firmano a Barcellona una dichiarazione comune in cui "convengono di stabilire un partenariato globale tra i partecipanti - partenariato euromediterraneo") e culminato con la sottoscrizione di un accordo (13 novembre 2010) per la costituzione di un comitato tra Governi, organismi ed enti responsabili della gestione delle Aree protette del Mediterraneo, che porterà entro la fine del 2011 ad una federazione dei parchi e delle riserve del Mediterraneo. Con questa iniziativa si vuole dare seguito a quanto già avviato a Palermo. In collaborazione con il COPPEM.

Relatori invitati:

- *Giampiero Sammuri, Presidente Federparchi*
- *Paolo De Castro, Presidente Commissione agricoltura e sviluppo rurale del Parlamento europeo*
- *Dacian Cioloş, Commissario Europeo Agricoltura e Sviluppo rurale*
- *Dario Stefano, Assessore alle Risorse Agroalimentari Regione Puglia*
- *Angela Barbanente, Assessore all'Assetto del Territorio, Regione Puglia*

Altri relatori da concordare con Federparchi

Workshop pomeridiani

- h. 15.00 -17.00 WORKSHOP **La Carta Europea del Turismo Sostenibile**. Nell'ambito del Convegno si propone di presentare il Rapporto Turismo Natura 2010. A margine del convegno si riunirà il gruppo di lavoro internazionale sulla CETS, e sarà organizzato un incontro formativo.

Possibili relatori:

- **Antonio Tajani**, Commissario europeo Industria e Imprenditoria **CONFERMATO**
- **Silvia Godelli**, Assessore al Mediterraneo, alla Cultura e al Turismo
- **Palumbo Francesco**, Direttore di Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti

Altri relatori da concordare con Federparchi

- h. 15.00 -18.00 WORKSHOP **Il contributo di parchi per Kyoto nell'anno Internazionale delle Foreste**
- h. 15.00 -18.00 WORKSHOP **Alimentazione mediterranea sostenibile**. La quinta sessione del Comitato Intergovernativo dell'UNESCO per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale dell'umanità, il 17 novembre 2010 ha iscritto la Dieta Mediterranea nella prestigiosa lista. Tale importante riconoscimento, felice coronamento di un iter iniziato quattro anni fa e ripreso con vigore nel 2009, consente di accreditare quel meraviglioso ed equilibrato esempio di contaminazione naturale e culturale che è lo stile di vita mediterraneo come eccellenza mondiale. Il termine "Dieta" si riferisce all'etimo greco "stile di vita", cioè all'insieme delle pratiche, delle rappresentazioni, delle espressioni, delle conoscenze, delle abilità, dei saperi e degli spazi culturali con i quali le popolazioni del Mediterraneo hanno creato e ricreato nel corso dei secoli una sintesi tra l'ambiente culturale, l'organizzazione sociale, l'universo mitico e religioso intorno al mangiare. La Dieta Mediterranea rappresenta un insieme di competenze, conoscenze, pratiche e tradizioni che vanno dal paesaggio alla tavola, includendo le colture, la raccolta, la pesca, la conservazione, la trasformazione, la preparazione e, in particolare, il consumo di cibo. La Dieta si fonda nel rispetto per il territorio e la biodiversità, e garantisce la conservazione e lo sviluppo delle attività tradizionali e dei mestieri collegati alla pesca e all'agricoltura nelle comunità del Mediterraneo come nelle zone della Soria in Spagna, Koroni in Grecia, Cilento in Italia e Chefchaouen in Marocco. Il tema è di fondamentale rilevanza in considerazione della presenza dei Paesi del bacino del Mediterraneo.

Possibili relatori:

- **Gabriele Papa Pagliardini**, Direttore di Area Politiche per lo sviluppo rurale, Regione Puglia
- **Carlo Petrini**, Presidente Internazionale di Slow Food

Altri relatori da concordare con Federparchi

- h. 15.00 -17.00 WORKSHOP **La Biodiversità in Puglia**: risultati e divulgazione delle attività di ricerca e tutela del patrimonio naturalistico regionale. Promozione e valorizzazione delle attività di ricerca condotte sul territorio da Università ed Enti di ricerca e divulgazione delle azioni finanziate attraverso il fondo del PO -FESR 2007-2013, linea 4.4 "Interventi per la Rete Ecologica". (ulivi monumentali, geositi, biocostruzioni, ricerca flora e fauna, ecc)
- h. 15.00 -19.00 WORKSHOP **Progetto Shape** (gestione integrata coste - Assessorato al Mediterraneo)
- h. 15.00 -19.00 WORKSHOP **GeoMed: geologia, ambienti e culture a confronti** Simposio a cura di SIGEA sez. Puglia e Forum nazionale dei Geoparchi Italiani.

2 Febbraio, Giovedì

- h 9.30-13.30 CONVEGNO

Ipotesi 1. Le politiche delle Amministrazioni Locali per "assicurare la sostenibilità ambientale". (Expo 2015) Una delle forze trainanti verso uno sviluppo e un reale cambiamento risiede proprio nelle innumerevoli decisioni e azioni locali compiute quotidianamente dagli enti locali. Obiettivo del convegno rafforzare la rete, evidenziare le buone pratiche delle amministrazioni locali in particolare sui temi pace, multiculturalità e cooperazione decentrata. Saranno coinvolti Tavola della Pace, Anci, Upi.

Ipotesi 2. Tutela dei BENI COMUNI

Possibili relatori:

- *Lorenzo Nicastro, Assessore alla Qualità dell'Ambiente*
- **referente ICLEI rete internazionale delle città**

Altri relatori da concordare

- h. 9.30 -13.30 WORKSHOP **I servizi di igiene ambientale tra riforma e controriforma**

Workshop pomeridiani

- h. 15.00 -17.00 WORKSHOP **Smart City and Communities**. Il Comune di Bari si è candidato al progetto lanciato dall'Unione Europea "Smart City and Communities", che selezionerà le migliori città europee tra quelle firmatarie del "Patto dei sindaci". Sono stati chiamati a partecipare enti, istituzioni e associazioni portatrici di interessi, rientra nel percorso verso uno sviluppo sostenibile intrapreso dall'amministrazione comunale e prevede obiettivi ambiziosi per la definizione di politiche locali finalizzate all'utilizzo intelligente dell'energia.
- h. 15.00 -17.00 WORKSHOP **Evento su GPP e innovazione negli acquisti della PA**
Call Green Public Procurement
Herve Martin, Capo Unità D4 - Ambiente ed ecoinnovazione Direzione generale ambiente Commissione Europea

First commercial procurement

Katja REPPEL, Capo Unità D1 – Politiche per l'innovazione industriale DG Impresa Commissione Europea

- h. 15.00 -19.00 WORKSHOP **Progetto AlterEnergy** (comunità dell'energia sostenibile - assessorato al mediterraneo)
- h. 15.00 -19.00 WORKSHOP **Processi produttivi e organizzativi dei servizi di igiene ambientale**
- h. 15.00 -19.00 WORKSHOP **Seminario sul tema certificazione acqua** (scuola Emas)
- h. 15.00 -19.00 WORKSHOP **La Valutazione Ambientale Strategica per le città sostenibili: esperienze regionali a confronto**
- h. 15.00 -19.00 WORKSHOP **Il Piano Regionale dei Rifiuti** (Proposta del servizio Rifiuti e Bonifiche)
- h. 15.00 -19.00 WORKSHOP **Evento ARPA**
- h. 15.00 -19.00 WORKSHOP **Evento su risorse idriche Autorità di Bacino Puglia**

3 Febbraio, Venerdì

- h 9.30-13.30 CONVEGNO

Innovazione, ricerca e distretti della Green Economy. La green economy è oggi un tema centrale nel dibattito sui fattori in grado di guidare una nuova fase di sviluppo dei sistemi produttivi e dell'occupazione. Si tratta di un evidente cambiamento di prospettiva, culturale ancor prima che economica: l'ambiente, da vincolo e freno alla crescita dell'impresa, viene riconosciuto come motore di sviluppo e di innalzamento della qualità della vita. Anche in risposta a sempre più diffuse preoccupazioni in campo ambientale ed energetico, i Paesi avanzati hanno evidenziato la necessità di incentivare l'adozione di comportamenti più sostenibili da parte delle imprese e di indurre una conseguente trasformazione nei modelli di produzione, stimolando l'innovazione tecnologica, di processo e di prodotto. L'Osservatorio Nazionale dei distretti italiani nel 2010 segnala che c'è stata una forte reazione alla crisi con risultati migliori della grande industria. Proprio grazie a qualità, ambiente ed export

Relatori invitati:

- **Lorenzo Nicastro**, Assessore alla Qualità dell'Ambiente
- **Loredana Capone**, Assessore allo Sviluppo Economico, Regione Puglia
- **Mikel Landabaso Alvarez**, Commissione Europea, DG Regio, Capo Unità Innovazione nei fondi strutturali
- **Vittorio Prodi**, Commissione Ambiente, Parlamento Europeo
- **Elizabeth Lipiatou**, Capo Unità DG Ricerca, Commissione Europea
- **Giuliana Trisorio Liuzzi**, Presidente ARTI – Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione
- **Robert Sauvé**, vice ministro alle Risorse naturali del Quebec, Canada
- **Raffaele Trapasso**, Rural Development Programme OECD – GOV/RDP

- *Nienk Hoepman, programme manager del piano di sviluppo delle energie rinnovabili della Frisia, Olanda*

Altri relatori da concordare

Workshop pomeridiani

- h. 15.00 -19.00 WORKSHOP **Evento del POI-Energia**
- h. 15.00 -19.00 WORKSHOP **Rete delle autorità ambientali**
- h. 15.00 -19.00 WORKSHOP **Workshop Powered** (linee guida impianti eolici off shore - assessorato al mediterraneo)
- h. 15.00 -19.00 WORKSHOP **su diritto e normativa in campo ambientale**
- **Workshop "Aria"** (da definire i contenuti con Servizio rischio industriale)
- **Scuola Emas**

4 Febbraio, Sabato

Evento da definire: Ricerca e politica per un'idea di sviluppo sostenibile. Il ruolo della Ricerca.....

- Rettori università
- ISPRA-CNR
- EMUNI
- UniMed

Dialoghi del Mediterraneo

Possibile target: scolaresche

Relatori:

- Nichi Vendola, presidente Regione Puglia
- Orhan Pamuk, scrittore, Premio Nobel per la letteratura
- Andrea Camilleri, scrittore
- Amin MAALOUF, giornalista e scrittore
- Università (studenti e docenti)

Workshop pomeridiani

In via di definizione

5 Febbraio, Domenica

Eventi da programmare

STAND ESPOSITIVI

Presenza stand istituzionali. In via di definizione soggetti da invitare e modalità espositive

Fiera del Levante, nuovo padiglione.

Di seguito un'ipotesi di organizzazione dell'area espositiva con l'individuazione di diverse categorie:

CATEGORIA SPAZI ISTITUZIONALI

- Stand unico della Regione Puglia per ca. mq 140,00. All'interno potrebbero essere allestiti pannelli e materiali degli assessorati coinvolti: Ambiente, Trasporti, Risorse Agroalimentari, Turismo e Mediterraneo, Sviluppo Economico, Opere Pubbliche e all'Assetto del Territorio, ecc....
- Federparchi per ca. mq 50,00;
- Aree protette Regione Puglia circa mq 200 (open space con attiguo spazio degustazione) per le 18 aree protette del sistema dei parchi regionali;
- Parchi Nazionali (Gargano e Alta Murgia)

CATEGORIA AREE PROTETTE E ORGANISMI DEI PAESI DEL MEDITERRANEO

- Openspace con postazioni dedicate ai Paesi del Mediterraneo (verificare con CdR-ARLEM):

CATEGORIA ENTI TERRITORIALI, ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE e ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

- Partner, enti e istituzioni locali (corner desk e preallestiti):
 1. Comune Bari
 2. Provincia Bari
 3. Università di Bari
 4. Altre università???
 5. ARPA
 6. ARTI
 7. IAMb
 8. Autorità di Bacino
 9. Noe
 10. Corpo Forestale dello Stato
 11. Guardia di Finanza
 12. AMIU e altre municipalizzate??
 13. Scuola EMAS
 14. CNR
- Associazioni ambientaliste (postazioni ridotte di ca 8 mq):
 1. Lipu
 2. Legambiente
 3. WWF Italia
 4. Greenpeace
 5. FIAB/Ruotalibera Puglia
 6. AIGAE
 7. altro?
- Associazioni di categoria del mondo agricolo (postazioni ridotte da 12 mq). Gli spazi potrebbero essere forniti ad associazioni di categoria operanti in Puglia che in cambio assicurano la degustazione di prodotti tipici. Le associazioni potrebbero essere:
 1. CIA
 2. Confcooperative
 3. CONFAGRICOLTURA
 4. Coldiretti
 5. Copagri
 6. Legacoop
 7. altro?

Altri allestimenti

Altre tipologie di allestimento da prendere in considerazione sono:

- **Ristorante dedicato ai relatori ed ospiti di Mediterre** (sarebbe opportuno creare uno spazio ad hoc in Fiera per non creare disagi con gli spostamenti in città, presupponendo una pausa pranzo di circa due ore tra le sessioni convegnistiche mattutine e quelle pomeridiane). Si potrebbero utilizzare i locali posizionati al piano superiore del nuovo padiglione della Fiera, organizzando una ristorazione affidata a Slow Food Puglia. Per tale esigenza potrebbe essere coinvolto l'assessorato regionale alle Risorse

- agroalimentari.
- **Allestimento area verde** sia interna che esterna ai padiglioni interessati dall'evento. A gennaio il quartiere fieristico potrebbe risultare spoglio e poco ospitale, si ritiene opportuno progettare allestimenti verdi che racchiudano tutta la manifestazione in determinati settori della Fiera anche per non disperdere i visitatori e connotare in maniera esclusiva la manifestazione. Si potrebbe coinvolgere il Servizio Foreste per la fornitura di piante provenienti dai vivai regionali e il servizio Ambiente della Provincia di Bari che nell'edizione del 2008 supportò la manifestazione con allestimenti a verde.
- **Allestimenti mostre** fotografiche e artistiche

B2B Federparchi Obiettivo dell'iniziativa è far incontrare Tour Operator della Domanda Internazionale provenienti da Europa ed Italia, interessati a presentare e commercializzare i soggiorni natura in aree protette. Rappresenta un'occasione unica ed esclusiva per quanti cercano sul mercato turistico concreti momenti di promozione e collaborazione commerciale per il prodotto "turismo natura".

B2B Giornalisti: contenuti da definire

B2B ARTI: organizzato da ARTI. Venerdì 4 febbraio

ATTIVITÀ COLLATERALI (CONCERTI, DEGUSTAZIONI, LABORATORI DIDATTICI, INTERVISTE)

Proposte in via di definizione

1. **Il Diario della Terra. Vecchie e nuove povertà nei paesi del bacino del Mediterraneo.** Obiettivo dell'incontro e lo scambio e il confronto con la cultura euro mediterranea.
2. **Coinvolgimento INFEA:** per animazione scuole e laboratori didattici
3. **"LET IT GREEN"** – Storie di straordinaria innovazione raccontate da giovani ricercatori e imprenditori innovativi pugliesi della green economy. **Incontri in Corner desk in area espositiva dal 30 gennaio al 3 febbraio organizzati da ARTI.**

ASPETTANDO MEDITERRE da novembre 2011 al 15 gennaio 2012

Vedi schede di dettaglio redatte dai Parchi Nazionali

Allegato 6

ENTRATE		
Finanziamento regionale Programma regionale per la tutela ambientale -Asse 2 - linea di intervento c).		€ 1.000.000,00
Totale Entrate		€ 1.000.000,00
USCITE		
SERVIZI CONGRESSUALI		
Allestimento e abbigliamento sale, interpretariato e hostess, catering, ristorazione, cena di gala, assistenza tecnica, servizi audio-video, troupe per riprese foto-cinematografiche, regia e registrazione di tutti gli eventi culturali e convegni su VHS/DVD, allestimento in fo point e reception c/o location definite dall'organizzazione dal 29 gennaio al 5 febbraio 2012	€ 130.000,00	€ 130.000,00
AFFITTO LOCALI - SPAZI CONGRESSUALI ED ESPOSITIVI ED ANNESSI E SERVIZI		
nolo dei locali e fornitura dei servizi dell'Ente Fiera compresi servizi aggiuntivi (pulizia padiglioni e bagni, pulizia interna agli stand, servizio facchinaggio, vigilanza, fornitura estintori, assicurazione espositori, allacci idrici e elettrici etc)	€ 100.000,00	€ 210.000,00
servizi dell'azienda allestitrice (compresi servizi aggiuntivi rispetto alla progettazione degli stand quali l'allestimento del verde, degli spazi istituzionali, del laboratorio didattico, la realizzazione delle strutture scenografiche, etc.)	€ 100.000,00	
servizio di assistenza tecnica agli espositori sia nella fase preparatoria (definizione dei contratti e delle forniture) che durante (accettazione/registrazione) che dopo (rendicontazione spazi e servizi)	€ 10.000,00	
OSPITALITA'		
Organizzazione di viaggio A/R per ospiti stranieri e italiani, soggiorno per persona in BB, HB, FB per persona in Hotel tre, tre sup. e quattro stelle; Servizio Transfer da e per aeroporto di Bari/zona hotel, da e per porto di Bari/zona hotel, da e per stazione ferroviaria di Bari/zona hotel, da e per Alberghi/Fiera del Levante; Noleggio pullman, minibus e auto con conducente prenotati per escursioni, gruppi, scolaresche, etc. ; Servizio navetta con conducente nell'ambito della città di Bari dal centro alla Fiera del Levante; costi di segreteria per la gestione dei contatti in lingua con gli ospiti (telefono, email, fax ecc.), necessari alla definizione delle esigenze di viaggio e soggiorno, al coordinamento e alla gestione dei prepagati aerei, ferroviari ecc.	€ 100.000,00	€ 100.000,00
CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE, PROMOZIONE E STAMPA		
progettazione grafica della VII edizione di Mediterre, logo e concept 2012; progettazione grafica inserzioni pubblicitarie e posizionamento con acquisto di spazi pubblicitari su quotidiani e settimanali; realizzazione e acquisto spazi spot televisivi e radiofonici; campagna affissioni con progettazione, stampa e posizionamento manifesti, locandine e 6x3 mt; progettazione grafica e stampa materiale informativo (pieghevole, brochure calendario eventi e convegni, programma uso mano); progettazione e fornitura coordinato Mediterre (block-notes, penna, bust, cartelline, ecc); progettazione banner e posizionamento su siti internet di specifico interesse; attività di mailing agli elenchi di invitati selezionati dal Servizio Ecologia;	€ 180.000,00	€ 180.000,00
EVENTI COLLATERALI E PROMOZIONALI		
Concerti, spettacoli teatrali, eventi promozionali nel mese di gennaio in location situate nel Comune di Bari, ecc	€ 50.000,00	€ 50.000,00

LABORATORI DIDATTICI/VISITE GUIDATE		
Animazione dei laboratori didattici all'interno degli spazi dedicati a Mediterre	€ 10.000,00	€ 10.000,00
ATTIVITA' DI SUPPORTO DELLA FEDERPARCHI ALL'ORGANIZZAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE		
Organizzazione giornata 1° febbraio 2012, Redazione rapporto Turismo in natura, Organizzazione BioB e supporto operativo all'intera manifestazione nella definizione e contatto dei relatori e nei rapporti con le AAPP nazionali	€ 100.000,00	€ 100.000,00
ASPETTANDO MEDITERRE		
Aspettando Mediterre nel Parco Nazionale del Gargano + 10% coordinamento Federparchi	€ 100.000,00	€ 210.000,00
Aspettando Mediterre nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia + 10% coordinamento Federparchi	€ 100.000,00	
Conferenza stampa del 10 ottobre 2011 a Bruxelles	€ 10.000,00	
COMPENSAZIONE EMISSIONE CO₂		
Compensazione della CO ₂ prodotta per la manifestazione con attività di rimboschimento in AAPP Pugliesi	€ 10.000,00	€ 10.000,00
TOTALE USCITE		€ 1.000.000,00

Allegato 7

CONVENZIONE
TRA
la Regione Puglia , con sede legale in Bari, Lungomare Nazario Sauro, codice fiscale 80017210727, rappresentata da _____,
l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia , con sede legale in Gravina in Puglia, Via Firenze, 10, rappresentato da _____,
l'Ente Parco Nazionale del Gargano , con sede legale in Via Sant'Antonio Abate n. 121 – 71037 Monte Sant'Angelo (FG), rappresentato da _____,
E
la "Federazione Italiana Parchi e Riserve Naturali" (di seguito denominata Federparchi), con sede in Roma, Via Nazionale n. 230, codice fiscale 90002770486, rappresentata da _____;
PREMESSO CHE
– con Deliberazione di Giunta Regionale n. 694 del 12/04/2011 la Regione Puglia ha avviato la fase di progettazione per la realizzazione della settima edizione di "MEDITERRE", che si svolgerà nella città di Bari, dal 30 gennaio al 5 febbraio 2012, demandando al Servizio Ecologia – Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, le attività di progettazione ed organizzazione dell'iniziativa, da svolgersi di concerto con gli altri servizi regionali interessati ed avvalendosi della collaborazione con la Federazione Italiana dei Parchi e delle Riserve Naturali per la progettazione preliminare e la definizione dei contenuti e delle attività collaterali connesse alle

tematiche dei parchi naturali e delle aree protette, con la partecipazione degli enti di gestione regionali, nazionali ed internazionali;

– la manifestazione in argomento, sviluppata in sei edizioni precedenti, dal 2003 al 2010, ha sempre registrato un notevole successo in termini di interesse e partecipazione di pubblico, addetti ai lavori, autorità ed istituzioni locali, nazionali ed internazionali, accademici ed esperti del settore, contribuendo a consolidare in Puglia uno spazio di incontro e di confronto, riconosciuto anche a livello internazionale, per la conoscenza, l'approfondimento e la diffusione di tematiche concernenti la conservazione e la valorizzazione delle aree protette, la tutela dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile, quale modello da perseguire anche attraverso la valorizzazione e la fruizione dei beni naturali, ambientali e culturali delle diverse aree del Mediterraneo ed il confronto tra le diverse realtà territoriali;

– i positivi risultati delle precedenti manifestazioni sono stati raggiunti anche grazie alla collaborazione offerta dalla Federazione Italiana dei Parchi Naturali, ente non commerciale associativo culturale e di promozione sociale che, anche in qualità di rappresentante degli enti gestori delle aree naturali protette, opera in sinergia con le istituzioni pubbliche nazionali, regionali e locali, oltre che con ogni altro organismo interessato alla promozione e creazione del sistema nazionale delle aree naturali protette, favorendo la collaborazione, la circolazione delle informazioni, lo scambio delle conoscenze e delle esperienze tra le aree naturali protette la collaborazione, ai fini della tutela e della corretta valorizzazione dell'ambiente naturale, dei valori storici, culturali,

attraverso attività di studio, di ricerca, divulgazione ed educazione
ambientale e tramite la realizzazione di iniziative volte a favorire lo
sviluppo del sistema nazionale delle aree naturali protette e dei singoli
enti di gestione dei Parchi e delle Riserve Naturali, nonché lo sviluppo di
progetti mirati alla valorizzazione di tematiche legate all'ecoturismo con
particolare riguardo a interventi destinati allo sviluppo territoriale;
– in particolare, la Federparchi ha organizzato, per conto della Regione
Puglia, sei precedenti edizioni di "MEDITERRE - Fiera dei Parchi del
Mediterraneo", di cui la prima svoltasi dal 26 al 30 marzo 2003 presso la
Fiera del Levante di Bari; la seconda dal 22 al 25 aprile 2004 presso il
Castello di Otranto; la terza dal 3 al 6 marzo 2005 presso la città di
Brindisi; la quarta dal 27 settembre al 1° ottobre 2006 presso la Fiera del
Levante di Bari, la quinta dal 7 al 11 maggio 2008 presso la Fiera del
Levante di Bari, la sesta dal 27 al 30 gennaio 2010 presso la Cittadella
della Cultura di Bari, contribuendo attivamente ad accrescere il lustro di
tali manifestazioni ed assicurando il coordinamento con gli enti getori
delle aree protette ed i rapporti con le istituzioni locali, nazionali ed
internazionali competenti in materia;
– durante la fase di progettazione dell'edizione 2012 l'Assessorato
regionale alla Qualità dell'Ambiente ed il Servizio Ecologia, su espresso
mandato della Giunta regionale, hanno avviato una serie di interlocuzioni
con enti ed istituzioni locali, nazionali e di rilievo internazionale, volte ad
acquisire manifestazioni d'interesse, patrocini e disponibilità di
collaborazione per la migliore riuscita della manifestazione;
– in particolare, il Servizio Ecologia, con nota dirigenziale prot. 5502 del

<p>17/05/2011 ha invitato i rappresentanti i Federparchi e degli Enti Parco dell'Alta Murgia e del Gargano a svolgere un incontro volto a verificare ipotesi comuni di lavoro volte alla valorizzazione ed alla fruizione delle aree protette del territorio pugliese nell'ambito dell'iniziativa in argomento, unitamente alla progettazione ed organizzazione di una giornata di convegni, workshop, ed altre attività di promozione e sensibilizzazione connesse a tali tematiche a inserire nel calendario del programma di Mediterre 2012;</p>
<p>– in data 23 maggio 2011, presso la sede del Servizio Ecologia si è svolta una prima riunione tra il gruppo regionale di progettazione del Servizio Ecologia, il direttore di Federparchi, i commissari straordinari e i direttori degli enti parco di sopra citati, nel corso del quale sono stati condivisi le finalità ed i contenuti delle proposte di lavoro tracciate dal dirigente del Servizio Ecologia, sulla base degli indirizzi strategici regionali in tema di conservazione della natura e valorizzazione delle aree protette;</p>
<p>– all'esito di tale incontro i rappresentanti di Federparchi e degli Enti Parco hanno manifestato l'interesse e la disponibilità a realizzare ed organizzare specifiche iniziative nel percorso di promozione della manifestazione denominato "Apettando Mediterre", da svolgersi nel periodo novembre 2011-gennaio 2012 nei Parchi Nazionali del territorio pugliese, con il coordinamento organizzativo di Federparchi, impegnandosi a presentare preliminarmente alla Regione Puglia-Servizio Ecologia le rispettive proposte progettuali, unitamente ai relativi piani operativi ed economici, ai fini del finanziamento delle stesse nell'ambito delle risorse stanziato per la realizzazione di Mediterre 2012;</p>

<p>– durante tale incontro si è anche stabilito di affidare alla Federparchi, che ha ricevuto l’incarico di coadiuvare l’amministrazione regionale nella progettazione generale della manifestazione, l’incarico di progettare ed organizzare di una giornata di convegni, workshop, ed altre attività di promozione e sensibilizzazione, da inserire nel calendario del programma di Mediterre 2012, con riferimento alle quale la Federparchi si è impegnata a presentare preliminarmente al Dirigente del Servizio Ecologia una dettagliata proposta progettuale, unitamente al relativo piano operativo ed economico, ai fini del finanziamento della stessa nell’ambito delle risorse stanziare dall’amministrazione regionale per la realizzazione di Mediterre 2012;</p>
<p>– in attuazione dei suddetti impegni assunti:</p>
<p>a) l’Ente Parco Nazionale del Gargano, con nota acquisita al prot n. 9924 del 27/10/2011 a firma del direttore, ha presentato la propria proposta progettuale per la realizzazione specifiche iniziative nel percorso di promozione della manifestazione denominato “Apettando Mediterre”, unitamente al relativo piano operativo ed economico (Allegato n. ___ al presente atto), da svolgersi nell’area del parco nei mesi di novembre e dicembre 2011 e gennaio 2012 con il coordinamento scientifico ed organizzativo di Federparchi;</p>
<p>b) l’Ente Parco Nazionale dell’Alta Murgia, con nota prot n. 4204 del 24/10/2011 a firma del direttore, ha presentato la propria proposta progettuale per la realizzazione specifiche iniziative nel percorso di promozione della manifestazione denominato “Apettando Mediterre”, unitamente al relativo piano operativo ed economico</p>

(Allegato n. ___ al presente atto), da svolgersi nell'area parco nei mesi
di novembre – dicembre 2011 e gennaio 2012 con il coordinamento
scientifico ed organizzativo di Federparchi;
c) La Federparchi, con nota prot n. 192 del 27/10/2011 a firma del
direttore, ha presentato la propria proposta progettuale per
l'organizzazione e la realizzazione di una giornata di convegni,
workshop, ed altre attività di promozione e sensibilizzazione,
unitamente al relativo piano operativo ed economico (Allegato
n. ___ al presente atto), da inserire nel calendario del programma di
Mediterre 2012 nel periodo 30 gennaio – 5 febbraio 2012;
– la Giunta Regionale della Puglia, con Deliberazione n. _____ del _____,
ha, tra l'altro, approvato le proposte progettuali di cui sopra, unitamente
al presente schema di convenzione da stipularsi tra la Regione Puglia, gli
Enti Parco dell'Alta Murgia e del Gargano e la Federparchi, per un importo
complessivo di € 300.000,00 (Euro trecentomila/00), IVA inclusa, ove
dovuta, delegando l'Assessore regionale alla Qualità dell'Ambiente alla
relativa sottoscrizione in nome e per conto della Regione Puglia;
– in applicazione della succitata Deliberazione n. _____ del _____, il
Dirigente del Servizio Ecologia con propria Determinazione n. _____
del _____, ha assunto l'impegno di spesa di €
_____ (Euro _____/00) per la realizzazione delle
iniziative sopra citate;
TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO
si conviene e si stipula quanto segue.
ART.1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente convenzione.
Con la presente convenzione, in esecuzione di quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del _____, la Regione Puglia:
a) la Regione Puglia, gli Enti Parco dell'Alta Murgia e del Gargano e la Federparchi si impegnano reciprocamente a collaborare, nell'ambito della manifestazione "Mediterre 2012", per la realizzazione di specifiche iniziative di valorizzazione, sensibilizzazione e fruizione delle aree protette del territorio pugliese nel percorso di promozione della manifestazione denominato "Apettando Mediterre", secondo i contenuti, le modalità ed il crono programma stabilito nelle rispettive proposte progettuali e nei relativi piani operativi ed economici approvati dalla Giunta Regionale ed allegati al presente atto. Tali attività saranno finanziate dalla Regione Puglia tramite le risorse all'uopo stanziato dal Programma Regionale di Tutela Ambientale (PTTA) per la manifestazione "Mediterre", per un importo complessivo, onnicomprensivo, di € 300.000,00 (Euro trecentomila/00), IVA inclusa, ove dovuta, di cui € 100.000,00 (Euro centomila/00), in favore dell'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia ed € 100.000,00 (Euro centomila/00) in favore dell'Ente Parco Nazionale del Gargano, ciascuno dei quali si impegna a riconoscere ed erogare alla Federparchi la quota del 10% sull'importo del rispettivo finanziamento ricevuto, per la remunerazione delle attività di

coordinamento scientifico ed organizzativo nel corso delle
predette iniziative;
b) la Regione Puglia affida altresì alla Federparchi, che accetta,
l'incarico di realizzare, tramite la propria organizzazione ed i
propri mezzi e strumenti, una giornata di convegni, workshop, ed
altre attività di promozione, pubblicità e sensibilizzazione, da
inserire nel calendario del programma di Mediterre 2012 nel
periodo 30 gennaio – 5 febbraio 2012 , secondo i contenuti e le
modalità stabilite nella rispettiva proposta progettuale e nel
relativo piano operativo ed economico, approvati dalla Giunta
Regionale ed allegati al presente atto. Tali attività saranno
finanziate dalla Regione Puglia tramite le risorse all'uopo
stanziare dal Programma Regionale di Tutela Ambientale (PTTA)
per la manifestazione "Mediterre", per un importo complessivo,
onnicomprensivo, di € 100.000,00 (Euro centomila/00), IVA
inclusa, ove dovuta.
ART. 2
Gli Enti Parco dell'Alta Murgia e del Gargano e la Federparchi si impegnano a
svolgere le attività oggetto della presente convenzione secondo le direttive e
gli indirizzi che verranno impartiti dall'amministrazione regionale ai fini della
migliore riuscita delle stesse, con particolare riferimento alle modalità e
soluzioni operative da dettagliare per assicurare la più efficace ed efficiente
utilizzo delle risorse economiche loro assegnate.
Ai sensi dell'art.22 della Legge Regionale n. 15/2008 gli Enti Parco sopra
citati e la Federparchi, unitamente ai documenti amministrativi e contabili

necessari alla liquidazione delle spese sostenute per le attività oggetto della presente convenzione, sono tenuti a comunicare preventivamente alla Regione Puglia – Servizio Ecologia l'elenco delle consulenze, degli incarichi professionali e di collaborazione, anche a titolo occasionale, da essi eventualmente affidati a soggetti esterni alla propria organizzazione per l'esecuzione di specifiche attività di cui alle proposte progettuali ed ai relativi piani operativi ed economici. Tale elenco deve riportare, oltre ai nominativi dei consulenti e/o collaboratori, l'oggetto della prestazione, l'importo del/i contratto/i e l'ammontare dei singoli pagamenti effettuati.

La Regione Puglia si impegna a fornire ai soggetti di cui sopra le informazioni, i dati e la documentazione in suo possesso che possano essere ritenuti utili all'efficace espletamento delle attività progettuali.

Degli incontri e delle riunioni aventi carattere ufficiale tra i rappresentanti ed i referenti degli Enti Parco di cui sopra, della Federparchi e dell'amministrazione regionale verrà redatto un sintetico verbale, sottoscritto dalle parti.

ART. 3

La presente convenzione avrà validità a partire dalla data di sottoscrizione sino alla data di completamento delle rispettive attività progettuali da parte degli enti firmatari beneficiari del finanziamento regionale, secondo quanto stabilito nei cronoprogrammi di cui alle proposte progettuali allegato al presente atto.

Tale periodo di validità costituisce anche il criterio di riferimento per l'eleggibilità e l'ammissibilità delle spese sostenute dagli enti firmatari beneficiari del finanziamento regionale, i quali si impegnano a trasmettere

alla Regione Puglia la relativa rendicontazione finale entro e non oltre i quattro mesi successivi alla data di effettiva conclusione delle attività progettuali.

Eventuali ed eccezionali proroghe dovranno essere espressamente e preventivamente autorizzate, su motivata e formale richiesta di ciascun ente, da parte Dirigente del Servizio Ecologia della Regione Puglia.

ART.4

Il finanziamento di cui alla presente convenzione, per un importo complessivo di € 300.000,00 (Euro trecentomila/00), IVA inclusa, ove dovuta, impegnato con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. _____ del _____, di cui € 100.000,00 (Euro centomila/00) a favore dell'Ente Parco dell'Alta Murgia, € 100.000,00 (Eurocentomila/00) a favore dell'Ente Parco del Gargano ed € 100.000,00 (Euro centomila/00) a favore della Federparchi, verrà erogato ai rispettivi soggetti secondo i seguenti tempi e modalità, fatte salve le eventuali limitazioni di cassa deliberate dalla Giunta Regionale in ottemperanza agli obblighi derivanti dalla normativa nazionale per il rispetto del patto di stabilità interno:

- 50% dell'importo, a titolo di anticipazione, entro sessanta giorni dalla data di sottoscrizione della presente convenzione, previa comunicazione, da parte del rappresentante legale dell'ente firmatario beneficiario del finanziamento (o suo delegato) della data di avvenuto avvio delle attività di progetto, unitamente alla presentazione della documentazione amministrativa, fiscale e finanziaria utile a consentire l'effettiva liquidazione delle somme (es. coordinate bancarie, certificazione antimafia, DURC in corso di

validità, dichiarazione esenzioni versamento ritenute ecc.);

- 30% dell'importo, a seguito di presentazione della relazione intermedia sullo stato di avanzamento del progetto, cui dovrà essere allegata la rendicontazione delle spese direttamente ed effettivamente sostenute nel periodo di riferimento per la realizzazione delle attività progettuali, da rendere in forma analitica, secondo le voci di costo esposte nei piani economici previsionali di cui alle proposte progettuali allegata al presente atto, per un importo pari ad almeno l'80% della prima anticipazione concessa, da comprovare tramite la trasmissione di idonea documentazione amministrativa e contabile attestante le procedure di spesa attivate ai sensi della normativa comunitaria nazionale e regionale di riferimento per la selezione degli operatori economici ai fini dell'acquisizione di lavori, beni e forniture (D.lgs. 163/2006 e relative disposizioni attuative), unitamente ai relativi titoli di pagamento, regolarmente quietanzati ed annullati nei modi di legge;
- 20% dell'importo, a titolo di saldo finale, a seguito di presentazione della relazione finale di progetto, cui dovrà essere allegata la rendicontazione finale delle spese sostenute per la realizzazione dello stesso, da attestare e certificare a cura del rappresentante legale di ciascun ente, secondo le indicazioni operative e le istruzioni fornite da competenti uffici amministrativi regionali. Eventuali spese effettuate per importi che dovessero, anche in parte, superare il finanziamento assegnato, unitamente alle spese sostenute e non inserite nella rendicontazione/certificazione finale, non potranno

essere rimborsate , restando a totale carico degli enti e soggetti che le hanno sostenute.

La Regione Puglia declina ogni tipo di responsabilità in merito a rapporti, obbligazioni ed eventuali contenziosi che dovessero instaurarsi tra gli enti firmatari beneficiari del finanziamento e soggetti terzi nel corso della realizzazione delle attività progettuali.

ART.5

L'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia, l'Ente Parco Nazionale del Gargano e la Federparchi assumono tutti gli obblighi di tracciabilità di cui alla Legge del 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i., impegnandosi a dare immediata comunicazione alla Regione Puglia – Servizio Ecologia ed alla Prefettura della Provincia di Bari della notizia di inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Art. 6

Costituiscono clausole risolutive espresse della presente convenzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c.:

- 1) la negligenza e l'inesatta esecuzione delle attività di cui ai progetti allegati al presente atto;
- 2) l'inadempienza, anche parziale, degli obblighi assunti con il presente atto.

Inoltre, la Regione Puglia si riserva di revocare in tutto o in parte, con motivato provvedimento, il finanziamento assegnato con la presente convenzione ove dovesse accertarsi, in qualsiasi modo, il mancato rispetto delle disposizioni di cui al presente atto da parte degli enti firmatari beneficiari del finanziamento, nonché la violazione o la non corretta

applicazione, da parte degli stessi, della normativa comunitaria, nazionale e regionale attinente le somme erogate.

ART. 7

Per ogni controversia relativa alla presente convenzione è competente il Foro di Bari.

ART. 8

Le spese di bollo e copia della presente convenzione sono a carico dell'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, dell'Ente Parco Nazionale del Gargano e della Federparchi, in egual misura.

La presente convenzione è soggetta a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D.P.R. n. 131/1986.

Letto, confermato e sottoscritto,

_____ li _____

Per la Regione Puglia

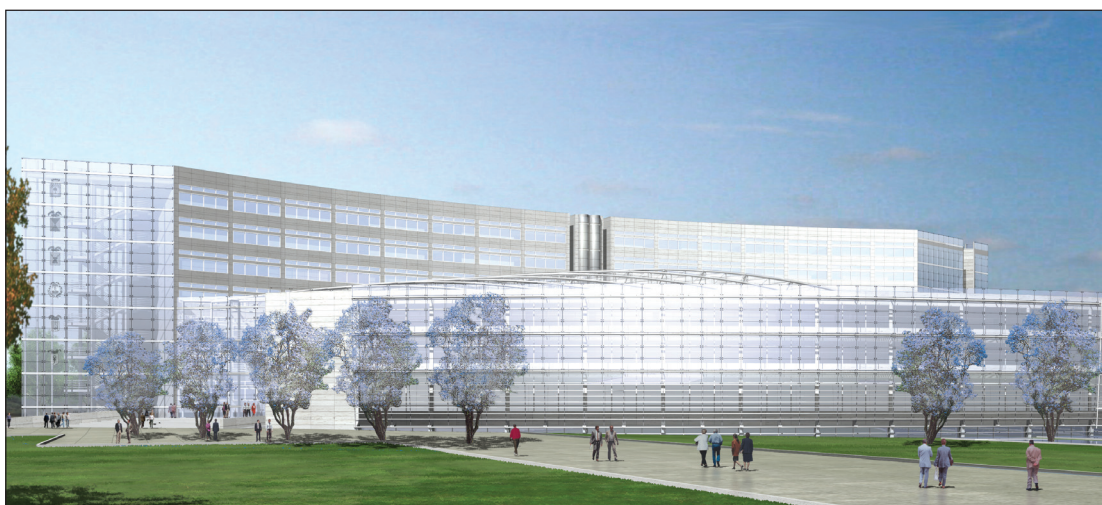
L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente

(Lorenzo Nicastro)

Per l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia

Per l'Ente Parco Nazionale del Gargano

Per la Federazione Italiana dei Parchi e delle Riserve Naturali



Progetto nuova sede Consiglio Regionale



BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406317 - 6372 / fax 0805406379

Abbonamenti: 0805406376

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**